BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37 con edizione del lunedì L. 43; ... «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. ... abbona... cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbona... ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione ... nale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1; Redazione: Via S. Pellico 6, I, Amministrazione II p. - Trieste, Martedì 20 Febbraio 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53; Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4415

LA TRAGICA MORTE DI RE ALBERTO

Unanime partecipazione italiana al dolore della Nazione belga

Le condoglianze di Re Vittorio e del Duce - La Principessa Maria a Roma - Umberto di Savoia partito per Bruxelles - La traslazione della salma dal castello di Laeken alla capitale - Il feretro dinanzi al Milite Ignoto - I preparativi per le onoranze funebri - L'incoronazione di Leopoldo III avverrà venerdì

Belgio in lutto

BRUXELLES, 19

Dopo l'incubo della prima giornata i belgi si sono svegliati stamane dinanzi alla crudele realtà dell'immane sciagura che ha colpito la Nazione. Nella camera ardente provvisoria del castello di Laecken, avanti al corpo freddo del loro eroico e amato Sovrano, sono sfilate per lunghe ore le più importanti personalità del mondo politico belga e i principali personaggi stranieri. Ieri sera è stato compilato il processo verbale provvisorio del decesso del Re dal Capo del Governo conte de Brocqueville; il Ministro della Giustizia Janson, il Segretario di Stato Wodon, il conte de Lannoy, il Gran Maresciallo della Corte e il Borgomastro della capitale Max lo firmarono; ma è stato scritto nel libro della Famiglia Reale solamente oggi.

Il Ministro della Giustizia, alla presenza del barone Meyers, Procuratore Generale, e del sig. Verhaegen, Procuratore del Re, ha comunicato ai giornalisti e alle autorità il rapporto giudiziario dal quale risulta che la tragedia dipese esclusivamente dalla fatalità.

Le deliberazioni del Governo

Intanto stamane si conoscevano le deliberazioni del Governo che potevano essere comunicate ieri per l'assenza del Principe ereditario arrivato solo a tardissima notte dalla Svizzera. Infatti i membri del Governo si sono riuniti nuovamente in consiglio stamane sotto la presidenza del Primo Ministro conte de Brocqueville. Il Consiglio ha deciso, previ preventivi accordi con la Casa Reale, che i funerali ufficiali del Re si svolgeranno giovedì nel pomeriggio secondo lo stesso protocollo usato per i funerali di Leopoldo II.

Malgrado le ultime decisioni non siano ancora state definitivamente prese, si sa che l'inumazione avverrà nella tomba reale di Laecken. Alla cerimonia religiosa che si svolgerà nella Cattedrale di Santa Gudule, le truppe della guarnigione e le bandiere dei reggimenti del Belgio sfileranno avanti alla bara posata sopra un affusto di cannone. Il Ministero degli Interni renderà noto il protocollo dei funerali.

Nel pomeriggio il Governo ha annunciato ufficialmente al Senato e alla Camera il decesso del Re. Molto prima dell'ora fissata per la riunione un pubblico assai numeroso si è accalcato vicino alle porte del Parlamento con la speranza di trovar posto nelle ristrette tribune ch'erano già al completo prima che si iniziasse la seduta.

La dichiarazione del Capo del Governo è stata breve ed è stata ascoltata in un'atmosfera di profonda commozione. La seduta è stata tolta subito in segno di lutto. Il Presidente del Consiglio conte de Brocqueville ha parlato prima in fiammingo e poi in francese.

Fin dalle prime ore del pomeriggio sono cominciate ad arrivare alle personalità straniere per portare le loro condoglianze personali alla Regina e ai Principi. Alle 14.30 è arrivato alla stazione il Presidente del Consiglio francese sig. Doumergue accompagnato dai Ministri Tardieu e Herriot.

L'omaggio di Doumergue

Numerosa folla ha assistito ai primi arrivi di rappresentanti di paesi stranieri. Fin dalle 14 la spaziosa piazza prospiciente la stazione rigurgitava di gente che si è accalcata anche nel vasto vestibolo dove erano raccolti l'Ambasciatore di Francia, il Maresciallo della Corte e numerose alte personalità politiche del Belgio. Subito dopo le presentazioni il sig. Doumergue e i Ministri Tardieu e Herriot, accompagnati dal Maresciallo di Corte, si sono recati al Castello Laecken. La folla ha applaudito i rappresentanti del Governo francese.

Al Castello di Laecken il sig. Doumergue è stato ricevuto quasi subito dalla Regina a fianco della quale erano il Principe Ereditario e il Conte delle Fiandre. La Regina, per quanto si dominasse, è riuscita a pronunciare appena qualche monosillabo. Poi Doumergue, preceduto sempre dal Maresciallo della Corte, si è recato alla camera mortuaria ove vegliavano due suore e il cappellano di Corte. I rappresentanti del Governo francese si sono inchinati a lungo ai piedi della salma di Alberto e una mezz'ora dopo Doumergue abbandonava il Castello recandosi all'Ambasciata di Francia. Alle 16 egli e i Ministri ripartivano per Parigi. L'arrivo delle altre personalità che rappresenteranno ufficialmente le Nazioni amiche del Belgio ai funerali avverrà nella giornata di domani e mercoledì.

Dalle prime notizie pervenute si sa che l'Italia sarà rappresentata da una Missione militare, mentre il Principe Umberto seguirà il corteo funebre assieme alla Famiglia. Egli sarà a Bruxelles, dunque, solo a titolo privato. Il Principe ereditario e la Missione italiana sono attesi per domani o mercoledì mattina. La Francia sarà rappresentata dal Presidente della Repubblica Lebrun e dal Presidente del Consiglio, la Bulgaria da Re Boris e dal Principe Cirillo, la Svezia sarà rappresentata dal Principe e la Principessa ereditari, la Romania dal Principe Nicola, fratello di Re Carol, accompagnato da una missione militare, la Cecoslovacchia dal Ministro degli Esteri Benes, il Lussemburgo dal Principe Felice e dalla Granduchessa. Anche altri Paesi, come l'Olanda e la Germania, hanno annunziato di inviare loro rappresentanti. La Granbretagna sarà rappresentata dal Principe di Galles.

Il saluto del popolo

Intanto, mentre al Castello di Laecken fervevano i preparativi per il trasporto della salma al Palazzo Reale, distante sei chilometri, una folla incredibilmente fitta aveva barricato l'accesso dei sopravvenienti senza cedere un palmo di terreno, rigida nell'attesa, pallida nell'aspetto, muta negli atti ed anche nelle parole. La folla che si aggiungeva a quella, si disponeva lontano per le strade adiacenti ferma e silenziosa, come se il Re avesse dovuto essere trasportato per tutte le vie e tutti i vicoli della città.

Quando alle 19 ha rimbombato il primo sordo colpo di cannone lontano, la folla si è scoperta e per due ore è restata così a seguire col pensiero la salma che non vedeva e che sapeva di non poter vedere. Ai primi segni della sera tutto il popolo di metà del Belgio era ammassato nell'oscurità del tragitto. Il dolore era in tutti i cuori e su tutti i volti. A tre quarti del cammino tra il castello e il palazzo è la piazza del Congresso, dove ai piedi della colonna dell'Indipendenza del Belgio riposa il Milite Ignoto.

Ravvolto in una grande bandiera nazionale, steso sopra un affusto di cannone preceduto dalla cavalleria e dalla bandiera del primo reggimento granatieri che egli particolarmente aveva amato perchè tra i granatieri era stato per la prima volta soldato, Re Alberto ha lasciato il castello di Laecken alle 19, staccandosi dalla infelicissima e fortissima consorte, la quale ora sa serrare nel cuore il dolore di sposa come aveva lottato contro la sciagura del suo popolo durante la guerra.

Dinanzi al Milite Ignoto

Quando la salma è uscita dal castello sull'affusto di cannone, rintronarono i lenti colpi dell'artiglieria e le campane di tutte le chiese batterono i rintocchi lugubri del mortorio. La salma cominciò ad avviarsi tra la folla indistinta, illuminata solo dai bagliori delle fiaccole dei soldati a cavallo attornianti il feretro. Dietro di esso, quasi soli e a piedi in questo breve corteo di uomini a cavallo in tenuta di guerra, erano il Principe Leopoldo che venerdì sarà il Re dei belgi e il Principe Carlo, Duca delle Fiandre, i due figli del Re. Ma fra loro vi era un largo spazio vuoto che idealmente occupavano la madre rimasta col cuore affranto nel castello di Laecken e la sorella piangente d'Italia, e dietro ai Principi ancora la cavalleria: rappresentanza di tutto il Belgio della guerra e dell'amor di Patria.

Il feretro giunge davanti al Milite Ignoto. Il misterioso colloquio comincia, si prolunga, si esaurisce. Ancora senza ordine riprende lo scalpiccio degli zoccoli dei cavalli e il rotolare pesante delle ruote dell'affusto di cannone. Un istante d'indicibile commozione come raramente si può provare, di un'angoscia inespressa, di un sentimento di gratitudine che continuerà nel tempo perchè la memoria di Re Alberto rimarrà veramente incancellabile nell'animo del popolo belga.

Intanto, mentre nel castello di Laecken fervono i preparativi per il trasporto della salma del Re al Palazzo Reale avvenuto in serata e prima ancora che il corpo amatissimo del Re sia inumato, si prepara la cerimonia che venerdì prossimo eleverà al trono come Re del Belgio il Principe Leopoldo. La cerimonia si svolgerà alla Camera davanti alle due Assemblee riunite.

La cerimonia di venerdì

Per la prima volta dopo venticinque anni nell'aula della Camera si alzerà un trono reale situato al posto del banco della Presidenza. Il trono però sarà riservato alla Regina e le poltrone che la affiancheranno ai membri della Famiglia reale. Il Governo prenderà posto di fronte al trono sopra un banco che si sta preparando. Senatori e deputati prenderanno posto nell'emiciclo.

Già in quest'aula dopo l'odierna seduta si sono iniziati i lavori. Mentre nell'aula operai e capimastri si affaccendavano per prendere le disposizioni dei primi lavori, di fuori il pubblico cominciava a stazionare lungo i marciapiedi del percorso seguito alla sera dal feretro reale.

Anche oggi Bruxelles ha assunto un aspetto speciale. Allo sbigottimento della prima giornata è succeduta una specie di effervescenza collettiva. Nelle vie più centrali la affluenza è stata tale che la circolazione dei veicoli è stata quasi soppressa. Dalle province sono arrivate a Bruxelles migliaia di persone fin dall'alba e nel pomeriggio i treni hanno riversato nella capitale un'altra folla enorme. Sono notate molte associazioni di ex combattenti che nel Belgio hanno il costume di riunirsi in separate società riunenti i membri dello stesso reggimento e della stessa specialità di guerra.

Attorno al castello di Laecken, per tutto oggi ha stazionato una folla immensa. Da lontano tra il verde cupo degli alberi secolari, spiccava la massa grigiastra del castello, dalle entrate del quale passavano e ripassavano molte personalità sostando per qualche istante.

Il popolo a capo scoperto ha continuato il suo pellegrinaggio fino a tarda sera, quando il corpo è stato tolto dalla camera ardente per essere trasportato nel Palazzo Reale, dove domani e mercoledì la popolazione del Belgio potrà rendergli un omaggio ancor più intimo.

Da tutto il mondo giungono alla Regina Elisabetta ed alla Corte telegrammi di condoglianze e commoventi espressioni del profondo dolore suscitato dalla morte tragica del Re.

Ventun giorni di lutto alla Corte italiana

ROMA, 19

S. M. il Re ha ordinato un lutto di Corte di giorni ventuno a partire da oggi per il decesso di S. M. Alberto I, Re del Belgio.

Questa notte alle 0.15 è partito per Bruxelles S. A. R. il Principe di Piemonte. Erano ad ossequiarlo alla stazione l'Ambasciatore del Belgio presso il Quirinale, il Sottosegretario di Stato agli Esteri on. Suvich e altre personalità.

Il treno speciale proveniente da Napoli e recante le LL. AA. RR. il Principe, la Prinicepessa di Piemonte e la Principessa Mafalda è giunto a Roma alle 16.20. Alla stazione erano il Re, la Regina e la Principessa Maria.

Quando la Principessa di Piemonte è discesa dal treno la Sovrana le si è fatta incontro e l'ha abbracciata e baciata affettuosamente. La Principessa Maria Josè era vestita di nero e un velo fittissimo le discendeva sull'abito e le nascondeva il volto. I Sovrani e i Principi, attraversata la saletta Reale, sono saliti sull'automobile per recarsi a Villa Savoia.

Il Principe Umberto, come abbiamo detto, è partito questa notte per Bruxelles, mentre la Principessa Maria rimarrà ospite dei Sovrani a Villa Savoia.

Il Re d'Italia, subito dopo aver appresa la morte del Sovrano del Belgio, ha telegrafato al nuovo Re, alla Regina Madre, al Conte di Fiandra e alle due sorelle del defunto, esprimendo il suo profondo cordoglio.

Appena informato della morte di Re Alberto, il Capo del Governo ha telegrafato alla Regina del Belgio, alla Principessa di Piemonte e al Presidente del Consiglio belga, conte de Brocqueville, esprimendo il profondo cordoglio del Governo e del popolo italiano.

Come abbiamo già informato, l'impressione suscitata nella popolazione romana dal luttuoso annuncio della morte di Re Alberto è stata enorme. La notizia si è cominciata a diffondere nella città nelle prime ore del pomeriggio di ieri ed è stata commentata ovunque con commosse parole. Di fronte agli uffici dei giornali dove era riprodotto il telegramma da Namur con il luttuoso annunzio hanno sostato continuamente molte persone che l'apprendevano con dolorosa meraviglia.

La figura del Re belga, per il ricordo dell'eroico contegno mantenuto in guerra e per i vincoli che lo legavano alla Casa Savoia godeva infatti la più vasta e profonda simpatia e vivi erano i ricordi delle sue frequenti visite in Italia che egli prediligeva per i suoi soggiorni di riposo. Roma sente quindi vivamente il dolore per la dipartita di Re Alberto.

Si ha da Napoli che la notizia della tragica fine di Re Alberto si è diffusa in città nelle prime ore del pomeriggio di ieri ed ha prodotto viva e dolorosa impressione soprattutto per l'affetto che la cittadinanza nutre per l'augusta Principessa di Piemonte. La comunicazione pervenuta a Napoli telegraficamente in mattinata è stata comunicata con amorevole circospezione dal Principe all'augusta sua Consorte che ha ricevuto poco dopo l'affettuosa assistenza della Principessa Mafalda, giunta appositamente da Roma. Successivamente si sono recati alla Reggia S. E. Federzoni, Presidente del Senato, di passaggio per Napoli che ha espresso al Principe le condoglianze sue personali e quelle del Senato, S. E. Baratono, Alto Commissario e il Cardinale Ascalesi.

Alle 15, per disposizioni pervenute dal Ministero degli Interni, all'Alto Commissario, al Palazzo del Governo ed a tutti gli edifici pubblici è stata esposta la bandiera a mezza asta; così pure sulla torretta dell'Orologio del Palazzo Reale.

L'indipendenza dell'Austria necessità fondamentale

dell'ordine e della pace europea

Incomprensione germanica

ROMA, 19

La dichiarazione comune delle tre Potenze occidentali sulla questione austriaca è stata accolta in Germania, almeno a giudicare dai commenti di stampa, con un malumore che ha avuto manifestazioni polemiche di discutibile gusto. Vedremo poi in che consistano tali manifestazioni e quanto esse siano assurde. Intanto è bene precisare, come afferma il *Giornale d'Italia*, che la dichiarazione presenta una manifestazione di comunanza di attitudine delle tre Potenze e di azione se sarà necessario.

Imprescindibili principii di giustizia

La dichiarazione è un punto fermo che precisa definitivamente in forma pubblica e ufficiale la posizione delle tre grandi Potenze occidentali di fronte al travagliato problema austriaco e ai movimenti di varia origine e direzione che lo complicano.

E' bene che essa sia stata fatta nel momento attuale che trova il Governo di Dollfuss impegnato in una dura partita di liquidazione del sovversivismo antinazionale e perciò meno preparato ad affrontare altri eventuali tentativi rivoluzionari. E' bene anche che la dichiarazione abbia un evidente carattere collettivo. I polemisti germanici, che se ne stupiscono come di un fatto nuovo, comprenderanno che il problema dell'indipendenza dell'Austria è un fatto di ordine e valore europeo.

Ciò premesso, al linguaggio grossolano del *Berliner Tageblatt* e della *Vossische Zeitung*, i quali vorrebbero affermare che non si sa contro chi sia rivolta la dichiarazione, si può rispondere che la dichiarazione è rivolta proprio alla Germania e precisamente per dei seri motivi che il *Giornale d'Italia* precisa affermando essere ormai fuori di dubbio che il movimento nazionalsocialista in Austria è ispirato e sostenuto da elementi germanici e che i suoi massimi organizzatori figurano fra le personalità di primo piano della politica germanica.

Questo movimento tende evidentemente a preparare la sottomissione dell'Austria alla Germania il che è un preciso atto di revisione dei trattati, ma non come ha auspicato ed auspica l'Italia cioè con processo maturato sul piano internazionale collaborativo e non con atti intempestivi, arbitrari e unilaterali.

«La revisione dei trattati — scrive il giornale — è per l'Italia non libertà di ciascuno di fare tutto quanto voglia, ma ponderata restaurazione collettiva di stati politici e territoriali secondo riconosciuti principi di giustizia. Non si vede per quale aspetto la fine dell'indipendenza dell'Austria e la sua unione alla Germania possano rispondere ai principi della giustizia e della necessità. Il nazionalsocialismo non è in Austria l'espressione del sentimento di tutta o della maggioranza della Nazione austriaca. Esso specula su un difficile momento di eccezione, politico ed economico, della Repubblica federale bisognosa di aiuti esterni e di più larghe sistemazioni internazionali, quanto lo è di pace interna; ma non risulta germinata dall'istinto e dalle naturali tendenze delle masse austriache al di là delle pressioni locali e delle deformazioni di propaganda.

La lineare politica italiana

A sua volta invece l'indipendenza dell'Austria corrisponde ad uno stato di fatto e di diritto storico, nazionale, politico, economico e spirituale della Nazione austriaca. E' anche necessaria all'equilibrio delle forze europee, fatto essenziale per una ordinata e pacifica convivenza delle Nazioni ed una loro normale sistemazione di rapporti politici ed economici.

Non costituisce infine oggi, come non ha costituito in passato, alcuna offesa ai diritti storici territoriali e politici e culturali della Germania. Non basta la comunità di lingua a costituire il diritto di una comunità politica. Gli esempi del Belgio e della Svizzera ne sono diretta dimostrazione. Contro il diritto rivendicato dalla Germania c'è un diritto da rispettare dell'Austria. Le pronte e larghe adesioni che il Governo di Dollfuss va raccogliendo in ogni zona e classe della Nazione austriaca provano che questo diritto ha individualità e volontà».

Partecipando alla esplicita dichiarazione delle tre Potenze, l'Italia conferma dunque il corso regolare della sua politica estera che ha riaffermato e sostenuto più volte il principio dell'indipendenza dell'Austria come uno dei punti fondamentali dell'ordine europeo.

Come abbiamo detto, le manifestazioni politiche della stampa tedesca hanno raggiunto forme di discutibile buon gusto. Per esempio la *Vossische Zeitung*, arrivando ad associarsi alla Jugoslavia chiamandola in causa contro l'Italia e insistendo sulle «preoccupazioni di Roma per un ingrandimento della Potenza germanica» e una minaccia ai pretesi piani italiani di espansione, mostra di non comprendere ancora nulla della politica italiana e della realtà europea.

La politica italiana difende i suoi interessi con vigoria pari a quella manifestata dalla Germania per i suoi interessi, ma non rinuncia alla sua qualità e responsabilità di grande Potenza che le impongono misure di azione e di attitudine intonate alle necessità europee dell'equilibrio e della giustizia.

Aberrazioni della stampa germanica

Quanto poi alla *Börsen Zeitung*, essa arriva all'aberrazione quando scrive che «se si vuole la verità intera nei recenti avvenimenti austriaci si debbono esaminare anche le armi delle Heimwehren in gran parte provenienti dall'affare di Hirtenberg». Non c'è abbaglio: il giornale berlinese scrive proprio così, scrive cioè non come un giornale germanico del terzo Reich antimassone ed antimarxista, ma come può scrivere un giornale della massonica e marxista seconda internazionale con filone cecoslovacco.

Osserva in proposito la *Tribuna*: La *Börsen Zeitung* si fa tenera per i socialisti austriaci asserragliati nei fortilizi del Comune rosso con armi cecoslovacche, accomunandosi per la occasione con tutta la stampa che si è gettata sulla Germania nazionalsocialista per accusarla delle più turpi violenze, autoincendiatrice del Reichstag, torturatrice nei campi di concentramento e via di seguito. Ora non è lecito improvvisamente prendere le mosse da questa stampa interessata, cui l'Italia ha sempre rifiutato e rifiuta ogni credito, per tentare un'insinuazione verso l'Italia richiamando la ridicola e fallita montatura dell'affare di Hirtenberg.

Per spiegare questa inaudita inversione la *Börsen Zeitung* non ha che una ragione: quella di indicare una manovra interna austriaca che evidentemente si vorrebbe compiere, inquadrare cioè nelle file nazionalsocialiste austriache le masse residuate della socialdemocrazia massonica e marxista. Si può prendere atto dell'incauta confessione.

Quanto all'intervista di Hitler al *Daily Mail* c'è un passo da rilevare, questo: Che cosa avrebbe detto il mondo, ha dichiarato il Cancelliere, se noi avessimo fatto quello che ha fatto Dollfuss? Vi sono stati in Austria 1600 morti e 4 o 5000 feriti. In proporzione noi avremmo avuto 18 mila morti e 50 mila feriti. Invece nella nostra rivoluzione sono morti 27 avversari e 150 sono stati feriti. Tra questi nessuna donna

Solidarietà troppo generosa...

Il *Giornale d'Italia* così commenta: «Il Cancelliere Hitler nella sua intervista con il diffuso giornale britannico, avvalorando la tendenza polemica che è ormai di tutti i giornali germanici, ha voluto essere troppo lieve per la sua politica e troppo duro per quella del Cancelliere Dollfuss.

Egli ha infatti esagerato nei suoi calcoli numerici dei morti e dei feriti austriaci, moltiplicandoli con troppa liberalità per aumentare la tragicità del quadro austriaco ed ha esagerato in senso inverso per sè, riducendo il numero delle vittime della rivoluzione nazionalsocialista in Germania. Non ha per altro precisato che i nazionalsocialisti germanici non si sono trovati di fronte ad una insurrezione rossa già pronta come quella austriaca, nè di fronte a così numerose squadre armate di mitragliatrici quali sono state quelle fronteggiate dal Governo di Dollfuss.

Il Cancelliere Hitler ha pure voluto abbandonarsi a lievi accenni di solidarietà con i socialisti avversari di Dollfuss, dichiarando chiaro e tondo di non approvare i sistemi del Cancelliere austriaco. Preventivamente però i socialisti tedeschi gli avevano risposto con il noto appello lanciato da Praga e pubblicato dal *Neuer Vorwaerts* di Karlsbad.

In questo appello è detto testualmente che «la vittoria della dittatura hitleriana significa il perpetuarsi della schiavitù e della bestialità all'interno ed il loro estendersi al resto del mondo»; è detto altresì che «la dittatura di Hitler conserva il potere grazie ad un terrorismo criminale e alla violazione sfrontata del diritto e della legge».

E' affermato pure che, in caso di guerra, i socialdemocratici tedeschi rimarrebbero in atteggiamento di «ostilità immutata e irriconciliabile verso il regime di dispotismo, poichè la libertà e l'unità della Nazione tedesca non possono che essere salvate dalla disfatta del nazionalsocialismo tedesco».

La solidarietà del Cancelliere Hitler per la socialdemocrazia contro i metodi di Dollfuss appare veramente, alla luce di questi documenti, troppo generosa.

Habicht propone un "armistizio" al Governo di Vienna

BERLINO, 19

Il deputato Habich, capo del movimento nazista per l'Austria, ha tenuto un nuovo violento discorso alla radio nel quale ha discusso gli ultimi avvenimenti in Austria rivolgendo quindi una formale offerta di «armistizio» al Governo austriaco. Egli ha detto che tutti i nazisti da martedì 20 febbraio fino a mercoledì 28 febbraio, ore 12, pena l'immediata esclusione dal partito, non dovranno compiere azioni nè propaganda contro il Governo austriaco

Il telegramma del Pontefice alla Regina Elisabetta

BRUXELLES, 19

Ecco il testo del telegramma che il Pontefice ha inviato alla Regina Elisabetta: «Profondamente commosso dalla notizia tanto dolorosa che ha colpito il cuore di Vostra Maestà e gettato nel lutto la Famiglia Reale, il Governo e i cittadini di cotesta nobile Nazione, ve ne esprimiamo le nostre più vive condoglianze e imploriamo dal buon Dio la pace dei giusti per l'anima del Sovrano così amato e tanto degnamente regale. Noi domandiamo anche la grazia dei conforti celesti per la Maestà Vostra, per la Famiglia Reale e la intera Nazione, così dolorosamente provata.»

L'on. Manaresi parteciperà ai funerali in rappresentanza degli alpinisti italiani

BOLOGNA, 19

Il Podestà di Bologna, nella qualità di presidente del Club Alpino Italiano, parteciperà ai funerali dell'eroico Sovrano del Belgio, in rappresentanza degli alpinisti italiani.

Cordoglio universale

Il Principe di Galles rappresenterà Re Giorgio

LONDRA, 19

Re Giorgio si farà rappresentare ai funerali di Re Alberto del Belgio, dal Principe di Galles, il quale sarà accompagnato dall'Ammiraglio della flotta sir Roger Keyes. Il Principe si recherà da Londra a Bruxelles in aeroplano nella giornata di mercoledì. Il Primo Ministro ha fatto oggi ai Comuni la seguente dichiarazione: «Il popolo inglese ha appreso con profondo cordoglio la immatura morte del Re del Belgio e sono certo di interpretare il sentimento di questa Camera proponendo di esternare la nostra profonda commozione alla famiglia reale e al popolo belga».

MacDonald ha soggiunto che domani presenterà un ordine del giorno con il quale le due Camere del Parlamento esprimeranno a Re Giorgio il cordoglio e la preghiera di rendersi interprete dei loro sentimenti presso la Famiglia Reale, il Governo e il popolo belga. La Corte inglese ha iniziato un lutto per la durata di due settimane.

TOKIO, 19

La nazione giapponese ha appreso con profondo dolore la tragica fine di Re Alberto. L'Imperatore, appena conosciuta la notizia, ha inviato un dispaccio di condoglianze al Principe Ereditario ed ha ordinato che la Corte Imperiale prenda il lutto per tre settimane a cominciare da oggi.

Il richiamo della montagna

(*c. m.*) Re Alberto è morto in montagna; e non importa sia caduto da un modesto gruppo di roccie di appena qualche centinaio di metri — gli aghi delle Marche-les-Dames, questa Val Rosandra del Belgio. Nè è da credere ch'egli si sia accinto all'impresa con eccessiva familiarità, calcolando sulle proprie forze sperimentate in ben altri cimenti, e sulla conoscenza dei luoghi. La roccia è roccia, lo abisso non attenua alcuna delle sue caratteristiche per il fatto che si spalanca a cento o a duemila metri. Ogni parete è un problema di chiodi e di corda prima di diventare un problema di altezza; ma è essenzialmente cosa che s'interpreta spiritualmente.

Sabato Re Alberto aveva presieduto un Consiglio di Ministri. Importanti e gravi avvenimenti vi devono essere stati discussi, se tanta necessità sentì il Sovrano d'isolarsi, subito dopo, per qualche ora. Se avesse avuto sottomano la guglia De Amicis, il Campanil Basso, il Croz dell'Altissimo, la parete sud della Marmolada, o qualcuna delle predilette crode delle Dolomiti ampezzane, probabilmente avrebbe mandato un segno ai fratelli Dimai e sarebbe rampicato forte, prudente; e avrebbe guadagnato quota come le guide più provette per riscaldarsi l'animo alla luce e alla libertà delle cime.

Per avvicinare le Dolomiti così lontane e così prossime al suo cuore e al suo ricordo, a Re Alberto non restava che tradurle in qualche sede poco discosta. Lo spirito opera miracoli simili. Non c'erano gli aghi di Marche-les-Dames? Non c'era quel picco denominato «del buon Dio?». Non vi furono improvvisazioni. Re Alberto si avviò all'impresa con la preparazione che avrebbe messo in qualsiasi ascensione di classe: scarponi, sacco, corda. Pilotò la macchina sulla strada di Namur come se fosse su quella di Trento. Quale mormorio fresco gli veniva dai bordi della Mosa? Era il canto dell'Adige? Quelle creste non si specchiavano forse nel lago di Molveno? O bei riposi al Rifugio della Tosa, o spensierate gare montanine di tiro alle bottiglie con i sassi, o placidi quadretti casalinghi di calzoni rattoppati alla meglio in qualche malga trentina, tra gli allegri commenti di sconosciuti compagni raggiunti per via...

Portare una corona e dimenticarla su qualche vedretta; avere per cognome un nome seguito da un numero romano e firmare il libro sul Campanile Alto del Brenta con un fiammifero intinto nell'iodio; essere Capo di uno Stato e misurare la propria regalità con quella delle catene alpine, fumando la corta pipetta alle porte di qualche cascinale sperduto, tra le resine delle conifere, i riverberi bluastri dei ghiacciai e il silenzio colorato dei tramonti...

Come più felici per lui, più degli altri carico di tutti i gravi pesi della Nazione, quei brevi istanti di liberazione; gl'impacci protocollari abbandonati all'inizio dell'attacco, come fardello ingombrante e, in quelle posizioni, di nessun giovamento; ogni pensiero legato immediatamente alla guida, alla piccozza, alla cengia da traversare, al prossimo salto, alla ruga e al camino dell'imminente strapiombo. Sola voce incisiva nel rombare profondo del cuore e nell'acuto vibrare dei muscoli e dei nervi: «Corda».

E salire, salire... il senso appassionato dell'ascendere nell'uomo posto a uno dei vertici delle gerarchie sociali, a un Re, discendente di Re, padre di Re...

Picco del «buon Dio» bel nome per un altare. C'era anche, in cima, una croce: pio segno a ricordo di una sciagura mortale, non ammonimento. La roccia era gelata. Una vedretta, dunque montagna autentica. Il Re è nel suo regno più vero. Tenta qualche sasso, lo prova. Resiste. Passa la corda... e deve passare nel silenzio della solitudine qualche pena, qualche fastidio che gli si appesantisce d'un tratto nel cuore magnanimo.

Quel Consiglio di Ministri tuttora concluso o non concluso... All'orecchio inquieto del Sovrano non arriva il fermo invito della guida a salire; ma un tumulto di echi discordanti che dal basso gli dicono di scendere.

E Alberto del Belgio scese.

Il Duce presiede la settima riunione della Commissione suprema di difesa

ROMA, 19

Oggi a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Capo del Governo, la Commissione suprema di difesa ha tenuto la settima ed ultima riunione della sessione dell'anno XII. Il Capo del Governo ha elogiato il Generale Dallolio presidente della Commissione di mobilitazione civile ed i suoi collaboratori. La seduta della Commissione suprema di difesa è convocata per il 1.o febbraio 1935 anno XIII.

I COLLOQUI SUL DISARMO

L'imminente incontro di Eden con il Duce

Il Ministro inglese a Berlino

PARIGI, 19

Il Ministro britannico Eden è partito stamane alla volta di Berlino, donde, raccolti gli elementi di informazione sul problema del disarmo che potranno essergli forniti in quella capitale, ripartirà quindi per Roma per incontrarsi col Duce. Questa visita a Roma di Eden sembra concludere il viaggio iniziato dal Lord del Sigillo privato nelle tre grandi capitali europee.

Il *Temps* che, dopo i colloqui di sabato fra Eden e i Ministri francesi lasciava comprendere che dopo la visita a Roma Eden avrebbe fatto una nuova sosta a Parigi, scrive infatti che da Roma il Ministro britannico rientrerà direttamente a Londra. Roma sarà dunque l'ultima tappa del viaggio informativo di Eden e permetterà così al Duce e al rappresentante del Governo di Londra di fissare il «punto» sulle possibilità di intesa comune seppure limitate sulla questione del disarmo.

Da notare che i giornali francesi continuano a parlare di «mediazione italo-britannica», come fa oggi *l'Intrasigeant* benchè questa formula di «mediazione» susciti ancora sentimenti di prevenzione e provochi per contraccolpo nuove difese della tradizionale tesi francese che commina il disarmo con le garanzie della sicurezza, tesi che apparentemente resta la posizione ufficiale della Francia della quale si occupa anche il *Temps*.

La risposta francese al «memorandum» tedesco del 19 gennaio, scrive il giornale, ha nettamente mostrato che la Francia resta fedele alla sua dottrina, quella di Ginevra, e che sarebbe la sola «ragionevole», perchè non si tratta che di limitare e ridurre la forza nazionale nella misura compatibile con la sicurezza e gli obblighi di ogni Stato, come prescrive l'articolo 8 del patto.

Che la Francia non possa ammettere il progetto di compromesso britannico come è stato proposto, questo è evidente. Ma la Francia non si rifiuta, oggi come ieri, di discutere la possibilità di un accordo internazionale sul disarmo purchè questi resti l'oggetto della Conferenza di Ginevra.

Ma il *Temps* sembra dubitare fortemente ormai della possibilità di una attuazione anche lontana dei principi della tesi francese, e aggiunge inoltre che non sono sufficienti neppure le promesse di consultazione immediata in caso di necessità, promesse che sono contenute nella nota britannica; di modo che si può domandarsi se queste difese della tesi francese non hanno più ormai chè un valore platonico dinanzi alla mutata realtà a cui resta invece sempre più aderente e coerente l'atteggiamento italiano.

Speranze britanniche
sulle conversazioni di Roma

LONDRA, 19

L'odierna visita del Ministro Eden a Berlino per discutere il problema del disarmo con Hitler fa esprimere la speranza a più di un giornale che egli possa registrare maggiore successo di quello ottenuto durante la prima tappa a Parigi. In verità i corrispondenti inglesi da Parigi sono piuttosto pessimisti sui supposti risultati dei colloqui di Eden con Doumergue e Barthou. Tutti sono d'opinione che essi non hanno approdato ad alcun risultato positivo.

Intanto Eden ha fatto pervenire a Downing Street un suo primo rapporto concernente la conversazione avuta coi rappresentanti del Governo francese. Si dice che a Parigi il Ministro Eden deve essere venuto alla conclusione che il Governo francese non aderirà mai ad alcun piano di disarmo, a meno che egli riesca a persuadere Hitler di dare qualche garanzia circa il controllo delle organizzazioni militari parastatali. Qualcuno fa osservare che le conversazioni di Eden a Parigi hanno avuto soltanto un carattere preliminare ed esplorativo, ma d'altra parte molti obiettano che, se tutti gli incontri si risolvono soltanto in colloqui esplicativi, non si verrà mai alla fine delle trattative. Bisognerà ben venire a qualche conclusione.

Infine l'idea inglese di una conferenza fra i maggiori Paesi interessati al problema del disarmo in una città che non sia Ginevra non avrebbe incontrato alcun favore a Parigi dove si è sempre ostinati su Ginevra. Più di un giornale torna ad esprimere la speranza che la visita di Eden a Roma sia coronata di successo.

Alla Camera francese
Una commissione parlamentare d'inchiesta per i sanguinosi fatti del 6 e 7 febbraio

PARIGI, 19

La Camera riunitasi oggi in seduta antimeridiana e pomeridiana, ha approvato una misura di carattere eccezionale, che era stata imposta dal Presidente del Consiglio Doumergue, per abbreviare la discussione sul bilancio. L'assemblea, infatti, ha dato la sua approvazione ad una legge mediante la quale, derogandosi dai principii costituzionali in vigore, il bilancio verrà approvato in blocco con un voto unico e non con altrettanti voti quanti sono i capitoli del bilancio stesso. La proposta ha incontrato l'ostilità dei socialisti, che l'hanno vivacemente combattuta come una diminuzione delle prerogative parlamentari e come un segno dell'instaurazione di una «tacita dittatura», che rende «ridicolo il Parlamento». Ma il Ministro delle Finanze, accennando alla gravità della situazione finanziaria ed evocando, d'altra parte, le circostanze eccezionali che il Paese attraversa, è riuscito a far approvare il progetto con 444 voti contro 140.

Nella seduta pomeridiana, la Camera ha esaminato due proposte tendenti ad istituire una Commissione d'inchiesta sugli avvenimenti sanguinosi del 6 e del 7 febbraio: una, del deputato di destra Henriot allo scopo di porre in istato d'accusa i componenti il Ministero Daladier, e l'altra, del socialista ufficiale Vincent Auriol, per chiarire invece le origini del movimento antiparlamentare e ricercare quindi le eventuali responsabilità negli ambienti politici di destra. Le due proposte erano state presentate in un unico progetto e la Camera se ne è brevemente occupata. La discussione è stata però movimentata per l'intervento di alcuni oratori di destra; ma poi lo stesso Daladier ha brevemente parlato per dichiarare di accettare l'inchiesta e per annunciare che dinanzi alla Commissione esporrà in quale situazione tragica egli si è trovato «mentre 150.000 manifestanti minacciavano la Camera».

Dopo le dichiarazioni di Daladier e quelle del deputato Saverio Vallat e dello stesso Henriot, la Camera ha approvato, per alzata di mano, la costituzione di questa seconda Commissione che sarà essa pure composta di 44 membri, tutti deputati, e che funzionerà indipendentemente dalla Commissione che già la Camera ha approvato per lo scandalo Stawisky.

Parigi erige un monumento
agli italiani caduti per la Francia

PARIGI, 19

Al cimitero del Pere Lachaise, sul terreno offerto dalla città di Parigi, ha avuto luogo la posa della prima pietra del monumento che sarà eretto alla memoria dei volontari italiani e dei garibaldini delle Argonne, morti per la Francia. Hanno assistito alla cerimonia numerose personalità, tra cui Madelin dell'Accademia francese, il sen. Raustan, il presidente del gruppo France-Italie alla Camera dei deputati, Valensi, i presidenti e i segretari generali di tutte le Federazioni degli ex combattenti francesi.

Lo scandalo Stawisky
Bonnaure in gravi condizioni

PARIGI, 19

Giungono da Baiona notizie molto serie sulla salute del deputato Bonnaure, il quale, gravemente implicato nell'affare Stawsky, era stato, su avviso conforme dei medici che l'avevano visitato, fatto uscire dalla ormai nota «villa dei dispiaceri» per essere ammesso nell'ospedale civico, ove era stato ospitato in una cella destinata normalmente agli alienati pericolosi. Il suo soggiorno è tuttora rigorosamente controllato da due agenti di polizia. Il direttore dell'ospedale spera di salvare il deputato di Parigi il quale è affetto da una grave crisi cardiaca che mette in pericolo i suoi giorni.

Decisamente la faccenda Stawisky si svolge in un'atmosfera di tragicità che non accenna a calmarsi. Anzi, stasera, si annunzia, come imminente, l'ingresso nell'ospedale di un altro imputato sulla salute del quale i medici si sono pronunziati in termini molto preoccupanti.

Intanto le elezioni svoltesi, ieri, a Baiona per sostituire i consiglieri municipali amici del Garat, che avevano dato le loro dimissioni in seguito allo scandalo del Monte di Pietà, hanno portato all'amministrazione odierna 10 nuovi consiglieri, tutti avversari dell'ex deputato e sindaco, il quale ha appreso oggi, dal suo avvocato difensore, la sconfitta riportata dai suoi amici politici. Si prevede anzi che una crisi collettiva seguirà alle elezioni di ieri per permettere il rinnovamento completo del Consiglio municipale di Baiona.

Quanto alle informazioni raccolte nei giorni scorsi, circa l'intervento dell'ex Ministro degli Esteri Paul-Boncour per consigliare a un suo amico, tale Davernois, di entrare a far parte di una società controllata dallo Stawisky, una lettera del deputato Lillaz, pubblicata dall'*Havas*, conferma questa sera la parte avuta da Paul-Boncour in tale faccenda.

Lo sciopero degli autisti parigini
Un singolare gesto di protesta

PARIGI, 19

Lo sciopero degli autisti dei tassì parigini continua e nulla, per il momento, permette di prevedere una soluzione prossima di questo movimento.

Risolta la questione di carattere economico, restano ancora da regolare le rivendicazioni di ordine civile e, sopratutto, il riconoscimento della qualifica di salariati al quale aspira ogni conduttore di auto pubbliche a Parigi. Per domani il comitato centrale di sciopero ha convocato gli autisti sul ponte Alessandro III, per compiere intanto un singolare gesto di protesta: tutti gli autisti getteranno nelle acque della Senna i contratti personali con le varie imprese di trasporti.

Intanto la continuazione dello sciopero dà luogo continuamente a gravi incidenti tra autisti che cercano di lavorare e scioperanti. Anche oggi un autista, che aveva infranto d'ordine di sciopero, è stato percosso. A Montreuil un altro autista, che non si era uniformato all'ordine di sciopero, ebbe la sua vettura incendiata dagli scioperanti.

La pubblicazione del trattato di commercio
fra l'Inghilterra e l'Unione sovietica

LONDRA, 19

E' stato pubblicato oggi, sotto forma di libro bianco, il testo del nuovo trattato di commercio fra l'Inghilterra e l'Unione sovietica che era stato firmato nei giorni scorsi. La pubblicazione conferma quanto era stato già detto.

I punti principali dell'accordo, che consiste in nove articoli e in un codicillo, prevedono il graduale pareggio della bilancia commerciale dei due paesi entro un periodo di cinque anni, un sostanziale aumento delle esportazioni britanniche in Russia, l'applicazione della clausola della nazione più favorita, la concessione di privilegi diplomatici alla delegazione economica sovietica in Londra, un maggiore impiego del naviglio britannico nel traffico anglo-sovietico.

Il Gran Consiglio del Fascismo
La formazione della lista dei deputati

ROMA, 19

L'ordine del giorno del Gran Consiglio del Fascismo convocato per giovedì 1.o marzo è il seguente: Formazione della lista dei deputati designati per la votazione del collegio unico nazionale (art. 52 legge elettorale politica).

Un nuovo primato della Marina italiana
I sommergibili "Sciesa„ e "Toti„ hanno compiuto il periplo africano

ROMA, 19

Fino alla fine della guerra e anche dopo il sommergibile veniva considerato dalla gente non profonda in cose marine come una navicella insidiosa destinata all'agguato presso le coste nemiche o a scorrere i mari in un raggio limitato, dalla scarsa autonomia derivante dalla impossibilità di imbarcare sui sommergibili grandi quantità di combustibile, dalla delicatezza degli apparati motori e, per non poca parte, per le penose condizioni di vita a cui sono soggetti gli equipaggi delle navi subacquee.

Le due navi attese oggi a Barcellona

Bisogna, infatti, arrivare alla crociera aerea del Decennale per ritrovare, attraverso la partecipazione dei sommergibili «Balilla» e «Millelire» alla gesta atlantica, la dimostrazione che i sommergibili italiani non sono navi mediterranee, ma piuttosto navi oceaniche in condizioni di affrontare navigazioni lunghissime e di sostenersi con i mezzi di bordo per un buon numero di settimane.

Ed ecco che a questa impresa atlantica di sommergibili italiani se ne aggiunge una nei mari africani, ossia il primo periplo africano compiuto da navi subacquee. I protagonisti di questa impresa che conquisterà alla Marina da guerra italiana un primato mondiale sono i sommergibili «Sciesa» e «Toti», gemelli del «Balilla» e del «Millelire», e quindi con un dislocamento di 1400 tonnellate, lunghi 87 metri e della massima larghezza di otto metri, con un equipaggio ciascuno di sette ufficiali e 59 persone tra sottufficiali e comuni.

Lo «Sciesa» e il «Toti», al comando del capitano di fregata Savio, partirono dalla Spezia il 14 settembre ed iniziarono la navigazione toccando successivamente Porto Said, Massaua, Aden, Mogadiscio, Mombasa, Zanzibar, Dar Es Salam, Diego, Suares, Lorenzo Marques, Durban, Cape Town, ossia toccando tutti i principali scali della costa orientale dell'Africa, salutati ovunque da entusiastiche accoglienze da parte delle comunità italiane, dalle autorità locali e dalle popolazioni indigene, le quali per la prima volta vedevano dei sommergibili.

Da Cape Town lo «Sciesa» e il «Toti» doppiavano il Capo di Buona Speranza e anzi giravano attorno a Capo degli Aghi, estrema punta dell'Africa, in immersione, cosa questa che costituisce un altro primato mondiale. La navigazione riprendeva poi regolarmente e i sommergibili facevano scalo successivamente a Walfish, Lobilò, Saint Tomè, Dakar, Porto Praia e Las Palmas. Veniva poi attraversato lo stretto di Gibilterra e dopo una breve sosta nel porto omonimo, lo «Sciesa» e il «Toti» hanno ripreso ieri la navigazione verso Barcellona, dove arriveranno domani. Da Barcellona i sommergibili si dirigeranno alla Spezia, dove sono attesi per domenica.

L'importanza dell'impresa

Essi avranno allora compiuto una navigazione di 15.000 miglia e rientreranno in Patria dopo un'assenza di cinque mesi e mezzo, durante i quali nessuna grave avaria è stata subita dai motori nonostante le burrasche affrontate e nonostante i climi eccezionalmente caldi che gli equipaggi hanno dovuto affrontare.

L'importanza dell'impresa non ha bisogno di maggiori illustrazioni. Le navi hanno dimostrato la loro formidabile efficienza e la capacità di portarsi ovunque. Gli equipaggi si sono dimostrati quegli eccellenti navigatori che sono i marinai italiani. La Patria ha inviato le palpitanti prove del suo amore per i figli lontani. La bandiera italiana ha sventolato sotto i cieli lontani conquistando un nuovo e ambito primato mondiale.

Il Duca di Genova a Bari

BARI, 19

Stamane S. A. R. il Duca di Genova, accompagnato dal suo aiutante di bandiera, si è recato a visitare le autorità che erano andate ad ossequiarlo a bordo del «Barbiano».

Il Re per i danneggiati di Fossombrone
10 mila lire a disposizione del Capo del Governo

ROMA, 19

S. M. il Re si è compiaciuto mettere a disposizione del Capo del Governo la somma di lire 10.000 da erogarsi in favore dei danneggiati della frana di Fossombrone.

Il primo matrimonio celebrato a Sabaudia

SABAUDIA, 19

Ieri, nella chiesa di S. Maria della Sorresca in Sabaudia, è stato celebrato il primo matrimonio fra i coloni Frezza Prima da Mira e la signorina Villanova Matilde da Maserada sul Piave, residenti in località Borgo Grappa 11. Il mistico rito, che ha unito nella chiesetta di campagna, personalità e fedeli, è stato celebrato in forma assai modesta, date le condizioni degli sposi, ma è stato di alto significato in quanto esso inizia una lunga serie di matrimoni fra i coloni già esistenti e fra quelli che, in breve, verranno a popolare la fertilissima zona.

Il Gran Premio della Triennale di Milano
assegnato all'Ente delle Piccole Industrie

MILANO, 19

Al compimento dei lavori la Giuria internazionale della quinta Mostra triennale d'arte decorativa e dell'architettura italiana, ha assegnato all'Ente nazionale dell'artigianato e piccole industrie il Gran Premio per il complesso della presentazione.

La situazione della Banca d'Italia
Continuo aumento della riserva aurea

ROMA, 19

La situazione della Banca d'Italia ha subito dal 31 gennaio 1934-XII al 10 febbraio 1934-XII i seguenti movimenti:

La riserva in valute auree è aumentata da lire 7.099.111.000 a lire 7.101.506.000.

La riserva in valute equiparate (Buoni del Tesoro e biglietti di Banca di Stati forestieri e certificati di credito sull'estero) è diminuita da lire 274.146.000 a lire 243.784.000.

Il portafoglio su piazze italiane è diminuito da lire 3.664.596.000 a lire 3.648.809.000.

Le anticipazioni sono diminuite da lire 619.993.000 a lire 514.591.000.

La circolazione dei biglietti è diminuita da lire 13.051.910.000 a lire 12.919.508.000.

I debiti a vista sono diminuiti da lire 391.960.000 a lire 312.828.000.

I depositi in conto corrente sono aumentati da lire 1.370.510.000 a lire 1.568.745.000.

2.528.000 turisti stranieri
giunti in Italia nel 1933

ROMA, 19

Secondo le rilevazioni statistiche ufficiali eseguite a cura dell'«Enit» e comunicate al Commissariato per il turismo, il movimento dei viaggiatori stranieri verso l'Italia, verificatosi durante l'ultimo triennio, è stato il seguente: Anno 1931: 2.186.000 stranieri. Anno 1932: 1.905.000 stranieri. Anno 1933: 2.528.000 stranieri. Nel 1933 il movimento per via ordinaria ha raggiunto il milione e mezzo di stranieri, segnando un incremento del 29 per cento nei confronti del 1931 e del 35 per cento rispetto al 1932. Notevole è stata pure la ripresa del movimento per ferrovia dopo la non piccola contrazione verificatasi nel 1932.

Il 1933 con la celebrazione del Decennale e dell'Anno Santo non poteva non richiamare in Italia, e a Roma in particolare modo, molti stranieri, ma può ritenersi che anche in avvenire, grazie alla politica turistica del Regime, citata ovunque ad esempio, le correnti turistiche straniere affluiranno sempre più numeroso verso il nostro Paese.

Vienna ha ripreso il suo aspetto normale
La liquidazione della socialdemocrazia

VIENNA, 19

La vita a Vienna offre il suo normale aspetto. Il servizio tranviario è stato ripristinato ed è esteso fino alla mezzanotte. Le trattorie e i caffè possono tenere aperto fino alle 23, soltanto i portoni di casa devono rimanere ancora chiusi alle venti.

La condanna a morte di Wallisch

Domani avranno luogo i solenni funerali dei 50 caduti nella capitale. Fra essi si trovano due ufficiali e 23 agenti di polizia, 5 soldati, 16 appartenenti alle Heimwehren, 4 appartenenti alle schiere di assalto e 4 ferrovieri delle organizzazioni patriottiche. Il Governo ha decretato la chiusura di tutti i locali durante lo svolgimento dei funerali che avverranno in forma particolarmente solenne.

Fino alle sei di sera saranno proibiti tutti i divertimenti. La Borsa rimarrà chiusa. Nelle scuole la funzione religiosa in memoria dei caduti ha avuto luogo nella giornata di oggi. Tutta la popolazione durante i funerali accenderà delle candele nelle proprie abitazioni esponendole anche alle finestre.

Il Direttore della pubblica sicurezza della Carinzia ha tolto, da oggi a mezzogiorno, lo stato d'assedio proclamato in seguito all'insurrezione nei paesi della Carinzia. Rimane soltanto in vigore il procedimento penale emesso dal Governo federale in data 10 novembre 1933 per i casi di omicidio, incendio doloso e violenza. I borgomastri delle città di Klagenfurt e di Villaco sono stati sostituiti.

Dai Tribunali speciali invece sono state pronunciate altre due sentenze capitali, una dal Tribunale marziale di Loeben contro Colomanno Wallisch, che è stato giudicato subito dopo il suo arresto; l'altra a Vienna, contro il responsabile principale delle lotte nel rione Goethe, l'operaio Krbec. Due complici del Krbec sono stati condannati rispettivamente a 15 e 12 anni di carcere. Il condannato a morte Krbec è stato graziato. Insieme a lui è stato condannato a morte tale Russ, ma che probabilmente sarà pure partecipe della grazia da parte del Presidente della Repubblica. In un sanatorio ad Eggenberg, presso Graz, è stato arrestato il prof. dott. Ermanno Schmerz, noto perchè coinvolto nella famosa faccenda della sterilizzazione.

La liquidazione politica della socialdemocrazia in Austria va di pari passo con quella morale. Così oggi la *Mittag Ausgabe* annuncia che nella Casa del Popolo di Ottakring vennero sequestrate molte diecine di casse contenenti bottiglie di vini finissimi, di cognac e molte scatole di costose specialità alimentari, nonchè ricchi servizi di argenteria, biancheria di seta e tappeti per viaggio.

Nuove adesioni a Dollfuss

Il quartiere di Ottakring è tipicamente proletario e la Casa del Popolo di tale quartiere fu espugnata dalle forze del Governo in seguito ad intenso bombardamento di artiglieria di medio calibro, dopo avere resistito col maggiore accanimento. In una rimessa della società editrice socialdemocratica sono state sequestrate 10 automobili di proprietà del Comune di Vienna che venivano utilizzate per il servizio personale dei dirigenti rossi e che perciò non si trovavano nelle autorimesse del Comune. Sistematicamente si vanno sciogliendo tutti i reparti dipendenti del Comune di Vienna. Per ora si annuncia che otto presidi di scuole medie verranno destituiti.

L'Associazione socialista mutilati di guerra, che conta 45.000 membri, ha dichiarato di volersi mettere agli ordini del Governo austriaco. Risulta anche che una importante società ginnastica austriaca, che si compone di più di diecimila membri finora marxisti, si è messa a disposizione del Governo.

Consigliere comunista espulso
dal Consiglio di Zurigo

GINEVRA, 19

Stamane un consigliere comunista è stato clamorosamente espulso dal Consiglio del Cantone di Zurigo. Il comunista aveva chiesto che il Consiglio sospendesse la seduta per circa cinque minuti in onore del proletariato austriaco. Al rifiuto del Presidente, il consigliere comunista Bickel si è dato a protestare violentemente continuando ad urlare anche dopo che gli era stata tolta la parola.

Allora il Presidente ha proposto all'assemblea la espulsione che è stata approvata a grande maggioranza. Il Bickel però si è rifiutato di andarsene. Sospesa la seduta, il Presidente ha fatto entrare infine due gendarmi per eseguire il suo ordine.

Vibranti acclamazioni al Duce
al rapporto dei gerarchi della Toscana

FIRENZE, 19

Stamane, nel salone dei 200, in Palazzo Vecchio, sotto la presidenza di S. E. il Prefetto e alla presenza delle più alte autorità della Provincia, ha avuto luogo il rapporto provinciale delle gerarchie del Partito. Vi hanno partecipato i componenti del Direttorio federale, gli ispettori di zona della Federazione, i segretari dei 162 Fasci di combattimento con i componenti dei singoli Direttorii.

L'assemblea si è iniziata con il saluto al Duce. Quindi S. E. il Prefetto Maggioni, ha pronunciato un vibrante discorso. Il Segretario federale dott. Pavolini, ha riferito su tutta l'opera svolta nell'anno XI dalla Federazione fiorentina dei Fasci di combattimento e dagli organismi dipendenti. La relazione, più volte interrotta da applausi, è stata alla fine approvata per acclamazione. Il rapporto si è chiuso con una imponente dimostrazione di fede fascista e al canto di «Giovinezza».

Il primo numero di "Ottobre„
nuovo quotidiano di Roma

ROMA, 19

E' uscito stasera il primo numero di «Ottobre», che da settimanale si è trasformato in quotidiano. Lo dirige Asvero Gravelli, autentico vecchio squadrista milanese, il quale, nell'articolo di presentazione del nuovo quotidiano, scrive tra l'altro:

«Ci proponiamo di saper dimostrare come il giornalismo di avanguardia non possa solo nutrirsi di esuberanza giovanile anche se sorretta da fede calda e da fermi propositi. Esso deve essere pure sostanziato di esperienza, di studio e di maturità creatrice. Non abbiamo più vent'anni. Se dei vent'anni abbiamo conservato intatto l'impeto e l'entusiasmo, coscienti del contributo portato alla Causa, e temprati nelle lotte superate, ci pensiamo ben più ricchi di ieri per la conoscenza acquisita degli uomini e delle idee, per il giusto peso che possiamo oggi attribuire alla natura umana, senza troppe illusioni su quello che da essa è consentito attendere».

Al nuovo quotidiano e al camerata Gravelli il nostro augurio di fascisti.

Un discorso dell'on. Solmi sulle Corporazioni
agli ufficiali del Presidio di Parma

PARMA, 19

Alla cerimonia di chiusura del ciclo delle conferenze di cultura agli ufficiali del Presidio di Parma, S. E. il Sottosegretario di Stato per l'Educazione Nazionale, on. Solmi, ha tenuto una conferenza sul tema «Istruzione e funzioni delle Corporazioni». L'oratore, premesso uno sguardo storico sulle corporazioni dell'età romana e su quelle della età media, ha rilevato l'importanza dell'idea romana del «Corpus» come entità giuridica che trascende i singoli elementi costitutivi, dimostrando la continuità storica di questa idea che rende possibile la pace del lavoro e lo equilibrio della produzione. Più tardi, con l'affermazione del capitalismo moderno, tutti questi vincoli limitativi sono stati soppressi. Il principio della libertà economica nella produzione e negli scambi si è affermato come regola assoluta e questo ha portato a tutte le tragiche conseguenze della lotta di classe, degli eccessi della produzione, delle rovine delle imprese. E' sorto così il socialismo marxista e quindi il bolscevismo, ma con l'avvento del Fascismo l'antico concetto della corporazione si è presentato un'altra volta con forme diverse adattate alle nuove circostanze per ricondurre la collaborazione delle classi e l'equilibrio delle forze e degli interessi nella produzione. Il principio si è affermato già nella stessa costituzione dei Fasci di Combattimento, allorchè si patrocinava l'idea dello Stato forte e lo si collocava come elemento equilibratore della società nazionale.

L'on. Solmi ha dimostrato quindi il progresso di quest'idea nell'ordinamento sindacale fascista, nella Carta del Lavoro e nella corporazione. La soluzione corporativa diventa così lo strumento adattato alle nuove esigenze della produzione. L'oratore ha esaminato la struttura e le funzioni della Corporazioni dello Stato fascista e ne ha dimostrato il valore essenziale: lo Stato animato dal Fascismo evita di assumere la proprietà e la gestione dei fattori della produzione ma entra come supremo elemento di coordinazione, di equilibrio e di controllo. Le grandi corporazioni vengono costituite con le rappresentanze non soltanto del capitale e del lavoro, ma anche della tecnica ed hanno in sè delegati dello Stato e del Partito.

Le onoranze ad Alfredo Oriani
Vibrante telegramma al Duce

RAVENNA, 19

In occasione dell'inizio delle manifestazioni celebrative di Alfredo Oriani è stato inviato al Duce il seguente telegramma:

«Voce di Oriani rinata nel clima dell'opera Vostra oggi ritorna al popolo per l'era sorta. Iniziandosi a Ravenna le onoranze al grande Italiano, con ardente manifestazione di fede fascista salutiamo nell'E. V. il suscitatore di tutte le grandi forze storiche della Nazione. F.ti: Gioacchino Volpe, Guerresi, Vicari, Cagnoni.»

Il problema della scuola primaria
esaminato al rapporto annuale di Siena

SIENA, 19

Indetto dalla Direzione del Partito e presieduto dal Segretario federale si è tenuto, stamane, il rapporto annuale dell'Associazione fascista della scuola primaria, con l'intervento dei fiduciari nazionali e federali e di numerosi direttori didattici e insegnanti. Il Segretario federale iniziando il rapporto con il saluto al Duce, ha recato il benvenuto delle Camicie nere senesi ai convenuti. Il fiduciario provinciale ha quindi fatto un'ampia relazione sull'attività svolta dall'Associazione nell'anno XI, illustrando il problema e le direttive per il corrente anno. Il fiduciario nazionale ha successivamente aperto la discussione, cui hanno partecipato molti degli intervenuti ed ha quindi riassunto la discussione stessa commentando dettagliatamente la relazione del fiduciario provinciale e tracciando orientamenti e direttive per l'attività futura.

Il rapporto si è svolto fra grande entusiasmo e manifestazioni di devozione al Duce, e l'assemblea ha approvata, acclamandola, la proposta di offrire, a nome dei maestri senesi, una pietra d'angolo per il nuovo Palazzo del Littorio che sorgerà in Roma. Il Segretario federale e il fiduciario nazionale provinciale hanno inviato un telegramma al Segretario del Partito, pregandolo di rendersi interprete presso il Duce della riconoscente devozione dei maestri.

I titoli del nuovo Prestito redimibile
accettati in pagamento dall'I. N. A.

ROMA, 19

Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale delle assicurazioni ha deliberato di autorizzare le agenzie generali ad accettare in pagamento del premio di primo anno per polizze vita stipulate con l'Istituto stesso da oggi al 31 dicembre 1934, titoli del nuovo Prestito redimibile 3.50 per cento, al loro pieno valore nominale.

Gli alpinisti italiani giunti a Buenos Aires
con la motonave «Neptunia»

BUENOS AIRES, 19

Oggi, a bordo della «Neptunia», è giunta la comitiva di dodici alpinisti italiani che si accingono a compiere una serie di ascensioni nelle Ande. Essa è divisa in tre gruppi: il primo scalerà il massiccio del Tronador, il secondo quello dell'Aconcagua e il terzo Montes Leones, Cerro Morado, Cerro Clomo, tutti nelle Ande. — *(United Press).*

Il naufragio di un motopeschereccio
L'equipaggio perito

LONDRA, 19

Al largo delle coste norvegesi, all'altezza dell'isola dell'Orso, è affondato, in seguito a tempesta, il motopeschereccio britannico «Matapan» di 321 tonnellate, e con esso tutto l'equipaggio di 13 uomini. La notizia del disastro è stata comunicata all'autorità di porto di Hull, presso la cui capitaneria era registrato il motopeschereccio.

La morte di Camilla Ghidini
l'inseparabile compagna di Bruneri

TORINO, 19

Oggi, all'Ospedale Mauriziano, dove da quattro mesi era stata ricoverata per un tumore alla gola, è morta Camilla Ghidini ch'ebbe un momento di notorietà all'epoca dell'affare Bruneri-Canella. La Ghidini fu compagna inseparabile per parecchi anni di Mario Bruneri e con lui soggiornò a Torino, a Genova e Milano, dividendone le peripezie e la miseria fino al giorno in cui il Bruneri fu tratto in arresto al cimitero. La Ghidini è morta a 42 anni.

Bollettino giudiziario

ROMA, 19

Gerosa, giudice al Tribunale di Venezia, è trasferito al Tribunale di Ferrara; Vittori, cancelliere al Tribunale di Venezia, è nominato segretario alla R. Procura della stessa città.

NOTIZIE BREVI

Il Governo sud-africano statizzerà tutti i servizi aerei appartenenti all'Unione delle aviolinee del Sud-Africa allo scopo di rendere più rapido il trasporto aereo.

E' morto all'età di 76 anni il conte Miyoji Ito, uno dei più potenti consiglieri privati del Giappone. Nel 1895, alla fine della guerra cino-giapponese, il defunto era stato inviato a Ce Fu per lo scambio delle ratifiche dei trattati di pace.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. min.	Temp. mass.	Stato del cielo e del mare
Trieste	772.4	11	5	sereno, calmo
Roma	770.2	15	4	sereno, mosso
Torino	772.1	10	—2	nebbia
Milano	772.6	12	—2	nebbia
Genova	771.7	13	5	cop., legg. mosso
Venezia	772.3	11	1	sereno, legg. mosso
Firenze	771.7	17	—5	sereno
Ancona	770.9	12	2	¾ cop., legg. mosso
Bologna	774.5	10	—1	sereno
Napoli	769.1	12	2	½ cop., legg. mosso
Taranto	768.1	11	7	¾ cop., legg. mosso
Palermo	770.4	12	7	½ cop., legg. mosso
Catania	769.3	12	6	¾ cop., legg. mosso
Cagliari	772.2	16	5	sereno, legg. mosso
Tripoli	770.1	13	7	coperto, agitato
Messina	769.3	12	7	coperto, calmo
Trento	774.2	9	—3	sereno
Fiume	772.4	9	2	sereno, calmo
Bari	769.9	11	8	¾ cop., legg. mosso
Sanremo	770.9	16	6	½ cop., legg. mosso
Bengasi	767.4	11	7	½ coperto, mosso
Rodi	—	—	—	

Osservazioni del 18 febbraio.

Probabilità: Condizioni di tempo abbastanza buone sull'alta e media Italia con cielo sereno o poco nuvoloso, annuvolamenti alquanto più frequenti sull'alto Tirreno nebbie sparse sulla pianura padana. Sulle regioni meridionali cielo vario: qualche lieve precipitazione residua in Sicilia. Venti deboli vari in Val Padana, moderati grecali sull'alto Adriatico e sull'alto e medio Tirreno, altrove prevalenza di correnti moderate tra nord e ponente. Temperatura stazionaria o in lieve aumento. Mare mosso sui bacini meridionali, poco mosso altrove.

Una grave disgrazia ferrov
sulla linea Campiglia-Piomb

ROMA,

Iersera, alle ore 21.45, sulla Campiglia di Urbino, si scontr tra le stazioni di Populonia e Po chio, la Littorina, partita in orar Campiglia, alle 21.17, ed il bis d celerato che parte da Piombin 21.13, e ch'era stato eccezional effettuato, con locomotiva a va quattro carrozze, per il ritorn viaggiatori accorsi alle feste di P bino, che non avevano potuto t posto nella Littorina di orario. Lo tro è avvenuto perchè la Littori retta a Piombino e che aveva inc to a Populonia l'altra Littorina d a Campiglia, partì dalla stazione pulonia senza attendere l'arrivo d no bis, come ne aveva ricevuto tivo ordine, e ciò per inspiegab rore del capotreno e del conducen personale della stazione di Popu subito accortosi dell'errore della tenza della Littorina, tentò con mezzo di fermarla con la voce, si novrando i segnali e fischiando tamente, ma senza poter raggiu l'intento. I due treni si scontrar oltre cinque chilometri da Pop dove la linea si svolge in curva ta. In seguito all'urto deviò la lo tiva del treno proveniente da Pio e s'incendiò la Littorina. Si dep 16 morti, dei quali tre del per ferroviario, e 11 feriti non gravi. il Ministro delle Comunicazioni si cato sul posto per un più minuzio certamento dei fatti e delle resp bilità. La linea è stata riattivata mattinata.

Sul violento cozzo si hanno i se particolari: La sciagura è av mentre la velocissima Littorina a 120 chilometri all'ora. Per l'ur ribile, la locomotiva deragliava dalla Littorina, ridotta in un a di rottami, si sprigionavano fi dense cortine di fumo. Dal tren stitore scendevano il personale merosi viaggiatori, che cercava portare soccorso ai viaggiatori Littorina.

COMUNICAT

Nella lieta ricorrenza del 50.o a di matrimonio di

Antonia Trani e Antonio Dand

i figli, le nuore ed i nipoti por felicitazioni ed augurano molti ni felici.

Isola d'Istria

20 febbraio 1884 - 20 febbraio 193

In nome di S. M.
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della N
RE D'ITALIA

Il Pretore di Trieste dott. Piet Rossi ha pronunciato la seguente s nella causa penale contro **Kobal O** Garbec fu Andrea, nata il 13 dicem ad Aidussina e residente a Crusce S. Daniele del Carso, già condann bera, imputata del reato di cui 27, 23, 47, 60 R. D. L. 15 ottobre 1933, per avere in Trieste l'11 se 1933, posto in vendita burro conten non dell'82 per cento in peso di grassa, ed involto in carta senza indicazione.

(omissis)

condanna **Kobal Olga in Gerbec** al di lire trecento di ammenda, nonchè gamento delle spese processuali e sentenza. Ordina che una copia de sente sentenza sia affissa, a cura d Ufficio, agli albi del locale Municip Consiglio dell'Economia Provinciale, un estratto di essa, a spese della nata, sia pubblicato, per una sola i giornali «Il Piccolo» di Trieste e coltura Friulana» di Udine.

Addì 15 dicembre 1933-XII.

Il Pretore: **ROSSI P.**
Il Cancelliere:

AVVISO D'ASTA. - Si rende noto giorno 26 febbraio 1934, alle ore 14, ste, via S. Francesco N. 52, si pr alla vendita di un banco di vend marmo, un macinino elettrico e
Il Cancelliere di Pr

Il dott. Amedeo Ma
HA TRASFERITO L'AMBULAT
da Pola A TRIESTE - via Giacint
lina N. 1, e riceve per malattie
e cura pneumotoracica dalle ore
e dalle 15-16. Telefono N. 41-41.

Dr. R. RUFF
Cura della Sciati
Nevralgie - Lombaggini -
Gotta - Reumatismi
Via Valdirivo 27,
Telefono 34-50. Ore

Dr. A. de NICO
Malattie veneree e cuta
Diatermia uro-prostati
TRIESTE - Via S. Caterina 5,
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19; il giovedì fino

Oggi al Regin
«première» del film ital
VENERE AMOROS
Opera semplice, umana,
sionale, inquadrata in
cornice di musiche e di
zoni italiane modernissi
con interpreti:
Ellen Meis — Evelina P
MAURIZIO D'ANCOR
Sulla scena:
Entusiasmo per i numeri
DE STEFANI
dicitore
DUO CATALAN
canto e danze
VALFLEURY
l'eccezionale elegantissima ecce
Prezzi: al II posto, Lire 1

CRONACA DELLA CITTÀ

[Ma]lattia della Duchessa d'Aosta

LUXOR, 19

[Sul]le condizioni di salute di S. A. [l]a Duchessa Anna d'Aosta si han[no st]amane le seguenti notizie: «Not[te m]ediocre; stato generale però sod[disfa]cente; corso regolare».

[Una] funzione propiziatoria a Gorizia

[Og]gi, martedì, alle 10.30, promossa [dal] Comitato dell'Opera nazionale del[l'As]sistenza all'Italia Redenta, sarà ce[lebra]ta, nella chiesa Metropolitana di [Gori]zia, dall'Amministratore apostolico [mons.] Giovanni Sirotti, una funzione [propi]ziatrice per la guarigione di S. A. [R. la] Duchessa Anna d'Aosta. Tutta la [cittad]inanza è invitata ad intervenire.

Ronchi dei Legionari

[Sa]bato alle 10 si tenne nella chiesa [parr]occhiale di Ronchi dei Legionari, [un s]olenne ufficio divino propiziatorio [per] la salute della Duchessa d'Aosta. [Alla] messa intervenne il Podestà S. E. [...] Castagnola, il rappresentante del [Fasc]io, rappresentanti delle altre As[socia]zioni patriottiche e un numero in[gente]vole di persone.

Ad Aurisina

[Dom]enica in tutte le chiese del Co[mun]e e precisamente ad Aurisina, S. [Pel]agio, Malchina, Duino, S. Giovan[ni di] Duino e Jamiano, è stata celebra[ta u]na funzione propiziatoria per S. A. [R. la] Duchessa d'Aosta.

A Tomadio e Alber

[Nell]e chiese di Tomadio e Alber sa[bato] sera, per iniziativa del Podestà [e del] manipolo Lenussi, furono celebrate [fun]zioni propiziatrici per la salute [di S.] A. R. la Duchessa d'Aosta. In[terv]enero tutte le rappresentanze del [Com]une, numerosissimi fascisti, le sco[lares]che al completo, le suore del Con[vento] e i bimbi dell'Asilo «Italia Reden[ta»,] nonchè la popolazione, che gremi[va le] chiese. Anche nelle scuole i mae[stri,] per disposizione del Podestà, illu[stra]rono il significato della manifesta[zione].

[Il c]ordoglio di Pola per Re Alberto

POLA, 19

[Ap]pena giunta la notizia della morte [di Re] Alberto del Belgio, tutti gli edi[fici] pubblici della nostra città esposero [la b]andiera a mezz'asta. Dalle autorità [sono] stati inviati telegrammi di condo[glian]ze. Il Preside dell'Istria conte Laz[zarini] ha inviato il seguente telegram[ma: «]Primo Aiutante di Campo di S. [A.] R. il Principe di Piemonte, Napoli. [Prego] Vossignoria esprimere a S. A. R. [il P]rincipe di Piemonte la commossa [parte]cipazione del Rettorato Provincia[le del]l'Istria per il grave lutto che col[pisce] le LL. AA. RR. Ossequi. Presi[de L]azzarini».

[Le c]onferenze Flora all'Istituto Fascista

[Ier]sera, nell'aula magna del Liceo [«Pet]rarca», dinanzi ad un affollato udi[torio,] il chiaro avv. Flora ha tenuto la [sua] seconda conferenza su «La crisi [mon]diale». Con quella sicura e lucida [dottr]ina e con quella facondia sobria e [avvin]cente che il pubblico aveva già [ammi]rato e apprezzato, l'avv. Flora ha [pres]o in esame le principali cause del[la cri]si: l'inflazione del credito, la po[litica] della «self-sufficiency», le ripara[zioni] e i debiti di guerra. Quindi ha [tratt]ato in una rapida rassegna dei [mome]nti salienti della depressione mon[diale] dal crollo alla Borsa di New York [del 1]929 alla caduta della sterlina nel [1931] e a quella del dollaro nel 1933. Si [è sof]fermato sulla recrudescenza della [prote]zione doganale che ha dato alla [crisi] il suo aspetto definitivo, manife[stato] attraverso la tendenza ad un [siste]ma di economie chiuse. Infine l'avv. [Flora] ha esaminato brevemente i ten[tativi] fatti sinora per arginare la crisi. [Nella] prossima conferenza che si terrà [...] egli parlerà dei piani di rico[struzi]one. L'uditorio ha tributato vi[vo a]pplauso all'egregio oratore.

Gli orologi solari
[All']odierna conferenza all'I. F.

[Que]sta sera il prof. dott. Giovanni [...], astronomo presso il locale R. [Osserv]atorio astronomico terrà una con[ferenza] con proiezioni sul tema: «Gli [orologi] solari, come si costruiscono e co[me si] interpretano le loro indicazioni». [La lezi]one sarà corredata da quelle no[zioni a]stronomiche che si riferiscono al[l'argom]ento.

[La] popolazione dell'infinito„
[Un'od]ierna conferenza al Dopolavoro R. A. S.

[Il D]opolavoro aziendale della Riunio[ne A]driatica di Sicurtà, in via S. Fran[cesco] 4, I, questa sera alle 21 avrà luo[go u]na conversazione di astronomia [(con p]roiezioni) intitolata «La popola[zione] dell'infinito» del dott. Attilio Va[...]uzzi.

[Seduta] scientifica della Lega contro il cancro

[Mer]coledì 23 alle 19.30, nella sala del[la Bib]lioteca dell'Ospedale «Regina Ele[na», s]otto gli auspici della Sezione trie[stina] della Lega italiana contro il can[cro, s]arà tenuta una seduta scientifica [col] seguente ordine del giorno: Prof. [...]mann: «Sulla diagnosi del cancro [...]». Sono invitati i medici della [città] e della provincia.

[Il prof.] dei Rossi all'Adriatica di scienze naturali

[Dom]ani sera, come annunziato, il chia[ro] prof. dott. Armando dei Rossi terrà [alla] Società Adriatica di Scienze natu[rali] la conferenza sul tema: «Di alcune [nozio]ni recenti sulla fisiologia dell'udi[to», i]ntrattenendosi soprattutto sui pro[blemi] oggi maggiormente discussi intor[no al f]unzionamento dell'organo uditivo [e al ra]pporto alla sua conformazione ana[tomica]. La conferenza avrà luogo al [Museo] del Mare (via dell'Annunziata [...]) ore 20.45.

[Una co]nversazione all'Alpina

[Dom]ani alle 20 avrà luogo alla Società [Alpina] delle Giulie una conversazione [...] sul tema: «Natali sciatori». Il [prof.] dott. Timeus, con la scorta [di u]na numerosa serie di proiezioni lu[mino]se, illustrerà alcune escursioni scia[torie] effettuate dai soci dell'Alpina nel[la zo]na del Passo di Rolle di Cortina [d'Am]pezzo.

La Cassa di Risparmio Triestina
per la Casa Balilla di Monfalcone

Al Comitato provinciale dell'Opera Balilla di Trieste è pervenuta, insieme ai contributi di lire 25.000 della «Solvay» e di lire 20.000 dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico Orientale, la somma di lire 15.000 con la quale anche la Cassa di Risparmio Triestina, già benemerita dell'Opera Balilla, intende contribuire all'erigenda Casa Balilla di Monfalcone. Il Comitato provinciale è lieto di ringraziare la Cassa di Risparmio Triestina, la S. A. «Solvay» e i Cantieri Riuniti per i significativi contributi concessi.

Lezioni di agraria alla R. Università. Nella corrente settimana, mercoledì e venerdì alle ore 16, il prof. Domenico Tamaro terrà due lezioni che avranno per argomento: «Le bonifiche e le concimazioni del terreno».

Alla Scuola del Dopolavoro. Come annunciato questa sera alle 19.30 il prof. Gianni Roma terrà la terza lezione di storia dell'arte, parlando dell'arte romana.

STATO CIVILE DI TRIESTE
18 e 19 febbraio 1934-XII

Nati vivi	15
maschi 9, femmine 6.	
Nati morti	—
Morti	12
Matrimoni trascritti .	8

Riunione della Commissione di disciplina

Questa sera, martedì, alle 21, si riunisce in sede della Federazione la Commissione federale di disciplina.

Voli turistici su Trieste

Per domenica prossima, 25 febbraio, l'Aero Club di Trieste, per accordi presi con la «Sisa» organizza, tempo permettendo, dei voli turistici sopra Trieste. I voli avranno inizio alle 10 del mattino, così i numerosi appassionati del volo potranno, con una piccolissima spesa, compiere un volo sopra la città e provare una delle più suggestive emozioni.

Il gruppo nazionalsocialista sciolto
Sequestro di bombe e d'armi

L'Agenzia *Stefani* dirama la seguente notizia datata Trieste 19: «Ieri verso le ore 18 al porto franco di Trieste agenti della polizia tributaria hanno fermato, perchè in atteggiamento sospetto, il suddito tedesco Erardo Berger, nonchè i sudditi austriaci Alfonso Kettiner e Walter Mtziner, sequestrando due valigie contenenti quaranta bombe lagrimogene e fumogene. Ulteriori indagini hanno portato alla scoperta di altre 310 bombe dello stesso tipo, di pistole automatiche e di pubblicazioni di propaganda avversa al Governo austriaco. Si apprende che in seguito a tale fatto il gruppo nazional-socialista di Trieste è stato sciolto. I tre arrestati sono stati deferiti all'autorità giudiziaria».

L'assegno mauriziano al cav. Garzolini

Nel bilancio dell'Ordine mauriziano sono stanziate le somme occorrenti al conferimento degli assegni vitalizi di benemerenza per insegnanti scelti tra i più benemeriti del Regno. Di questi giorni il Ministero dell'Educazione Nazionale ha conferito tale assegno, ch'è la massima distinzione cui possa aspirare un insegnante, a un nostro concittadino, il cav. Eugenio Garzolini, già direttore didattico centrale di Trieste. Insignito a suo tempo della medaglia d'oro del Ministero stesso, per la sua zelante ed efficace attività nel campo della pubblica istruzione, egli ha ora riportato, col conseguimento di questa nuova onorificenza, una vera vittoria, essendo riuscito secondo in una graduatoria di cinquanta altri benemeriti, proposti da tutte le provincie d'Italia.

Al chiaro funzionario le nostre felicitazioni, insieme con l'augurio che per molto tempo ancora egli possa dedicarsi alla Scuola con la nobile passione che gli è propria e che tanti meritati riconoscimenti gli ha procurato.

La conferenza sull'arte nell'Istria
al Circolo di Lettura Minerva

Ricordiamo che questa sera alle 21, nella sala del Circolo di Lettura Minerva, l'egregio prof. Francesco Semi, da Capodistria, terrà l'annunciata lettura sul tema: «Arte veneziana nell'Istria». La conferenza, che sarà accompagnata da proiezioni, è riservata ai soci e alle loro famiglie. Essa suscita nei nostri ambienti di cultura, per la competenza dello studioso, una viva curiosità.

I lavori per disincagliare l'"Anfitrite„

POLA, 19

L'«Anfitrite», il piroscafo dell'Atlantide di Genova, si trova sempre incagliato sullo scoglio di Levano Piccolo. Continuano i lavori per rimetterlo in mare.

I premi per l'uccisione di delfini

ROMA, 19

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto ministeriale 1.o gennaio 1934:

Art. 1) E' istituito un premio di lire 50 a favore di qualsiasi cittadino italiano che entro il 31 dicembre 1934 catturi e uccida, portando poi a terra, un delfino. Il premio è elevato a lire 100 quando si tratti di una femmina durante il periodo di riproduzione. Le spese relative saranno poste a carico del capitolo 80 del bilancio del Ministero dell'Agricoltura e Foreste per l'esercizio 1933-34, sul quale è all'uopo impegnata la somma di lire 5000.

Art. 2) I premi saranno pagati dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste in base al verbale dell'autorità marittima locale che accerti l'uccisione e la distruzione della testa e della pinna codale del cetaceo. I verbali saranno trasmessi al Ministero dalla R. Capitaneria di porto competente, con l'indicazione da parte di quest'ultima della persona alla quale dovrà essere corrisposto il premio.

Coltivazione di piante e semi. In data 22 dicembre 1933, Anno XII, con la pubblicazione del relativo regolamento, è entrata integralmente in vigore la legge 987, 18 giugno 1931, «per la difesa delle piante coltivate». A norma di detta legge chiunque intenda impiantare vivai di piante, stabilimenti orticoli, stabilimenti per la preparazione e la selezione di semi, o esercitare il commercio di piante, o parti di piante o semi, deve chiedere e ottenere l'autorizzazione dal Prefetto della rispettiva provincia. Poichè le autorizzazioni prefettizie concesse fino ad ora sono state rilasciate «in via provvisoria», in attesa delle disposizioni del regolamento ora pubblicato, e le stesse devono ormai considerarsi scadute, anche coloro che ne sono in possesso devono avanzare nuova domanda per la autorizzazione, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge. Legge e regolamento su citati contengono varie altre disposizioni, dirette alla difesa delle coltivazioni, che i vivaisti e commercianti sono tenuti a rigorosamente osservare nell'interesse singolo e della collettività, onde non incorrere nelle penalità comminate che vanno da lire cento a lire duemila a seconda dei casi. Per dettagliate informazioni al riguardo gli interessati potranno rivolgersi: Al R. Osservatorio per la fitopatologia della Venezia Giulia in Trieste, alla Delegazione fitopatologica di Udine, Dogana di Udine, alla Delegazione fitopatologica di Postumia, Agenzia doganale, e ai Commissari provinciali per le malattie delle piante (Cattedre ambulanti d'agricoltura.

Il bar alla sede del «Guf». La Segreteria del Gruppo Universitario Fascista avverte tutti gli iscritti che presso la sede del «Guf» (via Rossini 4), a partire da oggi, è aperto il bar con servizio completo e giochi. L'orario di apertura è fissato nelle seguenti ore: dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 24.

Nella sezione combattenti di Ronchi. A presidente della sezione Combattenti di Ronchi dei Legionari è stato chiamato il camerata Francesco Tuzzi, ragioniere alle officine elettriche dell'Isonzo.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino

Due vie che sembrano due altre

Il fatto della vita cittadina, in questi giorni, è la improvvisa trasformazione del transito, imposto dai lavori stradali, in due delle grandi arterie della città: il Corso Vittorio Emanuele III e la via Carducci. Il Corso Vittorio Emanuele ha dovuto essere scaricato di tutto il movimeno di rotabili d'ogni specie, incominciando dal tranvai; e la via Carducci ha dovuto assumersi una parte del carico, e precipuamente quello tranviario. Cose provvisorie, ben s'intende, e tutti lo sanno. Ma le due vie sembrano profondamente cambiate, e si direbbero due altre. Sul Corso V. E., almeno per un certo tratto, regna la pace del pedone. Nè automobili nè tranvai lo minacciano. Egli può traboccare dal marciapiede, camminare su quella parte della carreggiata che è rimasta immune di lavori di scavo, e non sentirsi insidiata la vita nemmeno dalla ruota esigua di una bicicletta. Regna un riposante silenzio, come sulla passeggiata d'un sanatorio. Un vecchio pedone, deliziato di questa placidità, dice che sembra tornata l'età dell'oro. Un grande steccato, all'altezza di via Roma, ammonisce che ivi è il punto dove finiscono queste condizioni di privilegio. L'occhio e la manopola dei vigili urbani fanno incanalare la folla sul marciapiedi di sinistra, dietro i paletti bianco-rossi e le catenelle, perchè non le avvenga di capitare con troppa sorpresa in Piazza della Borsa, dove ricomincia il vortice automobilistico e tranviario. Il marciapiedi di destra è meno consigliato, per lo meno in questi primi giorni; fanno bene a servirsene soltanto quelli che proprio ci debbono passare; il passaggio è certo senza pericoli, ma non è privo di varie emozioni. Si rasenta un fossatello, sopra un'angusta lingua di terra; si attraversano ponticelli di tavole; bisogna porre attenzione, ed è prudente non essere in troppi. Difatti, da questa parte c'è tutt'altro che calca; sono rari passanti. Ma tanto più ce n'è dall'altra, dove i cittadini e le cittadine godono, come si gode di tutte le cose nuove, quella gran beatitudine che è il passare per il Corso senza inquietarsi dei veicoli. Sembra una via in vacanza, e invece ci si lavora. Al contrario, in via Carducci, dove per il momento non ci sono lavori, si ha un'impressione di ruote continuamente mulinanti quasi metropolitana. Le automobili, che sogliono avere una sfogata preferenza per questa via fatta a loro gusto, larghissima, diventano semplici comprimarie nello spettacolo. Ugualmente le autocorriere che prendono l'abbrivo dai Volti di Chiozza o si restituiscono a quel luogo d'appuntamento. Sono tutti rotabili in sottordine. Il protagonista, il matadore, è il tranvai. Passano oggi di là, in successione indefessa, quasi tutti i carrozzoni tranviari di Trieste. C'è sempre all'orizzonte quel coloro verdognolo che si muove tra un metallico scampanellare; e molte volte esso si muove in fila continua. Hanno appena finito di svolgersi i lunghi convogli barcolani, che in queste belle giornate sono spesso di tre o quattro carrozzoni, ed è appena saettato via lo smilzo 7, con un carrozzone solo, quanto si vedono mettersi sulle loro tracce gli ospiti più insoliti: il signorile 1, col suo dignitoso equilibrio tra motrice e rimorchio, lo svelto 3 con la sua lunga e nitida vettura di nuovo modello, il 4, il 9, il 5, l'11. E' proprio il carosello tranviario; e via Carducci è divenuta la via dove passa più gente in tranvai che non ne passi a piedi. Cosa provvisoria, e che può avere i suoi incomodi, e li ha certamente; ma frattanto quella via, che per la sua ampia prospettiva ha più d'ogni altra una fisonomia da grande città, acquista anche l'indaffaramento, l'animazione, il ritmo d'una arteria di grande città. Forse questo provvisorio è un presagio del suo avvenire.

RAGAZZI DI MUSSOLINI

Gli organizzati dell'Opera Balilla
impegnati nelle proficue attività domenicali

Come ogni domenica, anche ieri l'altro l'Opera Balilla ha svolto coi suoi organizzati dei Comitati rionali e comunali una fervida attività ginnico-sportiva e militare. In quasi tutte le sedi di città e della provincia sono stati adunati Moschettieri e Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane, per le loro consuete esercitazioni ed escursioni.

Gite e visite delle Giovani Italiane

I reparti femminili hanno effettuato in prevalenza delle sane gite sul nostro altipiano e più precisamente le organizzate del IX e XVIII Gruppo si sono recate a Poggioreale, donde, attraversando la strada Vicentina sono giunte a Prosecco. Per Barcola quindi sono rientrate in città. Quelle dei Gruppi XX e VI si sono recate rispettivamente a Moccò e a Banne. Un manipolo si è recato in gita a Monrupino, una Centuria a Chiusa, una al Faro della Vittoria e una in visita all'Aquario. Le Giovani Italiane dell'XI Gruppo hanno svolto una proficua attività ginnico-sportiva sul campo della Casa della Giovane Italiana.

Istruzioni militari e accantonamento avanguardista

Sessanta Avanguardisti della 60.a Legione «A. Ivancich» hanno partecipato alle consuete istruzioni militari, presso il 23.o reggimento artiglieria da campagna, mentre la Centuria tecnica ha svolto a S. Dorligo della Valle un riuscitissimo accantonamento. Le giovani Camicie Nere sono partite da Trieste già nel pomeriggio di sabato per S. Dorligo della Valle, dove hanno pernottato, alloggiando nella Scuola del paese. Nella giornata di domenica, dopo aver assistito alla S. Messa, il reparto ha svolto delle interessanti esercitazioni militari e ginnico-sportive. Reparti delle Legioni 641.o, 642.a, 715.a e 716.a hanno svolto una mattinata di intensa istruzione militare alla caserma della 12.a brigata fanteria.

Alla Casa Balilla «G. Padovan» di Montebello sono state adunate le Coorti Avanguardisti e Moschettieri della 641.a Legione «G. Boscarolli», che sono state ispezionate dal presidente provinciale. La Coorte Avanguardisti si è recata poi in gita a Muggia, dove ha fraternizzato coi camerati di quella città, adunati per lo svolgimento delle gare di penthatlon atletico, cui parteciparono oltre 120 moschettieri e assistettero circa 500 organizzati.

Lezioni e pellegrinaggi

All'Istituto industriale venne fatta l'adunata di controllo della I Centuria Avanguardisti della 642.a Legione «F. Beuzzar». La II Centuria Moschettieri della 716.a Legione «U. Polonio» si è recata in escursione a S. Servolo, mentre i Moschettieri allievi capisquadra della stessa Legione hanno assistito alla lezione pratica di topografia nella Casa Balilla «R. Pitteri». Un manipolo della 715.a Legione «F. Rismondo» si è recato in bicicletta a Redipuglia, dove ha reso omaggio alla tomba di S. A. R. il Duca d'Aosta. La Centuria alpina della 714.a Legione «G. Oberdan» ha effettuato una riuscitissima gita sul Monte Castellaro Maggiore. Cinquanta Marinaretti del Comitato comunale di Monfalcone sono venuti a Trieste in gita di istruzione.

Oltre a queste attività, nelle Case Balilla continuarono le prove dei brevetti atletici per Balilla e Avanguardisti, i tornei di palla rilanciata per terziglie, di palla cordino e palla canestro.

La nave-scuola "Patria„
per gli ufficiali della Marina mercantile

Il 13 febbraio, presieduto dall'on. De La Pene, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della «Nazario Sauro» che, come è noto, gestisce la nave-scuola «Patria» per gli allievi ufficiali della Marina mercantile.

Il Consiglio ha deliberato di emanare un nuovo bando per il corso che si inizierà nella ventura estate. I posti disponibili saranno 40 ed il periodo di imbarco di circa 18 mesi. Il Consiglio ha preso atto con soddisfazione che la nave «Patria» nei primi diciotto mesi di esercizio ha compiuto tre campagne oceaniche percorrendo oltre 50.000 miglia, sempre alla vela ed in 350 giorni di navigazione effettiva. Ha inoltre constatato che i risultati finora conseguiti dimostrano che l'istituzione corrisponde pienamente al programma stabilito dal Governo fascista di formare nuclei di giovani ben preparati per esercitare le funzioni di ufficiali sulle navi mercantili ed ha espresso il voto che il Capo del Governo e il Ministro delle Comunicazioni, che vollero e patrocinarono la nave-scuola, dieno alla istituzione ulteriore sviluppo onde metterla in grado di adempiere alla funzione di preparare il maggior numero possibile di ottimi capitani per le navi mercantili italiane.

Il Podestà di Sanvincenti

POLA, 19

Con R. D. 5 corrente il camerata Ciro Franco è stato nominato Podestà di Sanvincenti, con decorrenza dal 20 corrente. Il nuovo Podestà era iscritto al P. N. F. dal 20 ottobre 1919 ed è ufficiale della M. V. S. N. Nell'assumere la carica ha spontaneamente rinunciato a qualsiasi indennità. S. E. il Prefetto dell'Istria lo ha vivamente elogiato per l'esemplare gesto.

Le note di procuratore. La nuova legge forense, di cui al R. D. L. 27 novembre 1933 n. 1578, statuisce all'articolo 59 l'obbligo nei procuratori di allegare al fascicolo di causa, al momento della spedizione a sentenza, la nota di procuratore, sotto comminatoria, in caso di omissione, di una multa da lire 200 a lire 500. La compilazione della nota è un lavoro di precisione, e richiede molto tempo. In questi giorni è stata pubblicata, a cura dell'editore Spazzal, una «Guida pratica», sia per la compilazione sia per la liquidazione delle note di procuratore, compilata a cura dell'avv. Carlo Boccini. Questa «Guida», che è un lavoro paziente di scrupolosa precisione, mette il professionista nella condizione di compilare in dieci minuti, ciò che altrimenti richiederebbe due ore di tempo: essa è della massima utilità anche per i magistrati, ai quali è devoluto il compito della liquidazione della nota. L'uso di questa «Guida» evita errori e dimenticanze, tanto facili a verificarsi nella formazione di un atto di causa, in cui le voci sono tassativamente stabilite in legge. Tale pubblicazione è in vendita nelle principali librerie.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale
Comando V Legione M. D. I. C. A. T.

Rapporto ufficiali. Gli ufficiali in forza alla Legione residenti a Trieste sono invitati al rapporto che sarà tenuto in caserma di via Donadoni martedì 20 alle 19.30. S'interviene in abito borghese.

Il corso di ginnastica per signore
alla Società Ginnastica Triestina

Come preannunciato, ieri dalle 17 alle 18 ebbe luogo la prima lezione del corso di ginnastica per signore. L'inaugurazione fu fatta dal direttore tecnico comm. prof. Sereno Sereni, che diede poi brevemente tutte le istruzioni necessarie. Poi l'insegnante prescelta impartì la prima lezione. Il corso speciale, al quale fanno capo distinte signore, promette di riuscire ottimamente come tutte le cose che mette in atto la gloriosa Società Ginnastica, e le lezioni si svolgeranno regolarmente il lunedì alle 17 ed il venerdì alle 18 di ogni settimana.

Proroga del concorso per i bozzetti
per scatole di sigarette

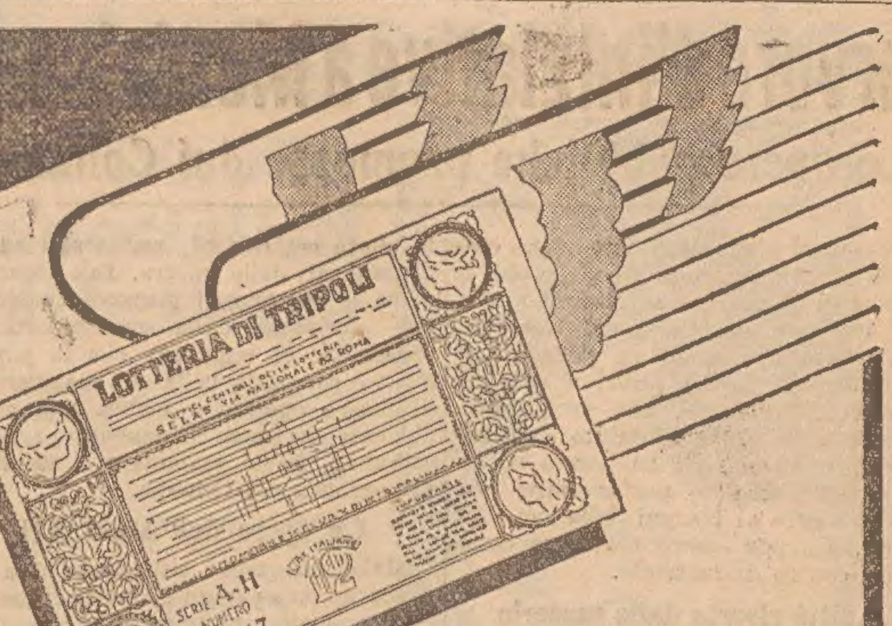
ROMA, 19

Il termine utile per la presentazione dei bozzetti del concorso per disegni e motivi ornamentali da riprodurre sulle scatole di sigarette è stato prorogato fino al 30 aprile. Come noto il concorso è libero a tutti gli iscritti ai Sindacati fascisti professionisti e artisti. Ai primi tre bozzetti, scelti da apposita commissione, l'Amministrazione dei monopoli assegnerà, nell'ordine premi in denaro di lire 2000, 1000 e 500. Chiunque possa avervi interesse può rivolgersi per informazioni alla Direzione generale dei Monopoli di Stato in Roma, pure alle manifatture tabacchi, agli uffici compartimentali e ai depositi di generi di monopolio.

Il lutto di un collega. E' morta ieri Milano la signora Anita Pascucci, donna di elette virtù, madre del camerata e collega Ruggero Pascucci, caporedattore del *Corriere Istriano*. Al caro collega e amico Pascucci, colpito sì duramente nel suo affetto di figlio, giungano sinceri e sentiti i sensi delle nostre condoglianze.

Il 25° annuale del Futurismo

Nell'odierno PICCOLO DELLA SERA dedichiamo una pagina al compimento dei 25 anni di esistenza del movimento futurista. La pagina comprende un messaggio di Marinetti, con simpatici ricordi triestini, articoli di Gerardo Dottori, Enrico Prampolini, G. B. Sanzin, V. Miletti, Silvio Mix; riproduzioni di alcune opere di Antonio Sant'Elia, Umberto Boccioni ed altre.



LA FORTUNA VI PASSA ACCANTO

Non dipende che da voi l'afferrarla! Acquistate subito qualche biglietto della LOTTERIA di TRIPOLI e il vostro nome sarà immediatamente scritto fra i concorrenti a oltre

14 milioni

di lire di premi. Il numero dei premi della LOTTERIA di TRIPOLI è stato fissato per Decreto Reale. Sono oltre 50. Il loro ammontare è esattamente proporzionale al numero dei biglietti venduti e sarà accertato da una Commissione Governativa. Per un minimo di 3 milioni di biglietti venduti l'ammontare dei premi sarà di L. 14.062.500

di cui 1° Premio L. **6.328.125**
2° Premio L. **2.812.500**
3° Premio L. **1.406.250**

Un biglietto costa L. 12

NESSUNO DEVE VENDERE A PREZZO INFERIORE

Ennezi - Milano

Uffici Centrali: S. E. L. A. S. - Via Nazionale N. 82 - ROMA

LOTTERIA DI TRIPOLI

LA FORTUNA VI PASSA ACCANTO...
e ognuno passi da BOLAFFIO, via Dante, 6

LA VEDOVA SI DIVERTE
con HERBERT MARSHALL e SARI MARITZA
Nella Vienna scintillante di brio, gaiezza e amore, fra belle e affascinanti donne...
OGGI AL GRAN CINEMA ITALIA

La danza delle luci
Musiche elettrizzanti
Donne magnifiche
Fantasmagoria di scenari
Imminente al
POLITEAMA ROSSETTI

"Frette"
TELE - TOVAGLIE - BIANCHERIE
Catalogo "gratis„ a richiesta.
E. FRETTE e C. - MONZA
Filiale di TRIESTE - Via Mazzini, 30

SCIATICA
Rapido sollievo dai dolori straziantì

Se voi siete martirizzato da dolori causati da **Reumatismo Muscolare od Articolare, Sciatica, Mal di Schiena, Lombaggine o Nevralgia,** di sicuro avete bisogno del Linimento Sloan. Applicatelo leggermente sulla parte dolorante. Lo Sloan attacca proprio la causa del dolore. I tessuti affetti ed i nervi irritati vengono subito calmati e confortati. Un dolce benessere subentra immediatamente ed i dolori svaniscono. Procuratevene una boccetta oggi stesso e tenetelo in casa sempre a portata di mano. Una boccetta dura per lungo tempo. Si vende in tutte le Farmacie. Prezzo Lire 8,50.

LINIMENTO SLOAN CALMA IL DOLORE

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entra[rvi]

Fervore d'iniziative a Monfalcone

Le opere pubbliche promosse dal Comune

Accanto al piano di ricostruzione edilizia e di riformazione stradale che il Comune di Trieste sta realizzando mercè il consenso del Capo del Governo, nella nostra Provincia, va ricordato il programma di lavori pubblici del Comune di Monfalcone, che svolge una funzione specifica nell'ambito dell'economia provinciale, ed ha perciò necessità di attrezzarsi e perfezionarsi sia per rispondere ai bisogni della sua vita urbana, sia per essere efficiente come grande centro industriale.

La città risorta dalle macerie

Il piano di ricostruzione edilizia, la impronta estetica e l'attrezzatura tecnica della città — ci dice il Podestà di Monfalcone dott. Bruno Coceani, rispondendo alla nostra richiesta circa l'entità e la natura dei lavori che saranno attuati nel corso dell'anno — hanno obbedito ad orientamenti dettati non solo dalle immediate necessità comunali, ma che si riferivano direttamente al maggior problema della città prospettato nel suo avvenire con gli sviluppi che la grande industria avrebbe recato dal punto di vista demografico ed anche nelle esigenze di una collettività sospinta verso un elevamento della vita civile.

Risorta dalle macerie della guerra, con tutti i suoi edifici pubblici e privati, rammodernata e abbellita in linea architettonica, risanata igienicamente, dotata di servizi pubblici capaci di soddisfare alle maggiori necessità cittadine, Monfalcone può vantare oggi una dotazione di servizi che supera di molto le possibilità di un Comune che amministra appena ventimila persone.

Nella storia del dopoguerra monfalconese si può osservare un fatto caratteristico della sua vita amministrativa: da una parte una città che nasce e si accresce nei bisogni, nelle funzioni e nella popolazione per il naturale incremento della sua attività industriale; dall'altra il Comune che ha impiegato tutte le sue modeste risorse per secondare il movimento costruttivo e che all'atto della redenzione, non solo non aveva un patrimonio dal quale trarre i mezzi indispensabili alla riattivazione del lavoro edilizio, all'assistenza dei senza-tetto, alla collocazione dei profughi che rientravano nella città natale, alla sistemazione insomma della vita civile, ma doveva sostenere anche un servizio di ammortamento e di interessi per debiti consolidati ch'erano stati accesi dalle precedenti amministrazioni.

La situazione amministrativa dell'immediato dopoguerra — osserva il nostro interlocutore — si è dimostrata nella sua vera entità già alla chiusura dei primi esercizi postbellici dai quali risultò che le entrate non coprivano le spese, per cui si fecero annualmente operazioni di prestito onde poter integrare ed equilibrare il bilancio. Naturalmente, queste operazioni non hanno fatto che provocare l'aumento delle passività, tanto che oggi il servizio ammortamento e interessi, assorbe oltre la quarta parte delle entrate ordinarie. Malgrado questa situazione deficitaria — ci dice il Podestà di Monfalcone — l'impulso della nuova vita italiana, la chiara percezione dei nuovi destini di queste terre, il ritmo accelerato che il Fascismo ha impresso alla città e le urgenti necessità della sua vita comunale, hanno operato il miracolo della sua rinnovazione.

Nel primo decennio fascista

La parte passiva risiede nel suo bilancio comunale; la parte attiva si rivela nello scenario imponente ed eloquente delle nuove costruzioni, delle belle architetture, delle nuove strade che allacciano la città del Cantiere agli altri centri provinciali. L'attività nel primo decennio di vita fascista non ha allentato il suo ritmo. La minorità finanziaria del Comune e la deficienza delle disponibilità non ha impedito la costruzione dell'Ospedale, che è tra i migliori della provincia; non ha ritardato la costruzione del Duomo, non ha ritardato l'ampliamento del grande edificio scolastico «Duca d'Aosta».

Inoltre, Monfalcone ha visto la restaurazione del suo palazzo municipale; la popolazione fruisce di un capace mercato coperto; esiste un decoroso asilo per i bambini. Nè vanno dimenticate altre opere edilizie di utilità sociale: l'Istituto industriale, la sede del Fascio, la sede della Pretura. In meno di quindici anni dalla redenzione, Monfalcone appare al visitatore nel complesso del suo panorama edilizio, non piccolo borgo, ma città esteticamente elegante, piena di movimento. Ove si allineavano le baracche di legno e si accatastavano i rottami e serpeggiavano i trinceramenti e si profilavano i tronconi delle case e degli stabilimenti schiantati dalle granate, sorgono oggi palazzi e ville, strade bene sistemate e fabbriche rinnovate.

Quest'alacrità costruttiva è il frutto di preveggenza amministrativa, di profonda passione civile, di consapevolezza fascista. Il Podestà, che nell'ultimo quinquennio della sua amministrazione comunale ha realizzato un vigoroso programma di costruzioni e restaurazioni, ci afferma come sia stato, e continui ad essere difficile il problema di conciliare le insufficienze finanziarie del bilancio comunale di Monfalcone, con le necessità di creare opere pubbliche che da lungo tempo si sono imposte all'attenzione dei reggitori municipali.

Le passività del bilancio hanno indotto il Podestà a severe ed energiche economie nell'esercizio 1933. Con tale programma di economie, il reggitore del Comune è riuscito ad equilibrare il bilancio di competenza. Ciò ha richiesto la riduzione di spese in tutti i capitoli, la limitazione del personale d'ufficio il quale è chiamato a dare il massimo rendimento nelle prestazioni. Alla nostra richiesta, se vi sia speranza in un aumento delle entrate comunali, il nostro intervistato risponde che tutti i tributi consentiti dalla legge sono stati applicati nel massimo limite.

La situazione del Comune di Monfalcone, egli prosegue, si presenta diversa da quella di altri Comuni, data la diversità delle sue attribuzioni. Forte centro industriale, ha bisogno di servizi moderni, ma dall'industria, che impronta tutta la vita della città, molto non è possibile ricavare attualmente. Questo non significa che l'industria non abbia agevolato i compiti che pesavano sul Comune. Le prestazioni delle due maggiori industrie per la realizzazione di opere di pubblica utilità, sono troppo note per essere ancora illustrate. Inoltre ha peggiorato la situazione delle finanze comunali l'esenzione vastissima dell'imposta sui fabbricati, avendo lo Stato esteso il privilegio, concesso per le nuove costruzioni, anche agli edifici danneggiati dalla guerra. Tale esenzione priva il Comune di proventi considerevoli derivanti dalla sovraimposta sui fabbricati. Si aggiunga che la popolazione è composta nella sua maggioranza di masse operaie e manca una classe abbiente che possa incrementare i cespiti comunali. Basta esaminare la struttura demografica del Comune.

Le opere dell'Anno XII

Malgrado questa situazione, resa più preoccupante per gli addebiti di tre milioni e mezzo, fatti dal Governo al Comune a titolo di ricostruzione del patrimonio comunale distrutto dalla guerra, il Comune è riuscito a portare il consuntivo del 1933 al pareggio attraverso rigide economie. Al pareggio è pure il preventivo del 1934. Su due milioni di spese, solo 40.000 lire sono state impiegate per spese facoltative, mentre tutte le altre sono obbligatorie. E si noti che in queste 40.000 lire sono incluse le spese per il Corpo dei vigili, per l'Istituto tecnico, per la Congregazione di carità, per il Consorzio di rimboschimento. In altre parole pure spese imposte da necessità cittadine inderogabili. Esula dal bilancio ogni spesa di missione e di rappresentanza. Il Podestà esige che i reggitori municipali diano sul suo esempio gratuitamente la loro opera.

In virtù di questo programma di economie, e con l'intento di dotare la città di opere indispensabili al perfezionamento della sua vita civile, il Comune di Monfalcone — conclude il Podestà — favorisce la realizzazione per l'Anno XII di tre importanti opere che costituiscono il coronamento di quanto finora è stato fatto. La prima grande opera riguarda la demolizione delle ultime baracche residuate dalla guerra e la costruzione di due moderne case popolari, i cui piani sono pronti e per la cui costruzione la metà del capitale occorrente è già trovato. Tali edifici dovrebbero venire costruiti dall'Istituto autonomo per le case popolari. Spesa complessiva circa due milioni. 160 alloggi; ognuno a vano unico. Previsto un concorso dello Stato nella spesa di costruzione in misura del 50 per cento.

Il Comune dal canto suo risponderà verso l'Istituto sino alla concorrenza annua di 15.000 lire per l'incasso degli affitti che per insolvenza degli inquilini, esperite le pratiche d'uso, saranno inesigibili. Se l'intervento dello Stato si effettuerà, il risanamento morale per centinaia di abitanti allo «Verbizie» sarebbe finalmente compiuto.

La seconda opera sarà la costruzione della Casa Balilla; il Comune partecipa con 50.000 lire. Inoltre il Podestà ha già avuto 25.000 lire dalla «Solvay», 20.000 dal Cantiere e 15.000 dalla Cassa di Risparmio Triestina; 100.000 lire sono assicurate dalla centrale dell'Opera. La Casa Balilla realizzerà un voto lungamente vagheggiato dal Podestà, il quale vuole che i fanciulli di Monfalcone abbiano degno luogo di ritrovo e di educazione e possano, secondo le direttive e il programma dell'Opera Nazionale Balilla, ricevere un'educazione fascista per il loro rinvigorimento fisico e spirituale. Il cospicuo concorso della «Solvay» e del Cantiere nonchè quello sperabile di alcuni enti triestini e di privati, renderanno possibile l'attuazione di questa opera che dimostrerà quanto previdente è Monfalcone nella creazione e organizzazione degli Istituti fascisti per la gioventù.

La Casa Balilla e la strada

La terza opera riguarda la sistemazione dell'arteria comunale che attraversa la città e congiunge il vecchio Regno alla Venezia Giulia. L'arteria di grande comunicazione è di particolare importanza economica, giacchè in essa si concentra il traffico turistico e commerciale di transito.

Sono stati già presi, conclude il Podestà, accordi coll'Azienda autonoma della strada perchè nella realizzazione di quest'opera di grande utilità pubblica il Comune possa avere agevolazioni e una equa partecipazione alla spesa. Così le opere monfalconesi dell'Anno XII bene si inquadreranno nelle opere che il Regime conforta e fiancheggia nella nostra Provincia. Esse si dimostrano di alto prestigio per il Comune che le promuove e di interesse decisivo per il fine civile e patriottico cui sono rivolte.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 19

Conferenza Tigoli all'Istituto Fascista. E' attesa con vivo interesse la conferenza sul tema «Confidenze di un inviato speciale» che il giornalista Carlo Tigoli, invitato dall'Istituto Fascista di Cultura, terrà giovedì 22 alle 21 alla Casa del Fascio. L'ingresso è libero a tutti e non v'ha dubbio che l'avvincente argomento attrarrà gran folla di pubblico.

Nel Gruppo ufficiali in congedo. Ieri il Generale Pagano, accompagnato dal suo ufficiale d'ordinanza, ha assistito a Fornaci di Selz, a una lezione impartita dal capitano Clerici al Gruppo ufficiali in congedo di Monfalcone. Il Generale è stato ossequiato dal maggiore cav. Consolo e prima di congedarsi, ha passato in rivista gli ufficiali ed un reparto di Giovani Fascisti.

Gara di tiro al piattello. Organizzata dal Dopolavoro di Pieris d'Isonzo, domenica 25 corrente, si svolgerà su quel bellissimo campo, una importante gara di tiro al piattello, dotata di 300 lire di premi. Direttori del tiro saranno il cav. geom. Cantagalli e il cont. Antonino Alfonso. Ingresso: tribune lire 1.50; prato lire 1; custodia automobili 1. Sul campo funzionerà un ben assortito buffet. Servizio di armaiuolo, vendita cartucce.

Infortunio. La diciottenne Anna Drioli, di Luigi, occupata presso la ditta Passero e C.o, stamane mentre accudiva al proprio lavoro presso una macchina, riportò una ferita lacero-contusa alla mano destra, con asportazione dell'unghia del medio. All'Ospedale ottenne le cure opportune e venne dichiarata guaribile in 15 giorni.

Percosso dai figli. Laurentig Stefano fu Francesco, di 64 anni, ieri, per motivi di famiglia, è stato percosso violentemente da due suoi figli, e dovette recarsi all'Ospedale Vittorio Emanuele III; quivi il sanitario di servizio gli ha riscontrato lesioni multiple alla faccia, guaribili in 10 giorni.

Sollevando una pietra. Aldo Zanutel, di 23 anni, nel sollevare ieri, a Begliano, una pietra, riportava un taglio lungo tre centimetri al polso destro. Ha dovuto portarsi all'Ospedale Vittorio Emanuele III, ove il medico gli prodigò le cure del caso, giudicandolo guaribile in 8 giorni.

Crociere del Dopolavoro

con la «Neptunia» e l'«Augustus»

Nello scorso anno la motonave «Oceania» della Cosulich compì due brillanti crociere, sotto gli auspici del Dopolavoro del Pubblico Impiego di Torino e del Dopolavoro di Milano; crociere di una settimana, con meta ad Atene e Istanbul la prima e a Tripoli e in Sardegna la seconda, che si svolsero con ottimo successo e furono definite «prime grandi manifestazioni marinare del Dopolavoro».

Per questa primavera altre due crociere vengono annunciate: il Dopolavoro provinciale di Milano organizza per la fine di marzo e i primi giorni d'aprile una crociera con la motonave della Cosulich «Neptunia», che partendo da Trieste la sera del 27 marzo, si svolgerà lungo il seguente itinerario: Lesina, Curzola, Ragusa, Bocche di Cattaro, Canale d'Itaca, Patrasso, Zante, Pireo, Corfù e Venezia, ove la crociera avrà fine la sera del 2 aprile. Verranno effettuati degli scali a Pireo, donde i crocieristi si recheranno alla vicina Atene e potranno visitare comodamente la città e i suoi insigni monumenti, e un secondo scalo a Corfù. La motonave «Neptunia» passerà invece vicino alle isole della Dalmazia, ed alle Isole Jonie, senza fermarsi, dando però modo ai turisti di ammirare dai ponti della nave le bellissime e pittoresche città che sorgono sullo sfondo delle isole e della costa.

La seconda crociera è quella organizzata con la motonave «Augustus» dell'«Italia». L'itinerario di questa crociera, indetta dal Dopolavoro di Firenze, si svilupperà da Venezia a Zara a Bari a Atene a Rodi a Tripoli a Napoli, con ritorno a Genova. La durata della crociera è di 10 giorni; dal 14 al 24 maggio. Un complesso programma di visite ai principali monumenti delle varie città toccate e di cerimonie patriottiche a Zara, a Tripoli e a Genova, rende più attraente questa crociera.

In tale modo il viaggio di crociera va sempre più diffondendosi e per tramite del Dopolavoro quello che un giorno era la prerogativa di pochi diviene una realtà vicina a tutti e che può essere pure alla portata dei più modesti lavoratori, inquadrati nelle file del Dopolavoro. «Queste navi, questi svaghi — dice a proposito il programma della crociera dopolavorista di Firenze — erano un tempo solo per pochi. Sogno di milionari. Il popolo dei campi, delle officine, degli studi conosceva soltanto di riflesso questi potenti strumenti della civiltà moderna dalla sontuosità del decoro, alla potenza delle macchine. E aveva precluse le vie del mare, se non nella triste veste dell'emigrante».

I prossimi trattenimenti al Savoia

dell'Associazione Artiglieri

Rammentiamo che giovedì prossimo 21 corrente, ci sarà all'Albergo Savoia l'attesa serata inaugurale dei trattenimenti di danza che si terranno settimanalmente nelle magnifiche sale dell'Albergo a cura dell'Associazione Artiglieri. La lieta serata avrà inizio alle 21.30.

Gli inviti sono già stati diramati. Eventuali richieste vanno dirette alla sede dell'Associazione, via XXIV Maggio n. 4, stasera e domani dalle 18 alle 20.

Il ballo dei Sindacati dell'ospitalità

Iersera nella sala Ridotto del Politeama Rossetti ha avuto luogo il ballo dei Sindacati dell'Ospitalità. Il lieto convegno danzante si è iniziato alle 22 e si è protratto animatissimo fino alle prime ore del mattino. Al ballo, oltre a una folla festosa di invitati, hanno presenziato l'on. Borgo dei Sindacati del commercio con il cav. Sangalli e numerosi datori di lavoro. Il ricavato della brillante serata è stato devoluto a favore dell'Assistenza invernale e della Cassa Mutua di categoria albergo, mensa, bars e caffè.

Ottima l'orchestra diretta dal maestro Borsatto.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

I pianisti Wiener e Doucet

alla Società dei Concerti

Prima della guerra, un programma come quello di ieri — a parte il fatto che le danze eseguite appartenevano al periodo postbellico — avrebbe sicuramente incontrato l'opposizione d'una buona parte dell'uditorio. Far succedere a Bach e a Mozart delle danze nate dall'istinto della collettività, che si possono udire e veder ballare in un qualunque ritrovo mondano, sarebbe stato interpretato come una beffa a danno di quei nomi immortali. Neppur l'ombra di cotesti pensieri s'insinuò ieri sera a tentare la felice disposizione degli ascoltatori. I preconcetti sono caduti, e molti valori sono stati rovesciati, da quel fatale millenovecentoquattordici in poi. Se tutto ciò che oggi piace sia poi anche artisticamente bello, è un problema difficile a chiarire; restano tuttavia i fatti, di un'eloquenza schiacciante. E anche il concerto dei pianisti Wiener e Doucet ce ne ha offerto una prova. Dopo il massiccio concerto in la minore del Vivaldi, trascrizione d'una trascrizione di Bach, e dopo la sonata in re maggiore di Mozart, con i suoi larghi episodi pulsanti di vigore sinfonico, si scatenarono le melodie freneticamente ritmate di alcune danze rumene e americane; e la loro vita scoppiante parve un'affermazione di barbarie magnifica, nonostante la veste sfarzosa che gli esecutori avevano saputo adattare a ciascuna danza. I brani più tipici erano quelli del Nordamerica; quelli sudamericani hanno troppo subito l'influsso europeo, ma sono musicalmente ricchi di sorprese, come quel valzer dove il ritmo s'apre a forza la via, assediato com'è da ritmi opposti, dando luogo a intensi cozzi, così che la danza procede pericolosamente sull'orlo dell'abisso, ma pianta infine vittoriosa il piede a terra. I brani nordamericani erano tutti dei fox, lenti e rapidi, con attivissima partecipazione di contrattempi e movimenti improvvisi. Tanto efficace ne è stata l'interpretazione, da dare all'uditorio l'illusione d'un variato complesso strumentale. Il Wiener e il Doucet sono due pianisti eccellenti, molto affini, specie per quanto concerne la tecnica. Pur infondendo alle varie danze un calore ardente, uno spirito tumultuoso, essi non possono abdicare alla loro classica educazione di pianisti. Sempre nobile, lucente è il suono, e mai si valgono di quella meccanica a colpo, per cui le varietà intensive del tocco sono nel jazz brutalmente sostituite con una sonorità cruda e spolpata. Non sono dunque essi i veri pianisti del fax vestito di gala, ma bensì degli esecutori che possedendo per istinto e per studio la grande letteratura del loro strumento, possono suonare anche questa musica, meglio forse che non gli specialisti del genere.

Il concerto conteneva ancora la nota impressione «Spagna» dello Chabrier, con la quale terminò festosamente l'audizione. Grandissimo plauso incontrarono i due agguerriti pianisti, i quali suonarono anche qualche brano fuori programma.

V. L.

Il concerto di Trio d'archi

al Circolo Artistico

Oggi alle 21 avrà luogo al Circolo Artistico il concerto di Trio d'archi sostenuto dai maestri Pavovich, Dudovich e Viezzoli, egregi musicisti concittadini, di cui ben nota è la capacità di ottimi interpreti e perfetti esecutori. E particolare interesse deriva a questo concerto dal fatto che è la prima volta che a Trieste si presenti un Trio di soli archi e vengano eseguite delle musiche originali per tale forma di complesso. Su tale originalità intratterrà brevemente l'uditorio il maestro Vito Levi.

Ecco il programma dettagliato:

1) Max Reger: Trio op. 77 b in la minore: Sostenuto, Allegro agitato, Larghetto, Scherzo (vivace), Allegro con moto. 2) L. van Beethoven: Trio op. 9 N. 3 in do minore: Allegro con spirito, Adagio con espressione, Scherzo (allegro molto e vivace), Finale (Presto).

Serata al Dopolavoro postelegrafonico

La sera di sabato 17 febbraio, nella sala massima del Dopolavoro postelegrafonico, ebbe luogo un concerto orchestrale sostenuto dalla sezione filarmonica di quel Dopolavoro. Sotto la sapiente guida del camerata capufficio telegrafico Luciano Gante, l'orchestra, educata da lui ad un fine senso di arte, svolse con vera maestria un magnifico programma, interpretando in maniera degnissima, musica di Verdi, Ketelby, Mozart, Beethoven e Giordano e riscuotendo infine largo consenso di applausi dal numeroso stuolo di camerati accorsi ad ascoltarlo, insieme al direttore provinciale delle Poste e dei Telegrafi cav. uff. dott. Augusto d'Adamo, al comandante della Milizia P. T. T. e ai vari capireparto e capi ufficio.

Dopo il concerto furono iniziate le danze e la simpatica riunione si protrasse fino alla mezzanotte, lasciando in tutti il più lieto ricordo.

Il concerto dell'Ateneo Musicale

pro Opere assistenziali

Come già annunciato, l'Ateneo Musicale Triestino terrà domenica 25 alle 11, nella sala maggiore, un concerto a totale beneficio delle Opere Assistenziali del Partito. Diamo l'interessante programma, sostenuto per intero da alunni dell'Istituto, compresa l'orchestra d'archi, che sarà diretta dal maestro Federico Bugamelli. La parte preponderante di questo concerto è affidata a tre piccoli esecutori promettentissimi per le loro eccezionali attitudini musicali.

1) Mozart: Trio op. 15 N. 1 per pianoforte, violino e violoncello: Allegro, Larghetto, Allegretto. 2) Mendelssohn: Canto di primavera, per pianoforte; Martucci: Scherzo op. 53 N. 2, per pianoforte. 3) Schumann: Reverie, per violoncello; Squire: Danza rustica, per violoncello; 4) Gluck-Kreisler: Melodia, per violino; Kreisler: Liebesleid, per violino. 5) F. Bugamelli: Crepuscolo, intermezzo per orchestra d'archi con pianoforte. 6) Hamerik: op. 38, Sinfonia spirituale (I tempo), per orchestra d'archi.

Dato lo scopo altamente benefico e l'eccezionalità dei piccoli interpreti, siamo certi che a questa audizione arriderà il meritato successo.

Gli iscritti al Sindacato musicisti

ai concerti sinfonici

Il Sindacato musicisti comunica che l'Ente triestino per i concerti sinfonici ha cortesemente messo a disposizione del Sindacato 50 biglietti d'ingresso alla II galleria, per ogni concerto, al prezzo di lire 2.80. I biglietti si possono ritirare ogni sera alle 19 presso la sede del Sindacato musicisti, via Cesare Battisti 22-I.

La nuova varietà al Nazionale

Con vivo successo ha ieri debuttato sulle scene del Nazionale, il numero d'arte varia nuovo per Trieste «Russel, Marconi e Jerry», con uno spettacolo attraentissimo e divertente, sapientemente amalgamato di eccentricità, virtuosismi e fantasie, che gli spettatori hanno apprezzato e applaudito con vivo fervore. Il nuovo complesso artistico, che si esibisce in un programma improntato ad una eleganza sbarazzina e piacevole, si è subito imposto all'ammirazione di quanti ieri frequentarono il signorile locale di viale XX Settembre, confermandosi pienamente la bella fama che qui l'aveva preceduto. «Russel, Marconi e Jerry» da oggi iniziano le repliche.

Varietà e Cinema

«La signora della notte». Il film del brivido oggi al Teatro Eden. Un dramma di amore, parlato italiano, della nuova produzione Columbia Film. Ingresso L. 1.

«F. P. I.... non risponde!» al Cine Reale. Questo grandioso colosso Ufa ottiene sempre maggiore successo per il magnifico intreccio d'amore e per la bellezza della novità del soggetto. Principia ore 16.

Radio Gruppo Nord

Programma del 20 febbraio 1934-XII

7.45: Ginnastica da camera. — 11.15-12.30: Dischi di musica operistica. — 12.30: Dischi. 13-13.30 e 13.30-14.15: Quintetto Ambrosiano. 13.30-13.45: Dischi e Borsa. — — 16.45: Cantuccio dei bambini (Milano-Torino-Genova-Trieste): Favole e leggende. — 17.10: Dischi di musica brillante. — 18: Notizie agricole. 18.10: Bollettino delle nevi. — 18.15-18.20: Comunicazioni della R. Società Geografica. 18.5: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.30: Dischi. — 19.45: Bollettino meteorologico. — 20: Dischi. — 20.30: Cronache del Regime. — 20.45: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: «Cecilia», azione sacra in tre episodi. Musica di L. Refice.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Questa notte o mai più» con Jan Kiepura. Trionfale successo. Nuova varietà. L. 1, 2, 3. Imminente: «La danza delle luci». Grandioso.
Nazionale. 16.15: «La fanciulla dell'altro mondo» con Spadaro e Dria Paola e varietà. Prezzi 2-3.
Excelsior. 16: Successo di Mary Pickford in «Segreti». L. 1, 1.50, 2. Imminente: «Lady Lou» con Mae West. Paramount.
Fenice. 15.30: «Il fantasma del mare» con H. Piel. Varietà Comp. Cecchelin. Prezzi 1-2-3.
Eden. 16: Prezzi popolari L. 1: «La signora della notte», il film brivido. Parl. ital.
Italia. 16: «La vedova si diverte». A Vienna, briosa e gaia, con H. Marshall e Sari Maritza.
Regina. 16: Première: «Venere», film passionale italiano con Ellen Meis, Evelina Paoli e Maurizio D'Ancora. Varietà eccezionale. II posti L. 1.50.
Impero. 16: «Io sono un evaso!», il forte dramma con Paul Numi. Warner Bros.
Reale. 16: «F. P. I.... non risponde!» Colosso Ufa, parlato italiano con Jean Murat.
Garibaldi. 16: «Croce del Sud» con Jack Holt e Lilian Bond. Ingresso L. 1.
Novo Cine. 16: «Paprika» con Elsa Merlini e Tofano. Successone. L. 1. Ultimo giorno.
Massimo. 15.30: «Conoscete Mister Smith?» con S. Laurel e O. Hardy. Parl. ital. L. 1.
Armonia. 15.30: «L'amaro tè del Generale Jen» con N. Asther e B. Stanwick. Varietà.
Odeon. 15.30: «Mani colpevoli», Metro, con Madge Evans e Lione Barrymore. 0.80.
Savoia. 15.30: «Le sei mogli di Enrico VIII», parl. it., con Charles Langhton (colosso).
Aurora. 16: «Marinai a terra», con Sammy Cohen. Varietà: debutto Duo Novello.
Belvedere. 16: «Genoveffa» ovvero «Il figlio della foresta» con Dina Lanzi. L. 0.60.
Popolo. 15.30: «Adorabile» con Janet Gaynor e W. Baxter. Varietà: Fosco Beby, Wincy e Mery.
Centrale. 15.30: «Un cattivo soggetto» con De Sica. Lucacevich. Rissone. II 0.70.
Roma. 15.30: «Non c'è amore più grande». Varietà eccezionale, debutto di Kador, supercomico, Mary dicitrice, Serena eccentrica.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nel Giardino d'inverno dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21 alle 23. Al Bar dalle 23 in poi. Si esibisce il Trio Andreis-Schumann-Zecca.
Grand Hotel de la Ville. Dalle ore 17.30 alle 19.30 e dalle 21 in poi nel «Nostro Bar», l'Handy Jazz. Musica, canto e ballo.

Il convegno del sabato

al Fascio Femminile

Letizia Cisilini e Rosita Amadi si sono presentate ancora una volta al Fascio Femminile in una interessante audizione musicale. La prima, che già si era fatta apprezzare quale provetta pianista nella sua cortese prestazione di accompagnatrice, offerse una bella esecuzione di scelte pagine musicali. Liszt, Rachmaninoff, Jiràk, Gattari ebbero nella Giovane Fascista Cisilin una interprete sicura e intelligente, che profuse le sue ricche doti musicali, dando risalto ed espressione al magnifico Notturno lisztiano, all'originale preludio d'autore russo e ai brani caratteristici di Jiràk e Gattari. Le giovani camerate ammirarono la bravura della pianista e la rimeritarono di calorosi applausi.

Rosita Amadi cantò con grazia arie di Mozart, Delibes, Ricci, Salvator Rosa e Sibella, dilettò e piacque per la facile emissione di voce e la briosità del suo canto.

Un pensiero deferente e affettuoso fu rivolto dalle Giovani Fasciste a S. A. R. la Duchessa d'Aosta, accompagnato dall'augurio di sollecita guarigione.

Recite di filodrammatici

Recita al Circolo Impiegati Pubblici. Sabato 24 corr. la Compagnia filodrammatica del Pubblico Impiego, diretta dal dott. Bruno Alberti, rappresenterà nella sala maggiore del Circolo Impiegati Pubblici la commedia «La signora Rosa» di Sabatino Lopez. I biglietti si possono prenotare alla segreteria del Circolo (via Coroneo 15), durante le ore d'ufficio.

«La serenata al vento» di Veneziani al Dopolavoro ferroviario. Domani alle 20.45 la filodrammatica «E. Duse» del Dopolavoro ferroviario interpreterà, nel teatro di piazza Vittorio Veneto la più brillante e gustosa vicenda che il fecondissimo Veneziani abbia scritto. «La serenata al vento» otterrà senza dubbio il successo più completo e sarà un po' la serenata giovanile, spensierata e gaia che saprà far sorridere, ridere e divertire tutti coloro che interverranno. Il lavoro di preparazione per questa commedia è stato scrupoloso e assai accurato; l'istruttore, il chiaro e noto attore Giulio Rolli, ha preparato tutti i personaggi portandoli a massimo affiatamento e alla migliore intonazione, sì che l'esecuzione non renda stonature e stridori. Conoscendo la bravura e la perizia artistica del complesso operante, e nota essendo la briosa e sana arguzia delle commedie del Veneziani, non si può prevedere che il migliore dei successi e il più numeroso concorso di pubblico. Sabato prossimo, sempre nella sede di piazza Vittorio Veneto, il lavoro sarà replicato. Prezzi soliti; prenotazioni presso la segreteria fino a domani alle 18.30; poi i biglietti saranno passati al bar del teatro.

La lotteria del bue grasso a Postumia. Il giorno 11 corrente, nella Casa del Balilla di Postumia ebbe luogo l'estrazione della lotteria del bue grasso e risultò vincente la cartella n. 0766. Il possessore della cartella vincente dovrà ritirare il premio entro il 20 corrente. Trascorso tale termine il premio rimarrà a favore del Comitato comunale dell'Opera.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni della gestione 173 preziosi assunti inclusivo il n. 2384 e rinnovati inclusivo il n. 145059; i non preziosi assunti inclusivo il n. 4290 e rinnovati inclusivo il n. 142573.

Mae West, la donna tipo

All'Excelsior è imminente la presentazione del capolavoro Paramount «Lady Lou» interpretato dalla nuovissima «vamp» di Hollywood Mae West, l'artista che per prima ha introdotto il nuovo tipo di donna formosa, ponendo finalmente fine alla triste moda della donna crisi, sorprendendo il mondo per le sue eccezionali doti recitative, e per il fascino squisitamente femminile che emana da ogni suo gesto, e che colpisce per la sua grazia e raffinitezza. «Lady Lou» è una celebre mondana che ha regnato nel cuore di tutti i cittadini di New York dell'epoca ed è la femmina maggiormente odiata dalle donne. Decine di uomini si sono rovinati per lei, decine di famiglie sono state distrutte. Ella ha dato gioie e felicità supreme, sventure e dolori immensi.

Mae West, la nuova stella Paramount, rivoluzionò il cinema con il suo fascino, il suo stile e la sua personalità unica d'artista che ha interessato la stampa di tutto il mondo. Balzata d'improvviso sullo schermo ha conquistato in un baleno fama e successo perchè rappresenta «la nuova stella» cioè il tipo opposto alla donna fatale e decadente, misteriosa e tormentosa, che ha regnato fino a ieri. Mae West è un fluido di franchezza, di calma e di naturalezza. Accanto a Mae West, Gary Grant e Noah Beery costituiscono un trio perfetto, dalle personalità marcate e ben distinte. Mae West è l'attrice del momento, Gary Grand l'indimenticabile Tenente Pinkerton di «Madame Butterfly», Noah Beery l'eterno equivoco volpone, da tutti conosciuto ed ammirato.

«Lady Lou» è il film interessante ed originale che ha incontrato ovunque il favore del pubblico.

Aiutare l'attività assistenziale ed educativa dell'Opera Balilla è un dovere per tutti i cittadini

Ennecì - Milano

GRAZIE al lavoro tenace e coraggioso dei Colonizzatori italiani, la Somalia è in grado di fornire alla Madre Patria una ricca produzione di banane di qualità ottima, cioè grosse e polpose, di gusto squisito e delicato e di altissime qualità digestive e nutritive. Le banane Somale sono messe in vendita in tutta Italia e possono essere acquistate al giusto grado di maturazione durante tutto l'anno e a prezzo conveniente, accessibile a tutti.

MANGIATE BANANE MATURE cioè quelle che sulla buccia hanno macchie scure di maturazione.

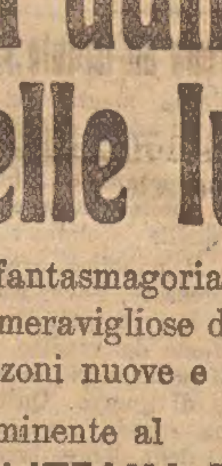
BANCA TRIESTINA
TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7 (edificio proprio)
Capitale L. 7.000.000.— interamente versato

ACCETTA VERSAMENTI in libretti di deposito a risparmio e in conto corrente a vista oppure vincolato a termine fisso o preavviso.
RILASCIA franco di spese vaglia bancari esigibili in tutte le piazze del Regno.
ASSUME la custodia e l'amministrazione di titoli e carte di valore.
ESEGUISCE ordini di Borsa in cambi e titoli ed in genere ogni operazione di Banca.
SI INCARICA del pagamento delle IMPOSTE per conto dei propri clienti.
ORARIO DI CASSA: 9.30 - 12.30 e 14.30 - 16; il sabato 9.30 - 12
Telefoni: 52-41, 52-42, 52-43.

VOI DIGERITE MALE

specialmente alla sera. Voi sentite di avere, alzandovi il mattino, la bocca amara e qualche volta il male di testa. Prendete dopo il pasto della sera una tazza ben calda di

TISANA CISBEY



Questa faciliterà la vostra digestione, e sopratutto sbarazzerà il vostro intestino, stimolando le funzioni del fegato. Quantunque molto attiva questa Tisana è innocua, poichè è unicamente composta di erbe.

L. 5.70 scatola di 12 dosi

La danza delle luci
Una fantasmagoria di scene
1000 meravigliose donne
5 canzoni nuove e originali
Imminente al
POLITEAMA ROSSETTI

...STERISCHI

Il maestro Mario Capellan a Trieste

...a da Roma, dove, chiamato dal-...o, ha proceduto alla sonorizza-... una sessantina di film, tra i ...empeste di passione» con Jan-...L'avventura di Montecarlo» con ...over, «La vita per mio figlio» ...ola Negri, «Anime incatenate» ...tez e Kelly, «Slim trombet-...è entrato a far parte della fa-...del Circolo Artistico il conosciu-... e apprezzato maestro concitta-...tore di operette e direttore di ...ra, Mario Capellan, fratello del ...nto e celebre trasformista An-...apellan, in arte Cavallini. Nella ...nga assenza da Trieste il gio-...aestro, che ha avuto campo di ...pprezzare quale geniale diret-...orchestra nelle compagnie d'ope-... riviste, ha composto quasi un ...io di pezzi sinfonici, per orche-...mpleta, nonchè pezzi caratteri-...canzoni.

Saggio di ginnastica

...tituto di Coltura fisica, diretto ...of. Eugenio Paulin, ha avuto ...na lezione dimostrativa di gin-... secondo il sistema «Edi Polz» ...le hanno partecipato venti gio-...eve dell'Istituto stesso. Al sag-...o presenti numerosi medici e ...ti di educazione fisica. Il prof. ... Paulin era coadiuvato nella ... degli esercizi dalla figlia si-... Etta. L'interessante program-...messo in luce i benefici fisici che ...o da un sano metodo, specie se, ... questo caso, impartito con ra-... precisione.

...gramma delle lezioni comprende-...izi di marcia su ritmi musicali; ...r viennese eseguito dalle allie-... signorina Paulin: Gioconda ... Mirella Schott, Fabia e Clau-...o, Maria Paulin, Luciana Lu-...ura Grandi, Sonia Martinolli, ...Genel e Silvia Frizzi.

...o numero è stato preceduto da ...ve prolusione esplicativa del ...Paulin. Nell'ultimo numero — ...gressione di esercizi acrobatici ...o avuto campo di distinguersi ...rine Elena Sadok, Sonia Mar-... e Claudia Nordio. Oggi il saggio ...stituto dinanzi al rappresentante ...le dei medici sportivi.

Onorificenza a Parenzo

...il Re ha conferito di motu pro-... croce di cavaliere della Corona ... al signor Antonio Coana di Pa-...che fu l'ultimo R. Agente conso-...Italia in Parenzo e presidente ...ociazione italiana di beneficen-...ituita fra regnicoli sotto il ces-...gime. Vivi rallegramenti.

Onorificenza

...roposta di S. E. il Capo del Go-...S. M. il Re ha nominato cava-...lla Corona d'Italia il signor An-...allini, primo commissario del ...Triestino. Con tale distinzione ...ad essere premiato oltre che un ...funzionario, anche un ex com-... e valoroso ufficiale in congedo ...R. Marina da guerra. Al cav. ... molti rallegramenti.

...tiziario sportivo

...an campione di sci ...Dopolavoro «R. Pitteri»

...era da prevedersi, alla prima ga-...oria per il campionato sociale, in-...dalla sezione Escursionisti del Do-...ro «Riccardo Pitteri» è arriso il ...llante successo. Guidati dal Pre-... del Dopolavoro «Riccardo Pit-...amerata Birolla e dal capogrup-... Gerussi, ben cinquanta sciatori ...ci si adunarono domenica scor-...5 in campo S. Giacomo per pren-...sto su due veloci automezzi che, ...a breve sosta a Vipacco, li tra-...rono nella ridente valle di Mon-... d'Idria.

...ra consisteva nel fare il percor-...Montenero d'Idria (colonia mon-...Lomek e ritorno (in tutto circa ...) nel tempo massimo di ore 1.40, ...concorrente che avrebbe compiuto ...rso in minor tempo, veniva pro-... campione sociale di sci per l'an-... Naturalmente, a detta gara po-...partecipare solamente i soci del ...oro «Riccardo Pitteri» regolar-...tesserati all'O. N. D.

...11.30 precise il presidente Bi-... il via ai concorrenti con un mi-...intervallo tra uno e l'altro. Alla ...veniva consegnato ad ogni ...te un cartoncino con timbro e ...l'ora. A Lomek poi funzionava ...io di controllo, ove i concor-...evano fare apporre un altro ...l cartoncino ed iniziare la via ...o. Al traguardo di arrivo, do-...apposta l'ora, veniva verifica-...golarità del percorso ed even-...cazioni dei controllori.

...one sociale per l'anno XII è ...oclamato il socio Leban che ha ... il percorso in 39'31". Ottima ...azione. Giuria: Birolla Pietro, ...Edmondo. Cronometrista: Cesar ...Controllori: Gerussi Vittorio, ...o Pino.

...remiazione di tutti i partecipan-...ti in tempo massimo verrà fat-...ede sociale la sera del Congresso ... che avrà luogo verso la fine ... di marzo p. v.

...onati provinciali di sci a Luico

GORIZIA, 19

...ai campi neve di Luico, favoriti ...tempo magnifico, si sono svolte ...nciate gare provinciali dello Sci ...Valle d'Isonzo».

...gara di salto, per il primato ...uale hanno saputo impegnarsi a ...i più provetti valligiani della no-... montana unitamente alle si-...messe degli sportivi della città, ...o in rilievo le qualità agonistiche ...oli concorrenti, la gara di disce-...gata ha dimostrato la misura ...ti sciatori, i quali hanno sfog-... stile e perizia, in possesso di ...scuola. Le prove hanno dato i ...risultati:

1) Miklavic Stanislao, Sci Club ...con punti 44; 2) Colombo Giu-...Fascio Giovanile di combattimen-...Gorizia, con punti 37.40; 3) Mi-...Sidonio, Sci Club Luico, con punti ...4) Miklavic Vladimiro, idem, con ...50; 5) Matelich Vladimiro, Fa-...ovanile di Caporetto, con punti

...a obbligata: 1) Miagostovich ...ovanni, Gorizia, in 31"; 2) Va-...tonio, Cividale, in 31"; 3) Ponti ...Trieste, in 32"; 4) Vierti Manlio, ...in 36"; 5) Casasola ing. Antonio, ...in 45"⅕; 6) Fragiacomo dott. ...Cividale, in 56"⅖.

Il ballo della scherma e dei canottieri al Dopolavoro ferroviario

E' ormai prossima la data di attuazione del grande ballo che la sezione scherma del Dopolavoro ferroviario organizza per la notte del 3 marzo, nelle sale del Dopolavoro in piazza Vittorio Veneto. Per questa serata che dovrà riuscire nella maniera migliore e nell'ambiente più elegante, un apposito comitato sta lavorando da tempo.

Si stanno preparando delle graditissime sorprese. Ad ogni signora intervenuta sarà donato un elegantissimo astuccio contenente un flaconcino del finissimo profumo «La violetta di Parma». Ambiente mondano, addobbo gentile e guerresco, delicato profumo di violette: ecco la notte incantevole che offrono gli schermitori del Dopolavoro ferroviario. Per la prenotazione degli inviti rivolgersi alla segreteria del Gruppo scherma, lunedì, giovedì e sabato, dalle 18.30 alle 20.

La sezione canottaggio del Dopolavoro ferroviario sta organizzando per il 10 marzo un grande ballo che servirà un po' anche da raduno dei canottieri triestini, mantenendo così desti quei vincoli di simpatico cameratismo esistente fra tutti i cultori dello sport del remo.

La sezione ricreativa del Dopolavoro ferroviario organizza per giovedì 8 marzo nelle sale di piazza Vittorio Veneto il tradizionale e annuale ballo dei bambini. I piccoli ballerini sono già in subbuglio e chissà quanto baccano hanno già in mente di fare la sera del loro ballo.

Quarto congresso annuale del "Gars"

Giovedì alle 20.30 il «Gars» della Società Alpina delle Giulie terrà nella sede sociale il quarto congresso annuale dei soci per l'anno 1933, con il seguente ordine del giorno: 1) Presentazione della nuova direzione; 2) Relazione del segretario: a) relazione sull'attività svolta; b) presentazione del programma per l'anno entrante; 3) relazione finanziaria; 4) Eventuali; 5) Consegna delle tessere «ad honorem».

Il ballo dei commessi. Sabato prossimo nelle eleganti sale del Ridotto si terrà il tanto atteso ballo dei commessi. Il comitato organizzatore sta lavorando alacremente per la buona riuscita della festa per la quale si prevede ottimo esito di eleganza e di affluenza.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dalle ore 12 del 10 corrente alle ore 12 del 17 all'Ufficio d'igiene: Difterite casi 8, scarlattina 4, morbillo 78. Morti: morbillo 2.

Decesso. E' morto ieri mattina, a 73 anni, soggiacendo a broncopolmonite, il signor Vittorio Cividino, tipografo a riposo. Il defunto era stato sempre un ottimo patriota e militò nelle file irredentistiche. Da giovane aveva lavorato nella tipografia di Giovanni Balestra, dove si stampò anche il primo numero del *Piccolo*. Egli fu anzi uno degli operai addetti alla composizione. Profugo a Firenze durante la guerra, rientrò dopo la redenzione nella città natale e si iscrisse tra i primi nelle file del Fascio. Alla vedova e agli altri congiunti vive condoglianze.

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Adele Ara ved. Luzzatto, da Ida e Massimo Michlstaedter lire 30, da Marcello e Maria D'Elia lire 20, da Silvia Spanyol D'Elia lire 20 pro P. N. F. (opere assist.); dal cav. di gr. cr. Edgardo ed Emma Morpurgo lire 200 pro Croce Rossa; da Etto Saraval lire 30, da Carlo Schreiber lire 15 pro P. N. F. (assist. inv.) e lire 15 pro Pia Casa Gentilomo; dal rag. Giuseppe Foà lire 30 pro Guardia Medica; dall'ing. Gioachino ed Elvina Grassi lire 50, dal dott. Ottocaro Weiss lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Virginia e Ignazio Bak lire 50 pro P. N. F. (opere assist.) e lire 50 pro Asilo infantile israelitico; da Carlo Bak lire 25 pro P. N. F. (opere assist.) e lire 25 pro Asilo infantile israelitico; dal dott. Piero Veneziani lire 50 pro Asilo Jolanda; dal gr. uff. Gino e Nini Brandi lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); da Amelia e Cesare Piccoli lire 25, dall'avv. Giovanni de Favento lire 25 pro Congr. di Carità; da Pina e Alberto Fraccacreta lire 25, dall'avv. Ugo Gavazzi lire 25, dall'avv. Bruno Forti lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.); dall'avv. Eugenio Premuda lire 25 pro O. N. B.; da Maura e avv. Livio Zay lire 25 pro Scuola Spiro Xydias (scolari poveri); dal gr. uff. Michele Sulfina lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Elena e gr. uff. Mario Padoa lire 50 pro P. N. F. (opere assist.) e lire 50 pro Congr. di Carità; dal comm. dott. Giulio Cleva lire 50 pro Fascio di Villa Opicina (opere assist.).

Per onorare la memoria di Adele Ara ved. Luzzatto, da: cav. uff. dott. Sante D'Alvise lire 50, gr. uff. avv. Ranieri Babboni 50, Gairinger ing. Riccardo 50, Fritsch comm. Teodoro 30, Odevaine comm. Claudio 30, Smolensky dott. Pietro 25, comm. Arturo e Rita Coen 40, Bidoli dott. Marino 30, Chersi comm. dott. Ettore 20, Tolentino Gino e Anna Maria 20, Bellini comm. Cesare e Aurelia 25, Besso dott. Salvatore 15, Fuchs Lodovico 30, Mussafia ing. Giuseppe 25, Savigni cav. Mario 30, Abeatici dott. Cairoli 25, Zeller Otto 25, Kaufried Ernesto 25, Stefani dott. Giuseppe 25, Rieckhoff Martino 30, Spanyol Otto 20, Zalai Federico 15, Brunner ing. Giuseppe 20, Gentilli Ettore 15, Valmarin Roberto 15, Leonzini Ignazio 20, Petronio Emilio 20, Mussafia cav. Vittorio e Ada 50, Segrè Giorgio 10, Halpern dott. Georg 30, Samaja Geppino e consorte 20, Nimira dott. Demetrio 10, Luzzatto Angelo 10, Majonica Guido 10. Totale lire 865, delle quali lire 432 pro P. N. F. (opere assist.) e lire 433 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giovanni de Favento, dall'avv. Eugenio Premuda lire 25, da Amelia e Cesare Piccoli lire 25 pro Congr. di Carità; dall'avv. U. Gavazzi lire 25, dall'avv. Bruno Forti lire 25, da Pina e Alberto Fraccacreta lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.); da Maura e avv. Livio Zay lire 25 pro Scuola Spiro Xydias (scolari poveri); dal dott. Alfredo Brunner lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Pietro Sterpin, da Giulio Sterpin lire 50 pro Congr. di Carità; da Valeria Sterpin lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal rag. Quirino Pellis lire 20 pro Congr. di Carità (fondo Rangan); da Angelica Panajotopulo lire 50, dall'avv. dott. Alessandro Sevastopulo lire 30 pro Comunità greco orientale (poveri); dagli amici: Bandel, ing. Miani, Gran, Holzner, Cadorini, Benvenuti, Peresson, De Rosa lire 80, da Amalia e Giulia Sticotti lire 20 pro Congr. di Carità; da Olga Moschini lire 30 pro Scuola Materna via Manzoni; da Giuseppe e Luigia Caris lire 20 pro Guardia Medica; dalla famiglia Funaioli lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); dal corpo insegnante della Scuola greco orientale lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Edoardo e Gabriella Botteri lire 30 pro Istituto Commerciale (fondo G. Botteri); da Clelia e Camillo Sticotti lire 20 pro Consorzio Antitubercolare; da Piero Sticotti lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Carlo Stecher, da Guido e Gino Mazzoli lire 50 pro Guardia Medica; dall'ing. Achille e Ada Pellegrini lire 20 pro Unione italiana ciechi; da Aronne Polacco lire 20 pro O. R. B. di Cittavecchia; da: prof. Cumin, prof. Farolfi, prof. Nordio, prof. Pesante e prof. Urbani lire 40, dalla famiglia Hafner lire 10 pro Istituto L. da Vinci (cassa scol.); dalla II-C del Liceo G. Oberdan lire 50 pro Liceo stesso (cassa scol.); dai professori: Mario Capietano, Renato Gmeiner, Teodoro Massek, Giuseppe Pietron e Mario Sablich lire 50 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Zarzini-Ferrazzutti lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Emilia Urbanis, dalle famiglie Gnoli, Pacor e Fuzzi lire 50 pro Congr. di Carità; dagli alunni della I-B del Ginnasio F. Petrarca, compagni del figlio Umberto lire 31.70 pro Ginnasio stesso (cassa scol.).

Per onorare la memoria di Elena Willenik ved. Groscetta, dal figlio cap. Antonio Groscetta lire 50 pro fondo Banelli e lire 50 pro P. N. F. (opere assist.); dalla figlia Annella Bucci lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro P. N. F. (opere assist.); da Amalia Willenik lire 20 pro Congr. di Carità; dagli impiegati dell'ufficio postale Trieste (succ. 7) lire 60 pro Congr. di Carità; da E. Guina lire 20 pro Soc. Dalmatica; dal cap. Enrico Feriani e famiglia lire 20, dalla famiglia cap. Fragiacomo lire 20 pro fondo Banelli.

Per onorare la memoria di Angelo Rossi-Rosso, da Lisetta ved. Girardi lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Carlo Buttazzoni, dall'ing. Vittorio Battagliarini lire 15, da Clelia e Vittorio Borghi lire 25 pro Congr. di Carità; da E. Funaioli e figlio lire 25 pro Guardia Medica e lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla famiglia Giustina ved. Dall'Oglio lire 50 pro Asilo Rittmeyer; dalla famiglia Oscar Dall'Oglio lire 25 pro Scuola De Amicis (scolari poveri).

Per onorare la memoria di Enrico Stefani, da Rodolfo Burger (Graz) lire 30 pro R. A. S. (fondo A. de Frigyessy).

Per onorare la memoria di S. A. S. la Principessa Maria Thurn Taxis, dal senatore e dalla contessa Segrè Sartorio lire 100 pro «Italia Redenta».

Per onorare la memoria di Luigia Donati, da Fortunée Levi lire 20 pro Asilo infantile israelitico.

Per onorare la memoria di Antonio Rebek, dal prof. Alfredo Thannabauer lire 42 pro chiesa di Barcola.

Per onorare la memoria della Piccola Italiana Jolanda Roggi, nel I anniversario della morte, da Alfieri Casa lire 5, Flora Tamaro 5, Baldassare Florida 2, cav. don Gemello Giuseppe 5, Nicolò Vatta 5, famiglia Bertini 5.50, alunni della quinta classe 4.35, totale lire 31.85 pro O. N. B. di Sicciole.

Per onorare la memoria di Natalia Lapagna-Sandrinelli, nel XIII anniversario della morte, dal marito Romeo Lapagna lire 50 pro Scuola A. Grego (cassa scol.), lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo, lire 50 pro Asilo Rittmeyer e lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Caterina De Rin, da Linda de Sandrinelli lire 50 pro Madri Ausiliatrici; dalla famiglia Luigi Slataper lire 20 pro Congr. di Carità.

In occasione di un lieto evento, da Frida e Otto Schrenzel lire 50 pro Asilo infantile israelitico.

Da Bruna Luzzatto-Stancer lire 10 pro Fascio femminile (assistenza).

Per onorare la memoria di Basilica Scamnello, da Eutimio Veos lire 20 pro Comunità greco orientale.

Per onorare la memoria di Irma Decaneva, nel V anniversario della morte, dal marito prof. Edoardo lire 20 pro Istituto G. Carducci (cassa scol.).

Nel IV anniversario della morte di Cornelia Ulcigrai, dai genitori Maria e Ruggero lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Otello Chenda, dalle cugine Olga Testa ed Elvira Stanta lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Giovanna ved. Pasetto, dalla famiglia Angela ved. Rocco lire 30 pro A. C. E. G. A. (vedove ed orfani).

Per onorare la memoria della signorina Evelina Stickler, dalla «Marittima» S. A. di trasp. int. lire 50, direttore Otto Tausig 25, procuratore Rodolfo Svoboda 15, Margherita Decimo 15, Lina de Ferra 15, Giovanni Karoschitz 10, Giuseppe Zuccoli 10, Giuseppe Leibert 5, Ugo Sivi 5, Bruno Pribaz 5 pro Guardia Medica.

L'elargizione pubbl. domenica u. s. da Giuseppe e Elsa Protti di lire 25 era a favore della Comunità elvetica anzichè augustana.

L'incidente di Sclavi a Padova

Il giocatore ha riacquistato la memoria

ROMA, 19

Il caso capitato al giocatore Sclavi a Padova ha suscitato a Roma viva impressione. Come si sa, durante la partita tra il Padova e la Lazio nel secondo tempo si è visto Sclavi abbandonare il suo posto, colpito da amnesia. Rimesso in porta ha terminato alla meno peggio la partita.

Stasera di ritorno da Padova Sclavi appariva in condizioni perfette e il prof. Bani, che lo ha visitato non gli ha riscontrato nulla di grave: l'incidente era dovuto a un colpo violento di pallone ricevuto da breve distanza in pieno viso.

Sport nel "Guf,,

I seguenti giocatori di calcio si trovino, mercoledì 21 corr. alle 14 precise, in campo Montebello per una partita di allenamento con le Assicurazioni Generali: Degasperi, Pison, Galassi, Moradei, Brosembach, Brandmayer, Cariello, Fonda, Zampieri, Chiandussi, Pinter, Polzar, Tezak, Spazapan.

I giocatori di pallacanestro si trovino oggi alle 13.30 al solito posto per l'allenamento.

La Ginnastica a Luico. La Ginnastica oganizza per domenica 25 una gita sciatoria a Luico. In caso di cattive condizioni di neve, si effettuerà la prima escursione sull'altipiano e precisamente a Beca Ociela.

Cronaca giudiziaria

Tre anni e mezzo di reclusione a un sedicente cameriere di bordo

(Tribunale Penale) Il 3 agosto scorso, a bordo del piroscafo «Anfora» della Libera Triestina, ormeggiato nel nostro porto, venne commesso un furto: un individuo, conoscitore delle abitudini di bordo, aiutandosi con chiavi false, penetrò nella cabina del macchinista Germano Sileni e s'appropriò di alcuni oggetti d'oro e di un portafoglio contenente 50 lire. Quale sospetto autore del furto fu ritenuto certo Giordano Sebastianutti, di 27 anni, il quale era ritenuto responsabile anche di altri furti commessi in precedenza a bordo di alcune navi. Secondo le informazioni ricevute dall'autorità di p. s., il Sebastianutti per commettere i furti aveva adottato un sistema molto pratico: indossata una divisa di cameriere marittimo, ben fornita di lucenti bottoni di metallo, capitava sulle navi e con la scusa di cercare un ipotetico amico, scendeva nelle cabine e, dove gli capitava il destro, faceva un accurato repulisti di oggetti di valore.

Il Sebastianutti, arrestato appena il 22 dicembre, negò recisamente di essere l'autore del furto in danno del Sileni.

— Ma perchè vi siete recato a bordo dell'«Anfora»?

— Per cercare il mio carissimo amico Carlo...

Naturalmente, invitato a dare maggiori ragguagli su questo suo carissimo amico, il Sebastianutti non seppe che cosa dire.

Deferito a giudizio e comparso ieri nell'aula della 4.a Sezione, il Sebastianutti, per il quale il P. M. aveva chiesto quattro anni e sei mesi di reclusione, nonchè 3000 lire di multa, si è buscato tre anni e sei mesi di reclusione e 500 lire di multa.

Presidente cav. Sorich; giudici Zetto e Picciola; P. M. cav. Pellegrini; difesa avv. G. Zennaro; cancelliere de Mircovich.

Un caso di peculato

(Tribunale Penale) Tempo addietro le sorelle Amelia e Lidia G. venivano condannate a pagare un centinaio e più di lire di multa per avere adoperato due antenne per la ricezione radiofonica, avendo pagato un solo abbonamento. Ottenuto che il pagamento della multa potesse essere fatto a rate, le sorelle G. iniziarono il relativo versamento delle quote. Avvenne poi che un impiegato dell'Ufficio del Registro, tale G. Salvi, s'appropriasse di 100 lire versate dalla G. per il pagamento della contravvenzione. Scoperto il fatto, contro il Salvi venne avviata un'inchiesta dalla quale risultarono delle circostanze aggravanti, secondo le quali egli avrebbe determinato l'usciere dell'Ufficio di conciliazione, Giovanni Stracco, di 35 anni, a produrre una falsa attestazione per dimostrare che una delle sorelle G. non possedeva beni mobili nè crediti soggetti a pignoramento.

Accertato ciò, il Salvi venne denunciato per peculato e falsità assieme allo Stracco, al quale, oltre al reato di falsità, si faceva accusa di avere aiutato il Salvi ad estendere un atto di nullatenenza a favore della G. e ciò nell'intento di conseguire l'annullamento della contravvenzione.

Rinviati a giudizio, il Salvi e lo Stracco sono comparsi ieri davanti ai giudici della 5.a Sezione. Il P. M. chiedeva per il Salvi cinque anni di reclusione e 1000 lire di multa e tre anni e sei mesi per lo Stracco.

Il Tribunale, vagliate tutte le circostanze di causa, ha condannato il Salvi, colpevole di peculato, tenuto conto della speciale tenuità dal danno e dell'avvenuto risarcimento eseguito prima del giudizio, ad un anno e sei mesi di reclusione e 500 lire di multa, assolvendolo invece dall'altra imputazione perchè il fatto non costituisce reato. Per quanto riguarda lo Stracco, i giudici hanno ritenuto di assolverlo dalla falsità perchè il fatto non costituisce reato e dal secondo reato per non averlo commesso.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Zerboni e Blando; P. M. cav. Verzi; difesa: avv. Robba per il Salvi, avv. Poillucci per lo Stracco; cancelliere Janni.

Disavventure di un borsaiuolo

(Tribunale Penale) Tempo addietro la signora Maria Bartoli s'accingeva a salire nell'autocorriera che doveva trasportarla a Buie, suo paese natio, quando si sentì spingere con modi tutt'altro che cortesi.

— Su, la se movi! — esortava colui che voleva passarle davanti — no la vedi che la coriera parti?

— Che maniera! E po' ghe xe ancora diese minuti de tempo...

— Diese minuti? Alora torno più tardi.

E senza aggiunger altro il frettoloso passeggero cercò di eclissarsi. Ma fatti pochi passi venne raggiunto da un vigile urbano il quale, su denuncia di un altro passeggero, procedette al suo arresto e ciò perchè il tizio era stato sorpreso a borseggiare destramente la Bartoli, la quale, appena preso posto nell'autocorriera, aveva constatato la sparizione del proprio portamonete contenente una settantina di lire. L'arrestato, che fu identificato per il pregiudicato Mario Dal Mistro, nato nel 1873 a Isola d'Istria negò tale addebito, ma la sua posizione si aggravò quando si accertò che nella stessa autocorriera e nelle medesime circostanze era stato commesso un secondo borseggio in danno di tale Marcello Migliani.

Il Dal Mistro ha dovuto comparire ieri davanti ai giudici della quarta sezione i quali, vagliate tutte le cricostanze di causa, lo hanno condannato ad un anno e sei mesi di reclusione più a 1600 lire di multa. Inoltre, essendo l'imputato contravventore al foglio di via obbligatorio, il Tribunale gli aumentò la pena con un mese e 15 giorni di arresto.

Presidente cav. Sorich; giudici Zetto e Picciola; P. M. cav. Pellegrini; difesa d'ufficio avv. Neri; cancelliere de Mircovich.

La querela di una moglie

(Tribunale Penale) In seguito a querela presentata da Tecla S., il marito di lei, Giuseppe M., marittimo, al quale si faceva accusa di avere abbandonato il tetto coniugale e di mancata corresponsione dei mezzi di sussistenza, veniva condannato tempo addietro dal Pretore ad un mese di reclusione, a 1000 lire di multa nonchè al risarcimento dei danni e spese relative al procedimento penale. Però l'M., patrocinato dall'avv. Neri, presentava subito appello, i cui motivi si sono discussi ieri, nell'aula della quarta sezione.

Il Tribunale, vagliata la tesi della difesa ed esaminate minutamente tutte le circostanze di causa, ha ritenuto di annullare la sentenza del Pretore perchè i fatti attribuiti all'M., secondo il nuovo esame, non costituivano reato.

Pdesidente cav. Sorich; P. M. cav. Pellegrini; difesa avv. Neri, cancelliere de Mircovich.

Prime emozioni calcistiche

Ingaggiata con alcuni coetanei una movimentata partita di calcio, una pesante palla di stracci e sabbia, che voleva rappresentare quella di cuoio, lo scolaro Leone Ceschin, di 12 anni, abitante in via del Rivo n. 6, a un dato momento s'è pigliata in pieno viso la palla, che gli ha prodotto contusioni escoriate al dorso del naso. Poco dopo, abbandonato il giuoco, il ragazzo è stato accompagnato dal vigile urbano Pitacco all'Ospedale Regina Elena ed ivi sottoposto alle cure del caso. Guarirà in pochi giorni.

No... non è vero...

No non è vero, che press'a poco, tutte le paste dentifricie si equivalgono. Provate una sola volta lo speciale dentifricio GITANA BIANCO e vedrete i vostri denti rigenerati. In poco tempo essi saranno più bianchi e lo smalto sarà lucido e brillante come avorio. Il vostro dentista vi confermerà che il GITANA BIANCO è indicatissimo per evitare la carie dentaria e che il suo uso giammai può danneggiarvi lo smalto. Tutte le buone Farmacie e Profumerie sono provviste. GRATIS potrete trovarlo, richiedendo campione alla Profumeria GIOVANNI CILLIA, Trieste, via Roma 20; Gorizia, GRAPULIN, Corso Verdi, 27.

Il suggerimento di 20.000 specialisti di bellezza

Tutti sanno... che l'olio d'oliva ammorbidisce e rinfresca l'epidermide... che è l'olio d'oliva che dà il color verde al sapone Palmolive... e che questo sapone, fabbricato con una grande quantità d'olio d'oliva, pulisce perfettamente la carnagione e la conserva ben colorita. Ecco perchè oltre 20.000 specialisti di bellezza in tutto il mondo suggeriscono costantemente: "Non usate che Palmolive", il sapone ideale per voi e per i vostri bambini, tanto per la "toilette„ quanto per il bagno.

Prodotto in Italia, il Palmolive non è mai stato venduto senza il suo involucro verde. Esigetelo con la fascia nera, ed il marchio "Palmolive" stampato sempre in lettere dorate.

Sapone

Massaggiate leggermente sul vostro viso con acqua calda, la morbida ed abbondante schiuma del sapone Palmolive in modo che questa penetri nei pori. Risciacquatevi prima con acqua calda e poi con acqua fredda. Infine asciugatevi delicatamente.

Tossite?

BRONCHITOLO

cura mirabilmente ogni

TOSSE E CATARRO

Tronca tosto l'infezione bronchiale — Calma la tosse stizzosa — Promuove una facile espettorazione

Nelle migliori farmacie — **Un flacone lire 9.—**

ANTICA FARMACIA FONDA
PIRANO

La pubblicità continuata è la base di una florida a

Cronache delle Province giuliane

L'assemblea del Fascio di Tolmino

GORIZIA, 19

A Tolmino, presieduta dal Segretario federale col. Luraschi, ha avuto luogo l'assemblea di quel Fascio. Il Segretario federale è stato accolto dalle Camicie Nere tolminesi e dalla popolazione con vibranti manifestazioni di simpatia, che si fecero più insistenti quando il col. Luraschi entrò nella sala del Fascio, dov'erano adunate le vecchie e le giovani forze del Partito, le quali vollero tributare al gerarca isontino le più calorose ovazioni. Fra i presenti notammo il Podestà, il comandante del Battaglione «Vicenza», il pretore, il parroco decano, gli ufficiali della Milizia confinaria e tutte le Associazioni patriottiche e sindacali.

Il segretario politico, dopo di aver rivolto il saluto al capo del Fascismo provinciale, ha fatto una dettagliata relazione sull'attività svolta dal Partito in quella zona, mettendo in particolare evidenza l'assistenza invernale curata tanto lodevolmente in collaborazione con il Fascio Femminile, che nulla tralascia e nulla trascura perchè alle famiglie bisognose di assistenza giunga il provvido aiuto del Partito.

Ma tutti i problemi esposti dal segretario politico mettono in rilievo il bene che il Partito va compiendo in quella delicata zona confinaria, dove lo spirito dell'Italia nuova si è permeato in tutti gli strati della popolazione. Nobile, bella, simpaticissima è l'attività svolta dai Fasci Giovanili, presidio sicuro di una vita migliore di quell'importante centro del medio Isonzo. Notevole l'attività svolta dal Dopolavoro, dai Sindacati di categoria, dalle istituzioni dipendenti dal Partito e, in particolare, quella dell'Opera Balilla, che raccoglie tutti i bimbi del Tolminotto e tutti li affratella in un solo grande amore per l'Italia fascista e per il Duce.

Il Segretario federale, seguito attentamente dall'uditorio, dopo aver elogiato l'attività volta dal Fascio di Tolmino, con l'oggettività che gli è propria, trattò il delicato argomento degli allogeni, sostenendo che non vi debba essere più distinzione di nazionalità, in quanto tutti gli italiani inclusi entro i confini d'Italia e che abbiano l'onore di vestire la camicia nera, devono essere un'anima e uno spirito solo al servizio della Causa nazionale. Insistette il Segretario federale sulla serena, utile e laboriosa attività dei Fasci Giovanili, verso i quali devono convergere le attenzioni dei dirigenti. Spronò i camerati del Fascio di Tolmino a perseverare con spirito e disciplina fascista la loro opera tanto bene iniziata, intensificando sempre di più la loro attività per il bene della Patria e il divenire del Fascismo. Chiuse il suo discorso con una fervida invocazione alla figura del Duce, instancabile assertore dei diritti d'Italia e del lavoro fascista. Furono spediti i seguenti telegrammi:

A S. E. Mussolini: «*Fascisti, organizzazioni giovanili, popolo Tolmino, adunati a rapporto, alzando i gagliardetti gridano forte: il Duce è sempre in cammino. Seguiamolo.* - Col. Luraschi».

A. S. E. Starace: «*Fascisti, organizzazioni giovanili, popolo Tolmino, adunati a rapporto, pronti ai cenni del Duce, marciano per le vie maestre.* - Luraschi».

Tesseramento Balilla totalitario

a Temenizza e Opacchiasella

GORIZIA, 19

Il presidente provinciale ha rilevato che nei Comitati di Temenizza ed Opacchiasella il tesseramento degli organizzati è stato raggiunto al 100 per cento sugli iscritti, e ciò a opera degli insegnanti di cui ci fa piacere segnalare i nomi. Ma più ancora hanno fatto quei bravi collaboratori portando a termine anche il tesseramento di quegli organizzati che hanno da tempo abbandonato la scuola e il cui controllo riesce difficile, essendo per lo più dediti ai lavori agricoli.

Il presidente provinciale ha rivolto un vivo plauso agli insegnanti ed ha segnalato alla Presidenza centrale il bel primato dei due Comitati carsici: Melodia Rosa, Grossi Nerea, Mosetti Ofelia, Posa Rosalia, Donda Elvira, Sicilao Adele, Dostal Maria, Braincea Margherita, Paziente Antonietta, Calabrese Marco, Servidio Teresa, Colia Eleonora, Zabon Maria, Zanutto Bianca, Di Lena Orlando, Sabini Angela, Scafuri Elvira, Cortesia Lia.

Nel Comitato di Lucinico hanno raggiunto il tesseramento totalitario nelle rispettive classi i seguenti insegnanti collaboratori dell'Opera Balilla: Ottilia Gregori, Giovanna Visintin-Fabris, Luigia Panzera, Vittorio Fabris, Rodolfo Zei, Ida Corsi-D'Atri, Teresa Medeot, Augusto Nadaia, ed Ernesta Vergani. A tutti il presidente provinciale ha fatto pervenire il suo plauso.

Gli Avanguardisti goriziani alle gare di Asiago

GORIZIA, 19

Sabato sera ha fatto ritorno a Gorizia il manipolo degli Avanguardisti sciatori reduci dai campi di Asiago, dove, nei giorni scorsi, aveva disputato varie gare per i campionati nazionali di sci dell'Opera Balilla.

Dire che i nostri giovani si sono portati bene, è poco: innanzitutto perchè hanno dato con slancio ed entusiasmo tutto quanto hanno potuto; poi, perchè di fronte a concorrenti numerosissimi, provenienti da centri montani di primo ordine in fatto di sci, sono riusciti a strappare un primo posto assoluto e ottimi piazzamenti nelle gare di discesa e nella marcia a pattuglie.

Il comportamento e la disciplina sia in campo che negli accantonamenti ha avuto l'ambito premio della citazione all'ordine del giorno da parte di S. E. Ricci, il quale ha vissuto con i giovanissimi le giornate di quelle sane fatiche.

I premi. Come abbiamo detto, tutte le squadre si sono classificate bene. Il *Popolo d'Italia*, nella cronaca degli avvenimenti sportivi di Asiago, ha citato giornalmente gli Avanguardisti goriziani per «stile perfettissimo e velocità vertiginosa».

L'Avanguardista capocenturia Ottone Strosseri, di Aidussina, si è classificato primo assoluto nella gara di discesa per la prima categoria, guadagnandosi il titolo di campione per la specialità e la categoria e ricevendo in premio un paio di sci da corsa e una medaglia d'oro.

La pattuglia di Chiapovano, con il capo-pattuglia capocenturia Giuseppe Castellani, si è classificata seconda nella gara di marcia per la seconda categoria, guadagnandosi il distintivo d'oro dell'Opera Balilla. Ai posti d'onore sono pure la pattuglia di Plezzo, i cui componenti si sono meritati una penna stilografica d'oro ciascuno e le pattuglie di Tolmino, Santa Lucia, Caporetto, Piedicolle e Aidussina.

Bravi! Il Comitato provinciale vi guarda con orgoglio. Siate sempre più degni dell'Opera Balilla e del Duce.

Una conferenza alle Giovani Italiane

GORIZIA, 19

La dott. Wanda Sandrin ha tenuto sabato scorso nella Casa delle Giovani Italiane una conferenza sul tema «La donna nell'ora presente». Il tono elevato, la profonda cultura e la limpida sincerità della gentile conferenziera influirono sulle uditrici, le quali seguirono veramente con commossa attenzione le sue nobili parole.

Dopo aver accennato, in una chiara sintesi, alla diversa influenza che nella vita del suo tempo ebbe la donna romana in confronto della donna greca, dopo aver lumeggiato, con rapidi tocchi vibranti le maggiori figure di eroine, di poetesse, di donne nobili, nel più alto senso della parola, dei secoli scorsi, la signora Sandrini ha portato gradatamente il giovane uditorio a considerare le condizioni morali e intellettuali della donna italiana quale si è venuta forgiando dalla fucina eroica del Risorgimento, attraverso le prove della grande guerra, ai nostri giorni.

Tanto più colta e preparata moralmente sarà la donna, attraverso le varie istituzioni del Regime — Opera Balilla, Fasci Femminili — conclude la gentile conferenziera — tanto più esercitati saranno in lei lo spirito di abnegazione e di sacrificio, il coraggio sereno e sorridente delle anime forti, tanto meglio potrà compiere nell'ambiente della famiglia quella missione di amore e di pace che faranno di lei la compagna, la vera ausiliatrice dell'uomo, oltre che una forza viva e vibrante nell'armonia della vita nazionale.

I vincitore della Lotteria dell'Opera Balilla. Si sono finora presentati a ritirare 4 dei 13 premi della Lotteria dell'Opera Balilla i seguenti possessori di biglietti vincenti: signorina Antonietta Bressan, via Balilla 10, vincitrice del II premio; ing. Giuseppe Stacul, via A. Diaz 21, vincitore del IV premio; Francesco Pipan, di Sutte (Comeno), vincitore del VII premio, ing. Ettore Ricci, da Idria, vincitore del IX premio. Non sono stati ancora reclamati i premi relativi ai numeri sottoelencati vincenti gli altri 9 premi: I premio: N. 04885, III premio: N. 07078, V premio: N. 14640, VI premio: N. 05151; VIII premio: N. 08586, X premio: N. 04751, XI premio: N. 23372, XII premio: N. 14062, XIII premio: 14058. I suddetti premi sono in deposito presso il Comitato provinciale e si possono ritirare fino al 12 marzo. Passato tale termine, resteranno di proprietà dell'Opera.

"Roma-Berlino-Mosca,,

Una conferenza di Mario Nordio all'I. F. C.

GORIZIA, 19

L'Istituto di coltura fascista è riuscito ad assicurare anche a Gorizia una conferenza del collega comm. Mario Nordio, che la cittadinanza ha già altra volta apprezzato anche come conferenziere. Giovedì 22 corrente alle 19, nella sala del Littorio, egli ripeterà davanti al pubblico goriziano la sua recente, applauditissima conferenza: «Roma, Berlino, Mosca», — le tre rivoluzioni moderne — che tanti consensi e tanto interesse ha suscitato in altre città. Il pubblico goriziano accorrerà certamente numeroso ad udire l'interessante esposizione sulle tre rivoluzioni che il chiaro conferenziere ha veduto da vicino e che sarà illustrata da numerose proiezioni.

Il torneo novizi dei Fasci Giovanili

GORIZIA, 19

Grande è l'aspettativa fra gli sportivi concittadini per il torneo pugilistico dei novizi che il Comando federale dei F. G. C. organizza per il giorno 25 febbraio, nella sala del Littorio. Tutti i combattimenti presentano il loro lato interessante, poichè si tratta di giovani promesse che per la prima volta si affacciano sul ring per contendersi il primato e per mettere in evidenza le loro possibilità combattive.

Il programma sarà integrato da combattimenti fra pugili di Gorizia (Accademia Audax) e Udine.

Una diffida dell'Associazione mutilati

GORIZIA, 19

Risulta che alcuni individui in questi giorni vanno vendendo delle targhe per carri, a nome e per conto della Sezione provinciale di Gorizia dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra.

A scanso di equivoci, si avverte che la Sezione non ha mai affidato ad alcuno incarichi del genere e si prega di voler denunciare alle autorità competenti coloro che tentassero di collocare dette targhe a nome dell'Associazione mutilati.

Il lutto di Gorizia per la morte del Re dei Belgi. Oggi, su tutti gli edifici pubblici, sul Castello, sulle sedi delle banche e su molti edifici privati, sventola il tricolore abbrunato in segno di lutto per la morte di Re Alberto.

Gita in comitiva alla Fiera di Vienna. Le forze operanti alla ricostruzione dell'Austria non si rispecchiano in nessun luogo così convincentemente come alla Fiera di Vienna. Il locale Ufficio Viaggi R. Appiani darà quest'anno la possibilità di visitare la Fiera di Vienna con minima spesa. A tale scopo il predetto Ufficio organizza nel mese di marzo una gita in comitiva a Vienna con il seguente programma: Venerdì 16 marzo alle ore 19.30 partenza della comitiva goriziana dalla Stazione Monte marzo alle 8 arrivo a Vienna. Sabato 17 marzo alle 8 arrivo a Vienna; sistemazione dei gitanti in ottimi alberghi di primo ordine e inizio della visita della Fiera Campionaria. Domenica 18 marzo, continuazione della visita alla Fiera, nel pomeriggio visita del Castello di Schönbrunn e alla sera visita al Prater. Lunedì 19 marzo giornata libera ai gitanti per visitare i musei e monumenti di Vienna. Alle 22 partenza da Vienna ed arrivo a Gorizia martedì 20 marzo alle 9.35. La quota di partecipazione a questa gita è stata fissata in lire 320 e comprende: il biglietto di andata e ritorno da Gorizia a Vienna in terza classe, la tessera per la visita della Fiera, la pensione completa durante tutta la permanenza a Vienna, le tasse di soggiorno e mancie. Il Ministero ha concesso ai partecipanti di questa gita il rilascio del passaporto a tariffa ridotta. Istruzioni per il rilascio del predetto passaporto presso l'Ufficio Viaggi Appiani, Corso Vittorio Emanuele 18.

2500 lire che prendono il volo

GORIZIA, 19

L'oste Antonio Rutar fu Andrea, da Gracova Serravalle, ha denunciato ai carabinieri del luogo di essere stato derubato dell'importo di 2500 lire. Ritornando a casa, dopo di aver incassato le 2500 lire, deponendole in una tasca interna della giubba, si recò nella sua stanza da letto, appendendo la giacca col denaro sopra un attaccapanni. Ritornato qualche ora dopo per effettuare un pagamento, dovette con sua sorpresa constatare che il denaro gli era stato portato via da ignoti ladri.

Investimento motociclistico. In via Ponte Isonzo, è stato investito, da un motociclista, certo Angelo Leghissa fu Michele, di 54 anni, operaio, abitante in via Brigata Pavia, 99, il quale cadendo a terra riportò varie contusioni alla faccia e alla mano destra.

Una caduta dalla bicicletta. All'ospedale comunale dovette ricorrere il ciclista Stefano Cossi, fu Felice, con la lussazione del braccio sinistro, riportata in seguito a una caduta dalla macchina.

Una moto investe una villica

che muore per frattura del cranio

GORIZIA, 19

Sulla strada di Caporetto, nei pressi di Oncales, il motociclista Giovanni Stergar investì con la propria macchina la villica Caterina Krainz che si recava in una località vicina a visitare i parenti. La disgraziata donna, avendo riportato la frattura della base del cranio, decedette poco dopo. L'investitore è stato arrestato. Sul posto si è recata la Commissione giudiziaria.

Ancora sulla mortale sciagura

avvenuta in via dietro il Castello

GORIZIA, 19

Abbiamo riferito ieri intorno alla tragica fine della giovane Decomira Cadin, di 22 anni, abitante in via Dreossi, la quale trovandosi nell'automobile del meccanico Rodolfo Vuga, in seguito al rovesciamento della macchina in un canale laterale della via dietro il Castello, avendo riportato la frattura del cranio, è spirata prima di giungere al nosocomio.

Il Vuga, che nella sciagura ebbe a riportare la frattura del costato destro, escoriazioni alla faccia e contusioni al braccio destro, ha narrato che, trovandosi di fronte a un uomo il quale gli stava attraversando la strada, per evitare l'investimento, dopo di aver sterzato invano a destra e a sinistra, andò a finire con la macchina nel canale. L'uomo, che è Francesco Linossi, di 47 anni, è stato pure ricoverato all'Ospedale di via Brigata Pavia e la seconda giovane che si trovava nella vettura con il Vuga è stata identificata per Adelma Bisiach, di 26 anni, riportò lesioni al cuoio capelluto e dovette successivamente essere ricoverata all'Ospedale. Sul posto si è recata la Commissione giudiziaria per gli accertamenti di legge.

Due ragazzi feriti

per lo scoppio di una cartuccia di dinamite

GORIZIA, 19

Nel pomeriggio di oggi, la Croce Verde goriziana dovette recarsi a Boccavizza, dove due giovani, avendo rinvenuto una cartuccia di dinamite residuata dalla guerra, la fecero esplodere, riportando gravi lesioni.

Si tratta di tali Emilio Jansig di Michele, di 10 anni e di Giovanni Pirc di Massimiliano, di 7 anni. Il Jansig ebbe a riportare ferite in cavità alla gamba e al braccio destro e il Pirc una ferita al piede sinistro. I due giovanetti, medicati dai militi della benemerita istituzione furono infine trasportati all'Ospedale di Gorizia.

Un arresto per truffa

che suscita commenti

GORIZIA, 19

Gli agenti di p. s. hanno arrestato Aldo Pertini, di 26 anni, da Gorizia, perchè colpevole di varie marachelle. Il Pertini si presentava l'altro giorno nella valigeria Tomasetti, in corso Verdi e spacciandosi per un addetto degli opifici di Straccis, chiese ed ottenne tre buste di cuoio. Poichè il Pertini era persona conosciuta, la signorina del banco non ebbe alcun sospetto sull'autenticità dell'ordinazione e non ebbe alcuna difficoltà a consegnargli le buste richieste. Il giorno successivo il Pertini si presentò ancora una volta in negozio dicendo che una delle buste non poteva essere ritirata perchè non corrispondente ai gusti di chi la doveva adoperare. Ottenne di cambiarla ordinandone altre tre. Assicurava inoltre che avrebbe fatto altri acquisti in articoli di cuoio e chiese se non gli sarebbe stata data una provvigione. Avute le buste, il Pertini le svendette a prezzi irrisori. Il negoziante Tomasetti, venutone a conoscenza, lo denunciò alla Questura. Interrogato dal commissario incaricato della pratica, il Pertini confessò di aver compiuto la marachella, comunicando anche i nomi delle persone alle quali aveva venduto le buste.

Avuta la confessione, il giovane è stato passato agli arresti mandamentali in attesa di comparire davanti ai giudici. Successivamente, si venne a sapere che lo stesso aveva alloggiato alla Stella d'Oro in piazza Sant'Antonio, dove lasciò insoluto un cospicuo conto per vitto e alloggio. Il fatto ha suscitato in città, dove il Pertini era molto conosciuto, molti commenti.

L'assemblea degli artiglieri di Grado

GRADO, 19

Ieri gli artiglieri della Sottosezione di Grado si sono radunati nella sede di via A. Manzoni, ove il Presidente della Sottosezione Ilario Zuberti ha nominato membri della Direzione gli artiglieri Adelchi Quargnali, Francesco Boemo e Giuseppe Godeas.

Il presidente dopo aver dato ampie relazioni della prossima attività, ha comunicato agli artiglieri che il giorno 2 aprile, seconda festa di Pasqua sarà tenuta a Grado una grande Veglia artiglieresca. In tale occasione la signorina Bruna Gimona, gentile madrina del gagliardetto, donerà agli artiglieri di Grado un magnifico cofano.

Il cordoglio di Udine

per la morte di Re Alberto

UDINE, 19

La ferale notizia della morte improvvisa di Re Alberto del Belgio è stata appresa solo ieri sera a tarda ora nella nostra città. Essa ha suscitato una profonda impressione in tutti i cittadini che partecipano al gravissimo lutto che colpisce l'Augusta Consorte del nostro Principe Ereditario. Stamane per tempo tutti gli edifici pubblici hanno esposto la bandiera abbrunata e così pure moltissime abitazioni di privati. Udine, come sempre, manifesta i suoi sentimenti verso la Casa Savoia, così nelle gioie come nei dolori.

Stamane il nostro Podestà conte Arbeno d'Attimis ha inviato il seguente telegramma: «Gentiluomo di Corte di S. A. R. Principessa di Piemonte, Roma. Città di Udine profondamente addolorata morte S. M. il Re del Belgio, prega V. S. porgere S. A. R. la Principessa di Piemonte commosse devote condoglianze. Ossequi. - Conte Arbeno d'Attimis, Podestà».

La festa del Corpo

dell'Amministrazione militare

UDINE, 19

Per la settima volta il Corpo d'Amministrazione militare ha celebrato ieri la sua festa. Essa venne istituita dal Duce, quale Ministro della guerra, nel dicembre del 1927, stabilendo la data per il 18 febbraio, anniversario dell'epico gesto di Oreste Salomone.

Nel salone centrale del Circolo ufficiali, nel palazzo del duca Catemario, in via dei Torriani, convennero S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, il Generale comandante la Brigata di Fanteria, anche per il Comandante della Divisione territoriale, il Comandante della Brigata alpini, il capo dell'ufficio contabilità e revisione presso il Comando di Corpo d'Armata e tutti gli ufficiali d'amministrazione, nonchè rappresentanze del Presidio e della Milizia.

Il ten. col. Cafaro ha illustrato il significato della festa esaltando l'eroica figura della medaglia d'oro Oreste Salomone e rievocando l'episodio in cui rifulse il valore dell'indomito volatore. L'oratore ha quindi passato in rapida rassegna le imprese arditissime compiute dal maggiore Salomone, concludendo col ricordare brevemente l'opera che il Corpo d'Amministrazione svolge e rivolgendo un caldo ringraziamento alle autorità intervenute, le quali, con la loro presenza, resero più solenne la festa, che si è voluta celebrare con tutta l'austerità che i tempi consigliano e il Governo fascista saggiamente impone. Hanno poi parlato il comm. Mombellardo e il Generale Calcagno.

Vittorio Locchi commemorato

alla Casa del Balilla di Udine

UDINE, 19

Ottavio Valerio ha commemorato ieri nel salone della Casa del Balilla in via Girardini, gremita fino all'inverosimile di piccoli Balilla, Avanguardisti e Giovani Italiane, la vita e l'episodio bellico che portò alla morte il valoroso Vittorio Locchi, nato nel dolore e nel dolore vissuto per quel santo ideale per il quale seppe, anche da soldato, morire.

La bella orazione del Valerio fu ascoltata con intensa attenzione e coronata alla fine da una fragorosa salva di applausi. Agli ospiti fu quindi offerto un vermout d'onore.

Un ferito grave per lo scoppio d'un fucile. Un grave incidente è avvenuto ieri nel tardo pomeriggio. Mentre nel poligono di tiro alcuni premilitari della Provincia facevano le consuete esercitazioni di tiro col moschetto, un premilitare certo Antonio Gatti, di anni 19, da Pinzano, rimase gravemente ferito al volto per lo scoppio della canna. Una scheggia lo colpì in pieno viso rovinandogli l'occhio destro e penetrandogli nella testa. Prontamente soccorso dai compagni, il Gatti venne medicato sommariamente e quindi trasportato all'ospedale civile di Udine, dove è stato accolto con prognosi riservata. Il giovane nella notte è andato migliorando, percui i sanitari sperano di salvarlo.

Due studenti infortunati a scuola. Lo studente Corrado Luardi, di 13 anni, mentre stava facendo ginnastica con i compagni, cadde producendosi la frattura del radio sinistro. Soccorso e accompagnato all'ospedale il giovane vi è stato accolto e giudicato guaribile in un mese.

Durante la stessa ora di ginnastica si è avuto un altro incidente, ma più lieve: il giovane Oscar Ricci, rincorrendo un compagno inciampò e cadde andando a battere il capo contro il muro e producendosi una ferita alla fronte. Il sanitario di turno all'Ospedale civile lo ha giudicato guaribile in una decina di giorni.

I cinematografi. Cinema Eden: «Villafranca»; Cinema Cecchini: «Il re dell'arena»; Cinema Impero: «Una notte al Cairo».

Teatro Puccini: «Il signore desidera?» e numeri di varietà.

I dolori che torturano la schiena, le giunture, le membra e i muscoli sono generalmente causati dall'eccessivo acido urico lasciato nel sangue da reni deboli.

NON SI PUO' attendere sollievo fino a che a questo veleno dannoso è permesso di restare nel corpo. Infatti ogni cambiamento del tempo, mentre sovracarica i reni, riesce a peggiorare le cose. Un trattamento adatto sta nel rinforzare e stimolare i reni prima che si sviluppi reumatismo cronico, lombaggine, sciatica, infiammazione della vescica o idropisia renale.

Se, perciò, avete mal di schiena, qualche dolore reumatico o qualche irregolarità urinaria, prendete le Pillole Foster per i Reni, senza perdere tempo. Esse hanno un compito soltanto, stimolare cioè e rinforzare i reni e la vescica e questo lo fanno bene e a fondo.

In tutte le Farmacie d'Italia L.7.– la scatola.

Pillole FOSTER per i Reni

Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137)

FOTO-TORESELLA VIA ROMA TELEFONO N.
Sviluppo accurato, copie in giornata
LAVORATORIO INGRANDIMENTI
Specialità: interni esterni industriali

---

2 ATTILIO FRESCURA

Tuttabionda

Riassunto della prima puntata

Il giorno in cui compie cinquant'anni, il protagonista si sveglia di buon umore e sorride a Tuttabionda cameriera, la magnifica creatura che gli porta il caffè e il buongiorno. Tuttabionda indugia nella stanza del suo signore e gli fa gli auguri. — Da chi l'hai saputo? Da mio figlio? — E pensa: ecco una premura che Nino si poteva risparmiare. Più tardi, uscendo, si reca dal fotografo per fissare l'immagine dei suoi cinquant'anni e scherza con se stesso: ma vedendosi poi nella prova gocciolante, brutta e senza ritocco, ha un impeto di ribellione. A casa, Tuttabionda che lo vede ritornare, gli chiede: Il signore ha dimenticato qualche cosa? — Sì — risponde — gli anni.

Ride. Ma sento che smette subito, perchè non sto a guardarla: dunque è come fosse sola. La risata nella solitudine è follia.

Solo, anch'io innanzi allo specchio.

Adesso, sulla guida del ricordo fotografico (bisognerebbe poter spezzare anche l'impressione nel cervello) mi guardo.

Per la prima volta mi vedo, senza il ritocco dell'illusione.

Cinquant'anni. Li sento tutti: dall'uno al cinquanta. Son qui, gli anni, nelle braccia più grosse che muscolose, nelle mani sformate, nelle ginocchia stanche.

Se non mi saprò vincere, se ogni mattino verrò allo specchio, invecchierò ogni giorno. Invecchierò di rabbia e di disperazione più rapidamente.

E anche a piegarmi sono lento. Una causa c'è. Gli acciacchi, sono.

Facciamo mezzo secolo, che è meglio.

Qualcuno — ma chi? — pel compleanno ha mandato i fiori. Nino, mio figlio, a tavola li osserva, mi guarda, sorride.

— Sono tuoi? — domando.

— No, no. Tuoi. E non mandati da me — risponde — E' un compleanno duro, nevvero paparino?

Mi chiama ancora così. Sorride ancora. Ma il suo sorriso non è indulgente. So bene che mi rimprovera, in cuor suo, che io abbia cinquant'anni appena, e che non me li ricordi tutti.

Però, bada, se mai qualcuno ti dice che non dimostri la tua età, quegli ti oltraggia. Se hai vissuto con gioia, gli anni lasciano lor segno, a dimostrare che non hai trascorso il tempo come un imbecille. Un uomo che non abbia passato i suoi giorni all'ufficio delle ipoteche, un uomo che abbia combattuto, deve avere i segni delle battaglie, come rasoiate sul volto. Dire che non si dimostra l'età è complimento sciocco, credilo, di cui nè la morte nè le donne tengono conto, al momento di fare i conti.

Osservo le corolle strane, rosse gialle viola, bocche entro cui vibrano lunghi pistilli.

— Che fiori diabolici. — dice mio figlio — Hanno un nome che sembra una malattia! — Poi, a me, subito mutando: — Pranzi a casa, questa sera?

— No. — rispondo — E sto per inventare una scusa. Ma adesso egli sorride senza indulgenza, e paternamente scrolla il capo.

So cosa pensa: — Quando metterai giudizio, paparino di cinquant'anni? — E non sa, mio figlio di giudizio, che dopo mi rifugerò in camera, chiuso, col mio cruccio. L'umor nero mi ha preso, quest'oggi, prima di sera. Sì, sì: le cose sono più buone di noi.

Una voce, oltre la porta chiusa, rompe l'amara solitudine:

— Comanda nulla, signore?

— Nulla.

— Nulla?

Attende fuor dell'uscio chiuso. Non rispondo. Sorveglio il respiro, perchè non mi senta. Tendo l'orecchio al silenzio. Non l'ho udita allontanarsi. Forse anche Tuttabionda ha sorvegliato il proprio respiro ed è scivolata via, perchè non la sentissi. Ma perchè ha messo qui i fiori dalle corolle diaboliche? Veh... Che sian suoi? Già: sa il segreto... Vuoi dire che sia invece ancora lì, Tuttabionda, a spiare? Sì, sì, la giovinezza è buona. Può darsi che la mia stravaganza inusitata, le dia pensiero che io sia indisposto. Penserà, giusto, che ho cinquant'anni e che a una certa età... Dove ho visto un diagramma che segna gli anni e i malanni? Ah, sulla copertina di un libro. Strano, come gioca, il cervello, con subiti ritorni a vecchie impressioni cinematografiche.

Mi adagio lentamente sulla poltrona. Chiudo gli occhi. Non penso. Cioè, credo di non pensare, ma è una giostra, attorno all'asse dei miei cinquant'anni.

Ho sempre avuto orrore della vecchiaia.

Quand'ero ragazzo, e leggevo di nascosto i romanzi, non riuscivo a capire come una donna si potesse innamorare del protagonista trentenne e ingegnere per giunta. Poi, a trent'anni, non scusavo le nozze di un quarantenne: — quando lei ne avrà trenta, lui ne avrà cinquanta, pensavo. — L'esperienza mi ha convinto che i libri sono zeppi di bugie: la barba dei vecchi non è sempre da rispettare, perchè anche i vecchi, talvolta, s'incanagliano.

Brutti gli uomini, quando invecchiano, e brutte le cose: la patina è sudiciume. Domattina butto via tutta la rigatteria di casa. Mi sembra, giusto appunto, di sentire il raspare tenue monotono esasperante di un tarlo. Toh... Se mi mettessi a scoprire di dove viene, forse interromperei queste stupide considerazioni che immalinconiscono. E' un'idea. Sentiamo: il rodìo viene di laggiù. No, è più vicino. Ecco... Scosto i fiori, per metter l'orecchio sul legno, e il tarlo si fa più lontano. Anzi, tace... Il legno è muto... Ohè, che venga, invece, dalle corolle, col vibrare dei lunghi pistilli? Ma no. Fantasie. E' il rodio del silenzio. Anche il silenzio perfetto ha un suono. Questo, appunto, questo: crrr... crrr... Adesso lo risento bene. Di lì, viene.

Ritorno sulla poltrona, e ritorna il pensiero della vecchiaia. Bè, restiamoci, allora. Tanto, non son così cadente ancora, da non poterne sopportare la visione. E cos'è questa mia pena d'oggi, questo travaglio, questo sconforto che, sento, non mi abbandoneranno più mai, se non mancanza di coraggio e di confidenza? L'ora è scoccata. Ma sino dal vagito si preparava il rantolo. Chi ha detto: — Quando l'uomo non è ucciso per accidente o malattia, quando dolcemente si avvicina al termine stremo della vita umana, muore «in dettaglio»? — Dunque il disfacimento è nella creazione in atto, e la morte è nella vita. Già nell'ovulo è l'insidia che sgretola. Ah, la vita... Movimento forza energia, la definiscono i Greci. Come la morte è la fine di questi tre fattori, la vecchiaia ne è la paralisi. Il fatto stesso ch'io son qui, rinchiuso e immalinconito, a sorvegliare un tarlo, prova che movimento forza ed energia sono in me frusti. Che ciò mi sia noto soltanto adesso, a cinquant'anni precisi, e non a quarantanove, undici mesi e ventinove giorni, non significa che la distruzione non fosse in cammino. La conoscenza di questa marcia inesorabile, che compie un'opera di graduale distruzione e rode la mia vita come il tarlo sgretola il legno (oppure viene da quei fiori?) mi esaspera. Sì, sì: ho sempre saputo che bisogna morire; ma non mi son mai reso conto che avevo già cominciato prima di nascere; e che sinora ho portato in giro il mio corpo, e l'ho alimentato per servire la morte. Ma la morte conta meno. E' la vecchiaia che mi ripugna: quella che decompone l'armonia, che fiacca le energie e le ottunde. Che cosa può significare la primavera, se il sangue non ne è frustato? Ridono, fuori, le cascatelle della gioia sana e giovane. E io invece d'ora innanzi — maledetta vecchiaia — non potrò vedermi che così? Oh, l'amore... E' la più alta espressione della vita. Ora non è più vita, quando non è più età di amare. Cinquant'anni. E' la vecchiaia. Questa idea mi ossessiona.

Non dormirò. Bè: non dev'essere difficile trovare un libro che concilii il sonno. La biblioteca è di là. Mio figlio è rincasato, dorme; Tuttabionda sognerà di me, che ho cinquant'anni. Sono più inammissibile di un p... nista ingegnere.

I fiori demoniaci mi suggeriscono un libro di magia. Sdraiato sulla poltrona, sfogliai le pagine, leggicchiando. Qui cominciò l'avventura...

«Calpestare o profanare gli ... sacri; sacrificare un bambino; ... un ramoscello di mandorlo con ... lo del sacrificio...» eccetera.

Sciocchezze. Avanti.

«Tracciare con la spada un ... colo, lasciando una via di uscita ... circolo un triangolo. Il tracciato ... lorisca di sangue. A uno dei ... triangolo si ponga un bracere ... de...» eccetera.

Troppo complicato. Innanzi ... Eh... che non finisce più.

(Conti...

Proprietà letteraria - Riproduzione...

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

...mania delle parole in croce
e la croce di una suocera

...le incrociate...» qualcosa che ...ntava una specie d'incubo nel...glia Steffulli, abitante in via Val... il marito. Odoacre, un onesto ...to al catasto, vedeva al mondo ...mente attraverso il groviglio di ...da risolvere ed aveva sempre in ... due o tre riviste del genere; tra la gioia delle parole risolte ...desiderio vivissimo di spiegare che non era riuscito a dedcifrare ...o attraverso il Melzi, vale a di...o vangelo. La figlia di lui, Roso... cui s'era attaccata la stessa ma... quando si trovava dinanzi a un ...a di quel genere, dimenticava ...l pranzo e quella della cena. La Steffulli, Cleodia, ottima donna ...ta levatura e quindi poco fami...n le domande che chiedevano la ...ne del «sangue degli dei» o una corrispondente a «gicchero» o ...di un pianeta della famiglia delle ... di sapore amarognolo, o qual...nizione riferentesi al periodo ...o, o, peggio ancora, quando nel ...si succedevano domande riferen...dati storici in cui i suoi occhi ...tti vedevano alternarsi Fede...rbarossa, Napoleone, Brenno, ...ibullo o Epaminonda, s'era ras... per amor del marito a interes...che lei, in qualche modo, della faccenda.

La nota discorde

...era veramente felice se riusciva ...rare ad esempio con qualche fa... il «fido quadrupede» in quattro ...era un «cane» o la bestia stupida ...lettere, era «oca», ma per tutto ...si sottometteva, beninteso, alla ...lumi di Odoacre, l'Edipo del... che dettava legge in materia e ...so invitava qualche amico, af...llo stesso morbo, per affrontare ...me, le difficoltà più gravi, ma ...altro nel segreto desiderio di ...re la sua superiorità in fatto ... e d'intuizione nel risolvere le ... più astruse.

...però in quella famiglia una no...ta, costituita dall'avversione de... suocera Timotea, che conside... certame intellettuale come una ...di sciagura domestica e brontola...ne a sera.

...tuti ga perso la testa! Mia ...ricorda più de gnente; co' la ...spesa la compra cavoli per pa...paga quel che i vol. Una volta ...de domandarghe a la venderigola ...rto de radicio rosso, la ghe ga ...quala che ieri l'ultima ode de ...La venderigola la ga ciolta per ...genero erano scene quotidiane:

...ma, sta casa camina per miraco... perchè son mi l'unica co' la te...gno. Me par de esser in un ospe...mati! De sera no te se indormenzi ...te sta fin a mezanote a strooligar ...stupide parole; a la matina te ...per andar in ufizio e te va via ...fè. A pranzo te se sfreda tuto ...te ga sempre el naso in quei ma...pusole» che ghe vignissi... qua ...mal te garantisso...

...cossa la vol capir lei de ste ...ghe vol inteligenza, anzi qual... genio... La sa lei, per esempio, cossa che vol dir: «Le ultime letere di Jacopo Ortis?» in due letere?

— Vol dir che anca a ti te gira la bacolera e che presto finirè tuti a San Giovani...

— Va ben, ma alora xe inutile discuter.

— Sì, xe vero; coi mati no se pol ragionar...

In gara

Ieri sera la faccenda assunse un aspetto più grave: Odoacre aveva invitato a casa due amici, per risolvere un problema di particolare difficoltà, zeppo di definizioni difficili. E si udivano battute di dialoghi di questo genere:

— «Infiammazione di un'arteria principale»... che cosa sarà?

— Mah... Vediamo qualche altra definizione. Se ci capita dentro qualche lettera avremo una guida.

— «L'involucro del seme» questa poi è difficile...

— Guardiamo il Melzi.

Si sfoglia il Melzi, ma non si sa cercare e nulla si trova.

— Vediamo questa: «Strumento a fiato», quattro lettere... Non dovrebb'essere difficile.

— Arpa...

— Ma non è fiato!

— Tromba.

— Ma ha sei lettere...

— Oboe — grida trionfante Odoacre. E segna nei quadratini.

— Bravo, mormora a malincuore uno degli enigmisti. Eh, Odoacre...

— Andiamo avanti: «Ruminante nordico», in cinque lettere...

— Io direi daino...

— Ma non è nordico.

— Allora bisonte...

— Ha ha sette lettere ed è meno nordico del daino...

— E vero... è l'alce...

— Ma ha quattro lettere..

— Renna! — urla trionfante Odoacre, tracciando lettere nei quadrati — e mi sorprendo della vostra ignoranza!

Incidente inatteso

A quell'espressione i due amici offesi rispondono con proteste vivaci. Il chiasso fa intervenire la suocera che fino a quel momento s'era trattenuta, frementе, in cucina e che, messa in ballo, non esita a sfogare l'anima sua sia contro il genero che contro gli invitati, accomunando tutti in un commovente giudizio: idioti e cretini. Movimento di reazione con scatto d'indignazione dell'Edipo di famiglia, che vuol mantenere alta l'atmosfera d'intellettualità familiare e ripresa violenta della suocera inviperita, che vuota il sacco in modo deplorevole, illustrando i protagonisti delle nobili gare con epiteti più corrosivi dell'acido solforico. Scatto conclusivo del genero che, fuori di sè, allunga alla suocera una «sberla» maiuscola, facendola sanguinare dal naso e provocando urla da pantera ferita. Apprensione dei vicini che, udendo le grida, si raccolgono sui pianerottoli a commentare. Congedo affrettato degli amici impressionati da quell'aria temporalesca.

Conclusione: la suocera, per le opportune riparazioni alla Guardia medica. Momentanea sospensione delle gare enigmistiche.

Ma soltanto momentanea...

Ucciso da un proiettile da 149
scoppiato per un colpo di piccone

GORIZIA, 19

Nel pomeriggio di oggi, in località Boschini è avvenuta una sciagura mortale, vittima della quale è rimasto il manovale Pietro Cerniz di Pietro, di 20 anni, da Opacchiasella. Il Cerniz, che si era recato sul S. Michele per dissodare un appezzamento di terreno, stava lavorando col piccone. Ad un tratto, menando un forte colpo contro un proiettile, che insidiosamente era andato a conficcarsi nel terreno, fu lanciato in aria e scaraventato a grande distanza a terra col corpo maciullato. Richiamati dall'esplosione sopraggiunsero numerosi villici i quali nulla poterono fare per lo sventurato che era oramai morto. E' stato stabilito che il Cerniz aveva picchiato contro un proiettile da 149 prolungato, il quale era scoppiato con gran de fragore, aprendo nel terreno un vasto imbuto.

Congressi, feste e convegni

Società Operaia Triestina. Oggi dalle 19 biblioteca. Domani 20.30 prove sezione corale. Sabato trattenimento. Domenica gita sciatoria.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi 19-20 biblioteca, alle 20.30 corso danza, 20.45 lezione esperanto. Giovedì serata tango. (Inviti permanenti). Venerdì conferenza prof. Anna Maria Vera Sacchi su «Sanità e rimboschimento».

Dopolavoro «R. Pitteri». Domenica gita sciatoria Luico. Oggi alle 20.30 seduta Direzione. Martedì e venerdì tesseramento O. N. D. Iscrizioni squadre palla volo.

Dopolavoro Cooperativo Operaie. Oggi sezione atletica leggera 20.30 S. Andrea allenamento. Mercoledì ore 21 sezione femminile palla volo sede, comunicazioni. Giovedì ore 19 sede, inizio lezioni preatletica femminile. Ore 20.30 squadra ginnastica con indumenti. Domani, 20 in poi, festino di danza.

Dopolavoro Soresinese. Oggi alle 20.30 ballo.

Dopolavoro «Giovinezza». Oggi alle 20, soci in sede per comunicazioni. Aperte iscrizioni sezioni: escursionisti, sciatori e ciclouristi. La sede (caffè Fabris) è aperta martedì, giovedì e sabato dalle 20 in poi.

Dopolavoro Sportivo «Monte Nero». Domani, 21, soci sede dalle 20, per comunicazioni.

Società Triestina della Vela. Giovedì alle 21 trattenimento danza per soci e invitati.

G. A. R. S. Giovedì alle 20.30 quarto congresso annuale soci. Domenica escursione sciatoria Carnia.

«Vedetta Veloce». Oggi alle 20 allenamento pugilato; alle 20.30 seduta Direzione; alle 21 incontro tennis da tavolo Dopolavoro Operaia.

Associazione «XXX Ottobre». Questa sera partite torneo tresette. Domenica gita sciatoria Sappada; programma e iscrizioni in sede.

Sala Ridotto. Stasera trattenimento di danza alle 20.30.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 20 febbraio (A. XII).

Turno Generale: Marinai 8, 9, 10, 11, 12; giovani coperta 2, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 6; ingrassatori 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 12, 13, 14, 15, 16; carbonai 6, 7, 8, 10, 11; giovani camera 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 6.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 60, 61, 62, 63, 64; marinai carico 24, 26, 27, 28, 29; giovani coperta in I 30, 21, 33, 34, 35; giovani coperta in II 15, 10, 17, 18, 19; mozzi coperta 41, 42, —, —, —; ingrassatori passeggeri 29, 16, 31, 32, 33; ingrassatori carico 7, 9, 11, 14, 15; giovani macchina 24, 19, 25, 26, 27; camerieri II cl. 52, 54, 59, 63, 69; camerieri III cl. 48, 53, 54, 58, —; giovani camera 161, 162, 163, 164, 165; mozzi camera con navigazione 10, 11, 12, 13, 14; mozzi camera senza navigazione 6, 7, 8, 9, 10; mozzi cucina 10, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi in I 36, 37, 38, 39, 40; allievi cuochi in II 2, 12, 13, 15, 16; camerieri mensa ufficiali 2, 3, 4, 5, 6; giovani cucina 29, 30, 31, 32, 33; fuochisti carico 18, 19, 20, 21, 22; fuochisti passeggeri 7, 10, 11, 12, 13.

Salonieri II classe 91, 92, 93, 94, 95; cabinisti II classe 84, 85, 86, 89; garzoni camera 13, 14, 17, 58, 69; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai 14, 18, 20, 21, 22; giov. coperta 9 bis, 10, 11, 12, 13; ingrassatori 11, 12, 15, 16, 17.

Turno Nav. Libera Triestina. Africa: Marinai 54, 55, 56, 57, 58; giovani coperta 24, 25, 27, 28, 29; mozzi coperta 18, 20, 22, 23; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti nafta 10, 11, —, —, —; fuochisti carbonai 27, 28, 29 bis, 30, 31; carbonai 41, 36, 42, 39, 43; camerieri 17, 18, 19, 20, 21; garzoni camera 13, 13 bis, 16, 19, 20; mozzi camera 25, 27, 28, 29, 30; mozzi cucina 13, 16, 17, 19, 20.

Turno Tripcovich: Marinai 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 2, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 4, 5, 6, 7, 8; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Gerolimich: Marinai 2, 3, 4, 5, 6; fuochisti 1, 2, 3, 4, 5; carbonai 1, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 6; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 1, 2, —, —, —.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Cosulich: 1 marinaio, 3 camerieri III classe, 2 giovani camera.

Turno Gerolimich: 5 marinai, 2 giovani coperta, 1 mozzo coperta, 11 fuochisti, 6 carbonai, 1 mozzo cucina, 1 garzone camera.

La Borsa di Trieste

febbraio	17	19	febbraio	17	19
Rend. 3½%	93.50	92.—	Istria Tr.	229.—	229.—
Pr. Conv.	96.50	96.50	Lloyd Tr.	53.—	53.—
Obbl. Ven.	93.—	93.—	Lussino	90.—	90.—
B.T.n. 1934	100.50	100.50	Martinol.	65.—	65.—
B.T.n. 1934	101.—	101.—	Meridion.	627.—	628.—
B.T.n. 1940	106.25	106.25	Premuda	130.—	130.—
B.T.n. 1941	106.25	106.25	Picc.Ferr.	140.—	140.—
I. R. I.	503.—	503.—	Tripcov.	70.—	70.—
Elett. F.S.	504.—	504.—	Tram	211.—	211.—
Dan.-Sava	141.—	141.—	Ampelea	100.—	100.—
Fo.3 V.6%	509.—	509.—	Arrigoni	215.—	215.—
Goriz. 1886	—	—	Cant. R.	36.—	34.—
T.ste 1899 c.	92.—	92.—	Fram	25.—	25.—
T.ste 1914 c.	96.25	96.25	Fiu.Cosul.	5.—	5.—
T.ste 1916 c.	96.25	96.25	Cem.Ison.	7.—	7.—
Istria 1900	44.—	44.—	Cem.Spal.	56.—	56.—
Comit	992.—	992.—	Istr. Cem.	80.—	80.—
Credito	648.—	648.—	S. I. P.	32.—	32.—
B. Roma	104.—	104.—	SELVEG	400.—	400.—
Generali	4145.—	4230.—	STEG	34.—	34.—
Ass. Ital.	560.—	570.—	Edison or.	711.—	718.—
Infortuni	2140.—	2130.—	Edison p.	495.—	495.—
Riun. A	2085.—	2065.—	Jutificio	519.—	519.—
Riun. B	1990.—	1965.—	Lav. Tr.	275.—	275.—
Sigorta	120.—	120.—	Pastificio	200.—	200.—
Adria	20.—	20.—	Pilatura	85.—	85.—
Cosulich	21.—	21.—	Terni	150.50	150.—
Gerolim.	8.50	8.50	Tergesteo	1020.—	1020.—
Libera Tr.	27.—	27.—			

CAMBI: Londra 58.60; New York 11.50; Francia 74.90; Svizzera 367.70.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 19-2-34
Opere Pubbliche 5%	504.—	504.50
Cassa R. Milano 5%	506.—	506.—
Cassa R. Milano 6%	505.75	505.—
Monte Paschi 6%	506.—	505.50
Cr. Fond. Roma 5%	504.50	504.—
Cr. Fond. Roma 6%	507.—	505.—
Pubbl. Utilità 6%	502.—	602.—
Pubbl. Ut. e. tel. 6%	502.—	502.—
Crad. Navale 6.50%	[illegible]	506.—
Edison Em. 1931 6%	501.50	503.25
Emiliana 6%	503.75	504.—
Merid. Elettric. 6%	500.50	500.25
Soc. Eserc. Telef. 6%	500.—	498.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Calma.

Posti in concorso

Uscieri giudiziari del Regno. Con D. M. 12 gennaio 1934, pubblicato sul Bollettino ufficiale del Ministero di Grazia e Giustizia, è stato bandito un concorso per titoli per trenta posti di volontario usciere nel ruolo organico del personale degli uscieri giudiziari del Regno (personale subalterno), al quale possono partecipare tutti i cittadini anche se non trovantisi in servizio presso altre amministrazioni statali, forniti però dei requisiti richiesti e che abbiano compiuto gli anni 21 e non superato i 35, i 40 se combattenti ed i 43 se decorati al valor militare od invalidi di guerra o della causa nazionale. Termine utile per la presentazione delle istanze entro il 28 marzo p. v. Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla segreteria della R. Procura (stanza 298).

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Silvano.

NASCITE (18 febbraio 1934): Legittimi: Freddi Claudia; Frausin Laura; Tiozzo Ettore. (19 febbraio 1934): Legittimi: Antonicelli Benito; Trotta Cristina; Crisman Giorgio; Polla Gemma; Corda Donato; Goiza Edoardo; Fabbri Margherita; Marconi Cesare; Barbieri Carlo; Agostini Silvia; Furlan Angelo. Illegittimi: maschi 1.

DECESSI: Seghina Miranda m. 6; De Rin Caterina a. 81; Piechianz Giovanna a. 79; Valmassoni Giovanni a. 39; Pruchner Maria a. 65; Randi Bruna a. 20; Kocevar ved. Luis Giovanna a. 75; Kosacher in Naglich Giuseppina a. 61; Villenik ved. Groscetta Elena a. 77; Skillan ved. Pezkar Maria a. 83; Pustetta in Stichler Giovanna a. 74; Piccinino Giorgio a. 2.

MATRIMONI TRASCRITTI: Bertocchi Mario, radiotecnico e Fabris Natalia, giornaliera; Marzi Santo, falegname e Cok Maria, giornaliera; Lutmann Bruno, commesso e Suppani Angelina, infermiera; D'Amore Santo, ferroviere e Delneri Vittoria, casalinga; Tomasi Giuseppe, cameriere e Fabbro Lucia, casalinga; Trani Giuseppe, marinaio e Marussich Antonia, casalinga; Furlan Bruno, cameriere marittimo e Dell'Agnolo Licia, casalinga; Malabotta Mario, capitano marittimo e Zidar Vlada, casalinga.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0,15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D; 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone e Cervignano); 19 O (Portogruaro); 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.40 AL (Gorizia); 7.18 D (Piedicolle e Udine); 10.50 AL; 12.45 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Piedicolle via Gorizia C.); 19 O (fino Monfalcone, indi AL); 20.40 O

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL (S. Pietro); 8.45 DD; 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 18.25 AL; 20 DD; 23.46 D.

FIUME: 5.20 A (fino a S. Pietro); 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 18.25 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino a S. Pietro indi M).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D (Piedicolle); 12 A; 13.10 AL (Gorizia); 15.27 A; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Udine e Piedicolle).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 10.11 AL; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 19.55 A; 21 DD; 23.50 O.

FIUME 7.45 AL; 10.11 AL; 14.20 D (S. Pietro); 15.53 O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M. (Buie. Non si effettua alla domenica); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi); 10.15 DL; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 AL; 18.50 M.

PIEDICOLLE: 6.47 O (fino Gorizia indi D); 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 AL; 16.05 M; 19.23 D; 22.26 AL.

PIEDICOLLE: 7.13 AL (Gorizia); 14.39 AL; 20.42 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

...pedoni investiti da auto
...tre attraversano la strada

...sera il tubista Carlo Mislei, di ... abitante in via Antonio Meuc... percorreva la Galleria S. Vito, ...in piazza Sansovino, quando vi...amico che s'incamminava lungo ...marciapiede, ha cercato di rag... attraversando la strada, ma ...istante è stato urtato dal pa... anteriore destro di un'automo...rata, e finito al suolo, ha ripor...rite lacere ai parietali, contusio...pate all'orecchio sinistro e la ... di un dente incisivo. Soccorso ...prietario della vettura investi... Mislei è stato trasportato al...le Regina Elena, ove il sani...turno all'astanteria gli ha pre... medicazioni opportune. Dichia...aribile in dieci o dodici giorni ...sato ha potuto poi rincasare.

...ultima di un consimile incidento ... ieri sera lo studente Mario ...o, di 16 anni, abitante in via ...to n. 39, il quale nel passare ... un'automobile ferma in via ... nei pressi della Rosticceria, ... improvvisamente dinanzi una ...lo ha investito ed atterrato. ...tto, soccorso dai presenti, è ... trasportato all'Ospedale Re...a ove il sanitario di servizio ...contrato un ematoma alla boz...le, contusioni allo zigoma de...gomito sinistro e altre leggere ...po medicato è stato dichiarato ...in una settimana, per cui ha ...rincasare.

L'urto del velocipedastro

Mentre stava attendendo ieri mattina il tram della linea n. 5, il falegname Sebastiano Petelli, di 44 anni, abitante al n. 193 della Valle di Rozzol, è stato urtato improvvisamente di fianco da un maldestro ciclista il quale con uno dei pedali gli ha lacerato i calzoni e gli ha prodotto una ferita al polpaccio destro. Temendo qualche complicazione, il Petelli si è poco dopo recato alla Guardia medica ed ivi sottoposto dal sanitario d'ispezione alle medicazioni opportune. E' stato dichiarato guaribile in pochi giorni.

Il baccalà del becchino

Aveva un occhio livido ed escoriazioni agli zigomi. Il sanitario della Guardia medica lo aveva appena incerottato ed egli stava raccontando il suo caso a un infermiere:

— Robe che ghe pol capitar a un che ga pegola come mi. Ma quel che me dispiasi no xe per i pugni; xe per la bruta parte. Zerti scherzi a mi no i me va.

E cominciò a spiegarsi: Un suo amico, il becchino Anselmo Giovelli, si vantava di saper preparare il baccalà «a la marinera» in modo superiore e lo aveva invitato a casa sua ad assaggiarne un piatto.

— Mi el bacalà me piasi assai, specialmente se xe «ragno» e lei la sa che el vero «ragno» xe difizile a trovarlo. Ma lui me gaveva garantì de averlo avudo sotoprezzo de un amico.

Narrò poi che aveva aderito volentieri all'invito dell'amico per gustare il piatto quaresimale, ma che, giunto in quella casa aveva trovato un altro invitato, cioè il fornitore del baccalà e ciò non gli aveva fatto buon sangue.

— Perchè? chiese l'infermiere.

— Perchè la devi saver che quel tizio, Gigio l'orbo, la ga fissa con mi ancora dal 1920 perchè ghe go portà via la mula e che — magari cussì no — me la go sposada...

— E che cosa c'entra questo col baccalà?

— Ghe spiego subito. Lui gaveva savù che mi dovevo esser invità a la zena, E alora...

— Alora?

— Fazile capir. Apena che go messo in boca la prima pironada de bacalà, go sentido una spuzza de benzina che a momenti me sofigo...

— Ah, e alora?

— Alora go capì che ieri sta el Gigio a farme quel bruto scherzo. La pol imaginarse cossa che xe nato; go ciapà una carega e stavo per tirarghela su la testa. Ma lui xe sta pronto a fermar la carega e... e sto viliaco me ga pestà in sta maniera...

— Era stato lui a fare il brutto scherzo?

— No; lo go savù dopo, purtropo, quando nissun podeva più cavarme i pugni... Iera stà proprio el mio amico pizzigamorti, sto macaco, la colpa de tuto: Pestando el bacalà, el gaveva roto una fiasca de benzina che 'l tigniva in scarsela, ma no 'l se gaveva iracorto che con quela benzina el gaveva condido anca el bacalà...

E, fatto il suo racconto, il malcapitato se n'andò, premendosi l'occhio contuso, mormorando:

— Sta a veder che sto bacalà a la benzina me costarà un ocio!...

...tosa morte di una bimba
...dalle fiamme sul focolare

POLA, 19

...Zolli di Sanvincenti è suc...na grave disgrazia. La piccola ...volich, di un anno e mezzo, ...momentaneamente sola in cu...era avvicinata al basso foco...ve ardeva della legna. Disgra...nte le fiamme lambivano le ve...piccina, che prendevano fuo...formando il corpicino in una ...ardente. Alle grida della bam...errorizzata e dolorante, accorre...familiari, ma era ormai troppo ...la bimba era già gravemente ...in tutto il corpo. Tuttavia ...disposto per il suo trasporto al ...Ospedale, dove però, malgrado ...e cure dei sanitari, decedeva ...ore dopo.

...canico ha due denti fratturati
...un ruzzolone da una scala

...mattina il meccanico Narciso ...gelli, di 24 anni, abitante in via ...aretto Vecchio n. 6, salito su ...a pioli per saldare la lamiera ...serbatoio, nell'officina meccanica ...premitura d'olii di S. Andrea, ...gli d'improvviso l'equilibrio ...al suolo e si è prodotto, oltre a ...ita al labbro inferiore, la frat...due denti. Rialzato e soccorso ...compagno di lavoro, il Giannan...stato poi accompagnato all'Ospe...dina Elena per le cure del caso.

CORRISPONDENZA APERTA

Mario M. K. Cosenza, città capoluogo di provincia nella Calabria, ha circa 28.000 abitanti. L'enciclopedia Treves-Treccani-Tumminelli scrive a proposito della maggiore o minore salubrità del clima di questa città: «Cosenza, sino a pochi anni or sono aveva fama di città insalubre per forte malaricità, ma ora le continue sistemazioni agrarie dei dintorni hanno allontanato da essa il pericolo; è anche fornita di ottima ed abbondante acqua potabile di origine silana ed il clima è pressochè continentale con escursione termica annua fra i medi estremi di circa 19.0 e medie invernali di 7.0 ed estive di 25.0. Cadono in media 1000 millimetri di pioggia all'anno e la nevosità è abbastanza pronunciata».

Una qualunque. Si rivolga alla Compagnia Italiana Turismo, piazza dell'Unità N. 5.

Maria Marta. Non le resta che adire le vie legali, e quanto prima, tanto meglio.

Carlo B. Quanto le disse il notaio corrisponde perfettamente al vero e quindi la di lei matrigna era nel suo pieno diritto di lasciare per testamento ai figli la quota spettantele in morte di suo padre. Lei non ha diritto di chiedere ai suoi fratellastri la dote di sua madre, o la licenza della trattoria, salvo beninteso che non vi siano degli altri documenti comprovanti il contrario.

Speranza. Non ha diritto ad alcuna indennità. Presso la Cassa Circondariale di malattia lei è assicurata per i casi di malattia ed ha diritto all'assistenza medica gratuita ed ai medicinali.

Toni milanese. Su questo punto i giuocatori dovrebbero accordarsi prima di iniziare la partita. A nostro parere, sarebbe logico che chi «si chiamò fuori» non potesse poi riprendere la stessa partita non finita.

Anima ansiosa. In base all'articolo 4 della legge 13 giugno 1912, N. 555, la cittadinanza italiana può esser conferita per Decreto Reale ad uno straniero che risieda da almeno cinque anni nel Regno. Informazioni più dettagliate le potrà avere al più prossimo consolato italiano.

Scommessa. Sì, anche nel caso di una moglie.... fuggitiva il marito è obbligato a corrisponderle, in caso di bisogno, gli alimenti. Infatti l'obbligo agli alimenti, per antico e noto principio di diritto, sussiste egualmente anche se la persona che chiede gli alimenti trovasi in condizione di colpa verso chi li corrisponde. Basta perciò trovarsi in quel determinato rapporto di parentela o di affinità, o essere coniugi, per aver questo diritto, ritenuto sacro, essendo in ultima analisi il diritto alla vita. I Tribunali però prendono giustamente in considerazione l'elemento della «colpa» nel determinare la pensione alimentare verso coniugi colpevoli. Fermo restando il diritto agli alimenti, ne viene ridotta la misura onde evitare che una larga applicazione del diritto costituisca quasi un incentivo alla colpa.

Buongustaio. Il Grignolino è un leggero vino rosso piemontese che si produce particolarmente nei dintorni di Asti. E' pronto al consumo già nel secondo anno, ma, conservato in bottiglia, è ottimo appena al terzo e quarto anno. E' un vino apprezzato, ma non molto diffuso, perchè la vite da cui si ricava è molto delicata e resiste poco alle avversità atmosferiche.

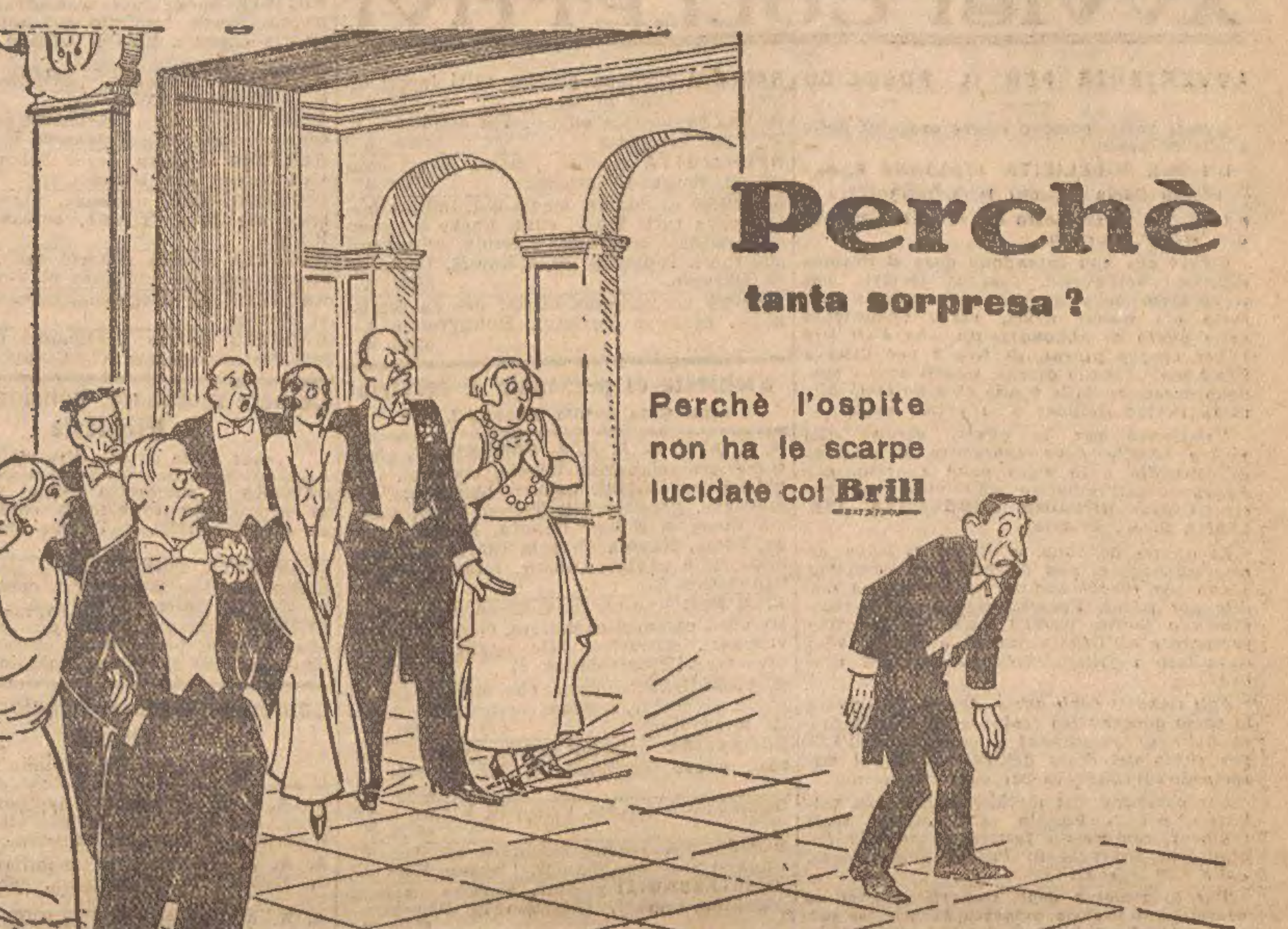
CHE "DICE„ IL VOSTRO STOMACO?

Se il vostro stomaco «dice» qualche cosa è segno che è più o meno rovinato perchè non dovreste neppure accorgervi di avere uno stomaco. Se vi accorgete che quest'organo esiste, da uno dei sintomi seguenti, vuol dire che avete bisogno della Magnesia Bisurata. La flatulenza, i rinvii acidi, travasi di bile, l'alito cattivo, l'emicrania e l'insonnia, tutti questi sintomi, non molto pericolosi quando spariscono in breve tempo, se vengono trascurati, possono benissimo divenir cronici e necessitare delle lunghe cure. Un mezzo cucchiaino o due o tre tavolette di Magnesia Bisurata, in un poco d'acqua vi daranno sollievo immediato e vi permetteranno di mangiare quel che più vi piace senza timore di mali digestivi. La Magnesia Bisurata si trova in vendita, in polvere od in tavolette, in tutte le farmacie al prezzo di lire 5.50 od in grandi flaconi economici a lire 9.— (Sconto 5%).

LA DANZA DELLE LUCI

Una fantasmagoria di scenari
1000 meravigliose donne
5 canzoni nuove e originali

Imminente al
POLITEAMA ROSSETTI



Brill

Se non volete rovinare le vostre scarpe chiedete sempre ed esclusivamente al vostro fornitore:

Brill extra lusso, per scarpe nere
Brill extra color *(bruno, rosso, bianco, marron)* per scarpe colorate

Per la spedizione nel Regno di piccoli quantitativi di merci non eccedenti il peso di grammi 1000 avvaletevi del

NUOVO SERVIZIO DEI PACCHETTI POSTALI

I pacchetti postali hanno corso con la stessa sollecitudine delle corrispondenze epistolari e sono recapitati a domicilio.

Tassa di francatura: Cent. 30
per ogni 50 grammi, col minimo di L. 1,20

Possono essere spediti in via ordinaria ed in raccomandazione, con assegno, con ricevuta di ritorno, per via aerea e con espresso, mediante l'aggiunta delle relative sopratasse.

I pacchetti raccomandati, inoltre, possono essere assicurati fino a L. 1000 presso l'Istituto di Previdenza per i postelegrafonici, mediante il pagamento della tassa di L. 1 fino a L. 200, e di centesimi 25 per ogni 100 lire o frazione di 100 lire in più.

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A TUTTI GLI UFFICI POSTALI DEL REGNO

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - Telefono 80-44.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. FRIULANE, tedesche, istriane, trentine, slave, referenze, attestati offronsi (miti pretese). Ginnastica 15, telefonare 5049. 1000 A

A. PRESTASERVIZI brava cucina, servizio tavola, robusta, attestati, miti pretese offrevi eventualmente stabile. Torrebianca 24, telefono 59-04. 63772 A

CUOCA semplice offresi a piccola famiglia. Zonta 9, p.t. 63801 A

CUOCA media età, capace dolci offresi. Viale Ventisettembre 14. 63804 A

CUOCA brava, cerca posto cucina trattoria semplice oppure aiuto cuoca, lavapiatti hotel. Via R. Timeus 14, portinaia. 32923 A

DOMESTICA capace tutti lavori, anche cucinare offresi prestaservizi tutto giorno o stabile. Madonnina 18, porta 5, in corte. 63746 A

DOMESTICA brava, tutti lavori, offresi prontamente. Madonnina 44, Calzolaio. 32795 A

DOMESTICA capace tutti lavori casa, anche cucinare offresi. Piazza Evangelica 1, portinaia. 63762 A

DOMESTICA tutto fare, anche cucinare offresi. Via Settefontane 10, trattoria. 6746 A

DONNA friulana giovane, capace tutto lare offresi prestaservizi tutto giorno oppure ore da combinarsi. Guardia 2, IV. 32951 A

DONNA giovane, con buoni attestati offresi prestaservizi. Via Torre Bianca n. 12. 32957 A

FRIULANA capace tutto fare offresi. XX Settembre 57, rivendita. 63815 A

PENSIONATA offresi lavori casa cambio alloggio. Corso Garibaldi 7, Demenia, presso Colussi. 63773 A

PRESTASERVIZI con attestati offresi. Via Malcanton 7, III p. 32903 A

PRESTASERVIZI capace, con attestati offresi per la mattina, via Canova 16, p. 4. 32879 A

PRESTASERVIZI giovane, forte, capace tutti lavori casa offresi. Via Madonna Mare 12, porta 13. 73783 A

PRESTASERVIZI con buoni attestati offresi per pomeriggio. Bellini 13, portineria. 6398 A

PRESTASERVIZI eventualmente stabile pratica bambini, buone referenze offresi. Telefono 59-27. 000 A

RAGAZZA media età, buoni attestati, capacissima cucinare offresi. Via Cunicoli 9, III, po. 10. 32932 A

RAGAZZA sana offresi bambinaia o servizio buona famiglia. S. Michele 6, II, Fonda. 63739 A

RAGAZZA robusta, sana, offresi per lavori casalinghi. Via della Borsa 3, portiere. 63749 A

RAGAZZA paziente, pratica bambini offresi. Coroneo 5, III, p. 23. 63781 A

RAGAZZA slava, principiante, bella presenza offresi. XX Settembre 57, destra. 63794 A

RAGAZZA brava, laboriosa, friulana, lunghi attestati offresi. Via Kandler 11, Tagliaretti. 32956 A

RAGAZZA pratica lavori di casa e cucinare offresi anche per fuori. Lazzaretto vecchio 16, II. 32955 A

RAGAZZA onestissima, capace cucina, tutti lavori casa, servizio tavola, con attestati offresi. Toro 12, V, portinaia. 63792 A

RAGAZZA friulana pratica tutti lavori offresi. Via Diaz n. 16. 3138 A

RAGAZZA pratica offresi. Via dell'Istria n. 12, I p. Scropetta. 63827 A

RAGAZZETTA 14-enne, pratica lavori casa offresi. Zonta 4, portiere. 63788 A

SIGNORA di fiducia, media età, indipendente, brava tutti lavori casa, anche assistenza ammalati, affettuosa bambini offresi anche fuori. Indirizzo via Udine 51, III, presso Ohrapic. 63747 A

28-ENNE capacissima offresi ore da combinarsi. Scrivere Postetto, Molingrande 9. 63743 A

ISCHIROGENO

con stricnina ★ senza stricnina

RICOSTITUENTE MONDIALE PER ADULTI E PER BAMBINI

Si vende in tutte le farmacie a L. 11.40 la bott. normale e L. 47.50 la bott. mostre.
Si spedisce gratis l'opuscolo contenente giudizi dei più illustri Clinici sull'ISCHIROGENO, quali **nessun'altra specialità medicinale possiede.**
Indirizzare le richieste all'inventore Grand' Uff. O. BATTISTA - NAPOLI

Un film di produzione «KORDA - TOEPLITZ»:

LA DAME DE CHEZ MAXIM

Diretto da **ALESSANDRO KORDA**
Interpretato da **FLORELLE**
André Lefaur — Alerme — Charlotte Lyses
Costumi e musiche del 1900 — Tecnica 1933
PARLATO IN ITALIANO

Un'opera di travolgente comicità
L'umorismo più scintillante
Imminente al Teatro Nazionale

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, aiuto cameriere (signorine fiducia, signore), istitutrici, governanti, bonnes, bambinaie, domestiche, prestaservizi Trieste fuori, Venezia Bologna, Milano Genova, Firenze Arezzo, Roma, Napoli, Catania (partenze immediate, alte paghe), colonie, estero cercansi. Ginnastica 15. 1000 B

A. A. PER Trieste, Zara, Roma, Genova, altre città cercansi cameriere, domestiche, governanti, signorine, alte paghe. Scrivere, presentarsi Torrebianca 24. 63833 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, signore, signorine, ragazze cercansi. Sannicolò 12, mezzanino. 32971 B

DOMESTICA pratica, sappia cucinare cercasi. Corso Gariblaldi 34, III, destra. 32936 B

DOMESTICA cercasi. Crispi 56, Vidali, ore 9. 63789 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Rivolgersi via Ciamician 12, I piano. 32925 B

PRESTASERVIZI giovane, robusta, paziente bambino cercasi. Indirizzo al Piccolo. 63820 B

RAGAZZA 40-enne onesta, certificati, tutto fare cerca piccola buona famiglia, quale prestaservizi. Trattamento familiare. Offerte cassetta 12085, B, Unione Pubblicità. Ritiransi venerdì. a12085 B

RAGAZZA per calzoni cercasi. Gelsi 5, II. 63819 B

RAGAZZA stabile cercasi. Via Lamarmora 14, I. Presentarsi con attestati dopo le ore 9. 32904 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi. Rossetti 8, V. 63774 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AUTISTA meccanico patente II grado, offresi 60 settimanali. Ginnastica 34, Licen. 63930 C

BANCONIERE, bella presenza, offresi. Via Cesare Battisti 20, portinaia. 63784 C

CONTABILITA', corrispondente italiana, tedesca, inglese, alcune ore giornaliere, settimanali, assume commercialista. Indirizzo Piccolo. 63758 C

CORRISPONDENTE italiano - tedesco, conoscitore perfetto delle due lingue, offresi, anche singole ore. Modeste pretese. Offerte Cassetta 123456 C Unione Pubblicità. 123456 C

CORRISPONDENTE abile inglese, italiano, francese, indipendente, pratico affari commerciali oltremare, offresi singole ore. Referenze. Cassetta 11848 C Unione Pubblicità. 11848 C

FALEGNAME giovane, con banco, cerca lavoro. Gelsi n. 9, carbonaia. 32958 C

GIOVANOTTO, offresi per qualunque lavoro, paga indipendente. Molino vapore 11, I. 63785 C

INFERMIERA, offresi massaggi o ambulanza medica. Indirizzo Piccolo. 63767 C

PERSONA dispone cauzione, cerca qualsiasi posto fiducia. Cassetta 12083 C Unione Pubblicità. 12083 C

SIGNORINA tedesca, offresi accompagnare bambini passeggio, ore combinarsi. Cecilia 15, portineria. 63759 C

SIGNORINA ventiquattrenne serissima, occuperebbesi cassiera locale pubblico, centro. Cauzione. Cassetta 11901 C Unione Pubblicità. 11901 C

SIGNORINA, offresi qualunque lavoro purchè decoroso. Indirizzo al Piccolo. 32914 C

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, francese, lunga pratica ufficio, miti pretese, offresi. Cassetta 12076 C Unione Pubblicità. 12076 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta fino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 204 CC

A. A. PERMANENTI bellissime, garantite, da lire 30 in poi; esecuzione di primo ordine. Mazzini 45, telefono 37-12. 32966 CC

A. CALZE smagliate, tappeti, riparansi prontamente. Lavature, frangiature. Artisti 7. 63837 CC

A. MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 63823 CC

ABITI, soprabiti uomo confezione, fodere 110. Specialità tailleurs, mantelli. Riparazioni, rivoltature, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 32908 CC

CAPPELLI elegantissimi modelli ultima creazione, riformazioni, prezzi bassi. Carducci 30. 32961 CC

CON stoffa clienti confeziona camicie signori su misura. De Rosa, Muratti 2. 126CC

CONFEZIONANSI in giornata elegantissimi cappelli seta, stoffa, prezzi mitissimi. Riformature recentissime. Corso Garibaldi 25. 63818 CC

COPERTAIA, lavoro piumini, imbottite, anche domicilio. Milano 25, porta 5. 63805 CC

MODISTA, offre modelli lire 8, rimoderna 6. Piazza Goldoni 10. 32946 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 30, gesso 50. Corso 39, portineria. 32930 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 30, gesso 50. Corso 24, portineria. 32964 CC

SARTA taglio perfettissimo, confeziona subito mantelli, tailleurs, lire 40, vestiti buon gusto, eleganza 25. Zovenzoni 5, primo, destra. 32968 CC

SARTA diplomata esattissima vestiti 18, mantelli 35. Artico, Malcanton 19, secondo. 12083 CC

SARTA confeziona mantelli, vestiti perfettissimi. Prezzi mitissimi. Galilei 14, porta 5. 32905 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A signorina pratica ufficio, disposta prestito 6000 restituzione 400 mensili, offresi posto stabile 300 mensili; partecipazione utili 20 per cento. Offerte cassetta 12125 D Unione Pubblicità. 12125 D

AUTISTA buone referenze, pratico giardinaggio, cerca famiglia abitante in villa. Offerte cassetta 12068 D Unione Pubblicità. 12068 D

BARBIERE 17-18-enne, praticissimo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 63810 D

GARZONA pratica lavoratorio maglieria, cercasi subito. San Francesco 34. 32939 D

GARZONA modista, cerca Salone Mode Elvira Mayer, via Muratti 6. 32953 D

GIOVANE, bella presenza, mansioni direttrice per fuori Trieste, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1346 D

RAGAZZA pratica latteria caffè, ottime referenze, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 32972D

RAGAZZO per drogheria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 32913 D

RAGAZZO onesto praticante per negozio manifatture, cercasi. Via Carducci 11. 63826D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA e cameretta vuote, possibilmente centro, oppure camera cucina, cercansi. Cassetta 12078 E Unione Pubblicità. 12078 E

STANZETTA, ingresso libero, posizione centralissima, uso lavoratorio, cercasi. Cassetta 12076 E Unione Pubblicità. 12076 E

STANZA, ingresso libero, possibilmente acqua corrente, pressi Posta centrale, cercasi. Cassetta 12080 E Unione Pubblicità. 12080 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. MOBILIATA indipendente, spaziosa, eventualmente ottimo vitto affittasi. D'Azeglio 5, secondo, sinistra. 12074 F

A. A. A. CAMERETTA mobiliata affittasi. S. Michele 10, mezzanino, sinistra. 3139 F

A. A. A. CAMERETTA mobiliata, affittasi. Giulia 13, quarto, destra. 63754 F

A. A. A. MOBILIATA, ingresso libero, vitto abbondante, prezzo mite affittasi. Galatti 8, II, vis-à-vis Posta Centrale. 63831 F

A. A. A. STANZA lussuosa, ingresso libero, pensione affittasi. Geppa 15, secondo. 32965 F

A. A. LUSSUOSA elegante, soleggiata ingresso libero affittasi. Gallina 5, quarto, destra. 00049 F

A. A. MOBILIATA bene, uso telefono, ascensore, affittasi. Indirizzo Piccolo. 63812 F

A. A. STANZETTA centralissima, casa signorile affittasi. Portiere, S. Nicolò 36. 12105 F

A. CENTRALISSIMA elegante, desiderando ottimo vitto, 380 mensili affittasi prontamente. Piccolomini 8, porta 14. 63761 F

A. COMPLETAMENTE arredata, pulitissima affittasi persona seria, unico subinquilino, lire 110. Foscolo 46, porta 5. 053652 F

A. ELEGANTISSIMA centro, ingresso scale, bagno, telefono, affittasi. Indirizzo Piccolo. 12094 F

A. MOBILIATA semingresso libero affittasi. Piazza Vecchia 4, IV. 63803 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, altra semilibera affittasi prontamente. Bramante 2, terzo. 63768 F

A. MOBILIATA bella, soleggiata affittasi. Regina Elena 17, porta 8. 32920 F

A. STANZA vuota affittasi signora sola. Pietà 29, porta 11. 63752 F

A. STANZA mobiliata, con vitto affittasi. Timeus 16, porta 10. 12103 F

A. STANZA mobiliata affittasi. Via Milano N. 29, II piano. 63834 F

CAMERA comodo cucina, vicinissima Stazione centrale affittasi, preferibilmente impiegata, pensionata. Indirizzo Piccolo. 63778 F

CAMERA, salottino bene mobiliati, pianoforte, luce, prossimità fermata tranvai 11, affittansi prezzo mite. Visitare 14-15. Via Gatteri 30, mezzanino. 12084 F

CAMERA ariosa, semimobiliata affittasi. Madonnina 14, primo. 32916 F

CAMERA vitto, cura vestiario, 250 mensili, stanzetta 200 affittansi. Veneziàn 26, II. 32919 F

CAMERA vuota, bellissima, a distinti affittasi. Romi, L'Aria 15, IV. 32933 F

CAMERA vuota, grande affittasi. Indirizzo Piccolo. 63741 F

CAMERA una o due, cucina, accessori, subaffitta distinta famiglia; escludonsi uomini. Via Madolica 17, porta 5. 63787 F

CAMERETTA mobiliata, interna, pulitissima affittasi. Ginnastica 1, quarto, porta 13. 63797 F

CAMERINO vuoto, grande, affittasi. Via Artisti 3, terzo, destra. 63753 F

ELEGANTE indipendente, stufa, affittasi presso persona sola. Piazza Vico 7, portinaia. 63802 F

MATRIMONIALE, soleggiata affittasi presso persona sola. Piazza Leonardo Vinci 2, primo, destra. 32925 F

MOBILIATA grande, soleggiata, ingresso scale, affittasi. S. Nicolò 2, II, Pasian. 12096 F

MOBILIATA bella, luce, scrupolosa pulizia, affittasi. Venti Settembre 22, mezzanino.

MOBILIATA, bellissima vista, ingresso scale, affittasi a distinto signore. Salita Promontorio 23, II, sinistra. 32911 F

MOBILIATA o vuota, ingresso scale, affittasi distinto stabile. Ginnastica 3, primo. 63751 F

MOBILIATA, eventualmente vitto, affittasi persona distinta. Battisti 8, II, sinistra. 63780 F

MOBILIATA, evenualmente vuota, affittasi prezzo mite. Piccolomini 6, primo, 7. 32942 F

MOBILIATA indipendente, stufa, affittasi a unico subinquilino. Venti Settembre 33, IV, destra. 32963 F

MOBILIATA elegante, due finestre, indipendente, centro. Galatti 16, III, sinistra. 63838 F

MOBILIATA bella, ingresso libero, affittasi prontamente. Antonio Caccia 4, primo. 63825 F

STANZA grande vuota, molta comodità cucina, gas, luce, affittasi massimo due persone. Indirizzo Piccolo. 63806 F

STANZA mobiliata, ingresso scale, cura vestiario, affittasi distinto impiegato. Piazza Hortis. Indirizzo al Piccolo. 32918 F

STANZA mobiliata affittasi, volendo uso cucina. Crispi 3, porta 13. 63764 F

STANZA vuota, ingresso libero, soleggiata affittasi. Ginnastica 7, terzo, destra. 32937 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot Imbriani 14. 63710 G

«COLLEGIO Cavour» S. Michele 14, telefono 69-51. Doposcuola tutte materie. Corso preparatorio esami idoneità, ammissione medie superiori. Corso preparatorio prima media. Elementari interne. 312 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, riparazioni esami. Gatteri 12. 32814 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. imparerete rapidamente alla Berlitz-School, Ponterosso 2, telefono 31-21. 65 G

ITALIANO, latino, francese, matematica, tedesco, lezioni, ripetizioni. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 63814 G

PROFESSORE assume scrupolosa, perfetta preparazione studenti ginnasio, liceo classico, scientifico, istituto tecnico, magistrale, commerciale, scuole avviamento per latino, greco, italiano, tedesco, francese. Condizioni favorevoli. Informazioni 15-17, Battisti 7, IV (Tuzzi). 5866 G

SIGNORINA impartisce tedesco, francese, latino, materie elementari. Prezzi miti. Garibaldi 15, porta 9. 63779 G

TEDESCO insegna dir. Wehrenfennig, Corso Garibaldi 17. 63800 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANARINO fuggito Montebello. Mancia portandolo custode Ippodromo. 63766 H

PORTAFOGLIO smarrito Caffè Tommaso, telefono; pregasi rinvenitore di restituire portafoglio con documenti e trattenendosi denaro. Indirizzo Piccolo. 63748 H

POVERA vedova smarrì portamonete caffè contenente 260 lire non sue. Mancia onesto rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 32924 H

RUOTA da carrozzella, smarrita domenica via Montecucco. Rinvenitore pregato riportarla, verso mancia, via Montecucco N. 11 B I piano. 9001 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. A. A. QUARTIERI piccoli, occupabili subito, oppure marzo, prezzi 65, 80, 95, 115, 130 fino 240; grandi fino 800. Via Ginnastica 15. 1000 I

A. A. A. APPARTAMENTI bellissimi, 5-7 stanze, vista mare, accessori, comfort, affittansi. Giustinelli 1 A. 32949 I

A. A. A. A. APPARTAMENTI bellissimi, con accessori, tre stanze, Benedetto Marcello 4, lire 3300; 4 stanze, Tigor 7, Giustinelli 2 a, Benedetto Marcello 4, lire 3600, 4300; 5 stanze, Benedetto Marcello 2, lire 4300, affittansi 1.o luglio. 32948 I

A. APPARTAMENTO centralissimo, 7 stanze, comfort moderno, affittasi prontamente lire 5200. Palestrina 5, porta 16. 00049 I

ALLOGGIO camera camerino e cucina, comfort, altr omaggiore, in campagna, affittansi. Indirizzo Piccolo. 32960 I

BARCOLA, quartiere 2 camere, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 32865 I

APPARTAMENTI soleggiati, signorili, tre quattro-cinque camere, bagno, camerino, dispensa, cucina, cantina, affittansi prontamente. Crispi 42. 63821 I

APPARTAMENTI 5 stanze, accessori, ascensore, Commerciale 21, affittansi 1.o luglio. Rivolgersi Amministrazione Cehovin, Torrebianca 16. 12089 I

APPARTAMENTO 2 stanze, comfort, Mirti 7, Zamboni 1, Ricci 1 B, Tesa 7, Cologna 141, affitta Amministrazione Finzi-Padoana 9. 12043 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, camerino, cucina, comfort, affittasi. Aleardi 7. 63813 I

APPARTAMENTO in villa, signorile, Barcola, 4 stanze, accessori, terrazza, volendo garage, affittasi. Rivolgersi Valdirivo N. 21, magazzino. 32922 I

APPARTAMENTO otto stanze, termosifone, casa molto signorile, due soli inquilini, appigionasi 1.o luglio, via Cecilia de Rittmeyer 18. Informazioni Amministrazione Petelli, telefono 5827. 32923 I

CAMERA focolaio, 50 mensili (cauzione), affittasi persona sola. Lodole 2. 63760 I

CAMERA camerino cucina, a nuovo, paraggi Garibaldi, affittasi 170 più accessori. Castaldi 8. 63832 I

CAMERA una o due, cucina, in villetta prontamente. Via Petronio 12. 32952 I

CAMERE due, camerino, cucina, affittasi primi marzo. Canova 14, II. 32947 I

LOCALE d'angolo, adatto vendita frutti, altro commercio, pigione mite, pianoterra, Commerciale 21, affittasi prontamente. Rivolgersi Amministrazione Cehovin, Torrebianca 16. 12088 I

NEGOZIO 85 m. q. dirimpetto Stazione, due grandi vetrine, affittasi primo luglio o subito. Ing. Fischer viale Regina Elena 1. 63769 I

PIEDATERRE ideale, pianoterra, quartierino vuoto, affittasi. Boccaccio 6. 63738 I

QUARTIERE camera cucina, IV piano, 110 mensili compreso consumo acqua. Indirizzo Piccolo. 63795 I

QUARTIERE signorile, soleggiato, primo piano, quattro stanze, bagno, camerino, dispensa, cucina, cantina, affittasi luglio. Crispi 42. 63822 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, mobiliato, indipendente, affittasi 1.o aprile. Gatteri N. 22, sinistra. 63811 I

QUARTIERE mobiliato, tre stanze, cucina, affittasi. Piccolomini 4, pianoterra, destra. 63757 I

QUARTIERE 3 camere cucina, orto, affittasi, Settefontane 274. Rivolgersi Amministrazione Giulivo, Crispi 42. 32935 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, cantina, affittasi. Rozzol in monte 1042. 63791 I

QUARTIERE camera camerino cucina, via Cologna 11, affittasi prontamente. 12090 I

QUARTIERE camera cucina, via Madonnina 31, affittasi prontamente. 12091 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, rto, massimo comfort, S. Giovanni Brandesia 843, affittasi 15o marzo. Informazioni Amministrazione Cebovin, Torrebianca 16. 12037 I

QUARTIERE 3 stanze camerino, camerino bagno, rimesso completamente a nuovo. Via Molingrande 11. 63629 I

QUARTIERE Stazione Centrale II piano, quattro stanze, accessori, affittasi prontamente. Via Udine 22 portinaia. 63581 I

QUARTIERE cinque stanze, camerino, bagno, cucina, affittasi marzo. Via Ruggero Manna 14, portinaia. 63582 I

QUARTIERE 2 camere cucina, comfort, affittasi 1.o marzo. Cologna 25. 32962 I

QUARTIERE mobiliato o vuoto, 2 camere, cucina, 130, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 63836 I

QUARTIERE camera camerino cucina e orticello, acqua-luce-gas, affittasi prontamente a S. Giovanni. Indirizzo al Piccolo. 32938 I

QUARTIERI 3 camere camerino cucina, terrazzetta e 2 camere camerino cucina e terrazzetta, affittansi. Via Ireneo 3, I. Amministrazione Giulivo, Crispi 42. 32934 I

QUARTIERINI piccoli, medi, occupabili in giornata. Corso Garibaldi 39, secondo. 12095 I

QUARTIERINO due stanze, bagno, giardino, Scorcola, altro camera, cameretta e cucina, comfort, affittansi. Lazzaro 11, portiere. 12102I

QUARTIERINO ammezzatto, vuoto, camera camerino e cucina, andito affittasi subito. Boccaccio 6. 63737 I

STANZE diverse, grandi, soleggiate, centro primo, affittansi ufficio. Indirizzo Piccolo. 32929 I

VILLINO nuovo, affittasi quartiere tre camere, cameretta, bagno, giardino. Visitare dalle 14-16, via Romagna 36. 63750 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO per giugno, 5 camere oppure 4 camere grandi e stanzino, termosifone, possibilmente poggiolo, cerca ufficiale. Cassetta 12086 L Unione Pubblicità. 12086 L

CAMERA, cucina, luce, acqua, cercano prontamente persone civili; affitto modesto. Cassetta 12104 L Unione Pubblicità. 12104 L

QUARTIERE 2 stanze, accessori, uso ufficio, cercasi fine marzo. Preferibilmente vicinanze Stazione Centrale. Cassetta 12075 L Unione Pubblicità. 12075 L

QUARTIERINO due stanze, vicinanze Carducci, cercasi. Scrivere Coroneo 5, porta 21. 63710 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ARGENTIERA, lampada, piccolo papagallo, vendonsi. Pietà 31, II, p. 17. 63765 M

BAGNO completo, con scaldabagno nichelato, vendonsi. Timeus 7, corte. 32969 M

CARROZZELLA bassa «Breunabor», vendesi lire 80. Alfieri 11, porta 5. 32940 M

CARROZZELLA bambini, vendesi. Via San Nicolò n. 4, portiere. 63786 M

CARROZZELLA moderna, vendesi. Diaz 8, II. 63793 M

DISCHI Columbia, Parlophon, 24 novità, pagamento 12 rate. Punzo, Carducci 10. 11454 M

MACCHINA Singer, rotonda, perfettissima, vendesi prezzo mitissimo. Gatteri 35, ultimo. 63835 M

MACCHINA cucire perfettissima, vendesi lire 130. Valdirivo 15, II. 32917 M

MACCHINA Singer, poco usata, vendo occasionissima. Enrico Toti 18. Bar. 63775 M

MACCHINE cucire Necchi altre Singer, altre 110, occasione. Natale, Battisti 12. 12103 M

MACCHINE cucire delle migliori marche germaniche, prezzi bassissimi, altre Singer sarto, calzolaio 80, 150. Imbriani 12, Tuliak. 12107 M

MATERASSO lana, piumino, coppia canarini svizzeri, gabbia razza, vendo. Lazzaro 10, III destra. 63782 M

MOTORE Satima 6 cavalli, motore stazionario benzina 12 cavalli, compressore frigorifero, vendonsi occasione. Telefonare 68-18. 63553 M

OCCASIONISSIMA causa partenza, vendonsi: una radio Ram 4 valvole con altoparlante Safar, un grammofono mobile in mogano Victrola con 60 dischi. Via Economo 10, I. Casamassima. 63745 M

RADIO mobile, 4 valvole, vendo. Tor S. Pietro 12. Casserà. 63803 M

RADIO modernissima, prende Europa, vendesi straoccasione. Settefontane 4, II sin. 63839 M

STUFA fuoco continuo marca Swoboda, camera da bagno con stufa Vaillants, armadio bianco a tre porte, quasi nuovo; visitare lunedì ore 13-16. Escluso rivenditori. Viale Regina Elena 13, I piano. 100100 M

VOLPE bellissima, vendesi rara occasione. Corso Garibaldi 15, p. 11. 63744 M

VOLPE nuova, vendesi. Canova 16, pianoterra. 63828 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CALDAIA vapore da 10 15 mq., ottimo stato cercasi. Ufficio distribuzione «Piccolo» - Fiume. 464 N

DISCHI grammofono acquistansi e disimpegnansi. Via Pozzo bianco 3, III. 63824 N

DIZIONARIO italiano-tedesco Rigutini-Bulla cercasi. Morelli. Tor Sanpiero 6. 32941 N

FRANTONIO n. 1, cercasi. Indirizzo Piccolo. 63763 N

LIBRI per biblioteca circolante, acquisto se occasione. Offerte Cassetta 12082 N. Unione Pubblicità. 12082 N

MACCHINA caffè espresso litri 18-23 cercasi. Indirizzo Piccolo. 32921 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. PREZZI da stima, liquidansi mobili. Steiner. Geppa 15. 12018 NN

A. MOBILI più buon prezzo vende Punzo, Carducci 10, Pagamento anche rateale. 11451 NN

APPROFITTATE! Camere matrimoniali fortissime 1000, 1100, 1200, 1300, 1400, 1500, camera pranzo lussuosa 2000! Mobilificio «Tergeste», Palladio 5 (angolo Rossetti. 12098NN

BAGNO completo, armadi, vendonsi. Istituto 44, porta 16. 32959 NN

CAMERE, cucine, camera pranzo, vendonsi prezzo stralcio liquidazione. Carducci 1, (Piazza Oberdan). 6745 NN

CUCINA ultima creazione, lussuosa, vendesi vera occasione. G. Vico 9. Falegname. 63755 NN

CUCINA moderna senza marmi, vendesi metà prezzo. Crispi 34, portinaia. 12101 NN

DIVANILETTO, ottomane, salotti moderni, suste. Riparazioni, prezzi concorrenza. Gatteri 38. Tappezziere. 63776 NN

DIVANOLETTO 180, poltrone 85, salotti 300. Gatteri 46. Attenzione numero. 12100 NN

GUARNITURA club, materasso, scrivania, armadi bianchi, scansie, mobili vari, vendonsi. Limitanea 8, p. 12. (Perugino). 32906 NN

MATRIMONIALE bella, forte, vendo grande occasione. Alfieri 9, mezzanino, destra. 12097 NN

MATRIMONIALE quasi nuova, vendesi. Via Cologna 17, III, porta 11. 63817 NN

MOBILI diversi, vendonsi straoccasione causa partenza. Via Galileo 18. 63756 NN

OCCASIONE ottomane, divani moderni, suste, assume ordinazioni. Gelsi 1. Tappezziere. 32954 NN

PIANINI, pianoforti d'occasione, prezzi miti vendonsi scambi, facilitazione pagamento. Corso Garibaldi 13. 206 NN

PIANINI, pianoforti perfetti, garantiti, vendonsi prezzi di vera occasione. Facilitazioni pagamento. S. Francesco 22. 63796 NN

PIANINO Hofmann, bicicletta 2 ruote per ragazzetto, salotto nero, 10 pezzi, vendonsi in giornata. Indirizzo Piccolo. 63771 NN

PIANINO piastra metallica, corde incrociate, quasi nuovo, vendesi occasione. Ruggero Manna 22, p. 10. 63790 NN

PIANINO perfetto, incrociato, piasta metallica, occasione 1600. Via Bosco 62. 63799 NN

PIANINO, camera letto una persona, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 63742 NN

POLTRONE, ottomane 85, suste imbottite 68. Assumonsi riparazioni. Bosco 22. 6744 NN

RIPOSE' ordinato, credenza pranzo, cristalli, marmo, vendonsi. Fonderia 4, terzo. 32902 NN

SALOTTO modesto, vendesi occasione, privati. Buonarroti 11, I destra. 32944 NN

STANZA pranzo occasione, vendo causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 32910 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A.A.A.A. ACQUISTO oro, argento, brillanti. Disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Sebastiano 7. 32927 O

A.A.A. ACQUISTO corone monete fuori corso oro dentiere disimpegno polizze del Monte: Stermin, Oreficeria Mazzini 40. 205 O

A.A. ARGENTO, oro, brillanti, orologi oro, dentiere, monete, pago prezzi superiori. Disimpegno polizze. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 602 O

ARGENTO brillanti oro orologi pago prezzi alti. Disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 32967 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

POLLAME vivi al kg., via Ginnastica 26. Galline grasse 5.80. Specialità galline d'allevamento. Uova dei nostri pollai 35 centesimi. 151 OO

Rappresentanti, piazzisti viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

ABILI piazzisti vendita articolo tecnico cercasi. Alta provvigione. Ing. Fischer, viale Regina Elena 1. 63770 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ALLE nostre vetture applicate accessori Bosch; per informazioni telefonare 49-55. Servizio Bosch, Coroneo 39. 71300 Q

ARDITA berlina 5 posti 1750 pronta consegna cedesi occasione contratto. Pravisani, Savorgnana 3, Udine. 5164 Q

BICICLETTA robustissima, ottimo stato, con portapacchi, cercasi. Ditta Grego, Galatti 8. 12724 Q

FURGONCINO 10 HP, piena efficienza, vendesi qualunque prezzo. Garage, S. Francesco 10. 12106 Q

FIAT berlina 514 officina Cervellini, via S. Maurizio 14. 32931 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ANTICA trattoria bene arredata, bella posizione, spese minime, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 63809 R

BUFFET spaccio vini vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 32059 R

CINEMATOGRAFO affittasi. Indirizzo Piccolo. 12099 R

CUCINA economica lire 200 trattabili vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 32907 R

FORNO piccolo con vendita dolciumi oppure negozietto dolciumi acquistasi subito. **Offerte Cassetta 12077 R Unione Pubblicità.** 12077 R

LATTERIA gelateria affittasi presso Cantiere Monfalcone. Informazioni presso trattoria inglese Cantiere. 32900 R

LIGNANO, affittasi Villa-Albergo nuova, 20 camere, servizi, bagni, acqua corrente. Rivolgersi ditta Luigi Moretti, Udine. 5162 R

NEGOZIO commestibili, pane, erbaggi, vendesi. Scrivere Cassetta 12066 R Unione Pubblicità. 12066 R

NEGOZIO manifatture centralissima posizione, ricco arredamento, cedesi subito occasione, con o senza merce. Donaggio, chiesa greci. 32912 R

ODONTOTECNICO capace piccolo capitale, eventuale combinazione, cercasi. Cassetta 12076 R Unione Pubblicità. 12076 R

SPACCIO vini vendesi spese minime, smercio 50 litri. Indirizzo Piccolo. 12109 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

A. STABILE centro, appartamenti signorili, rendita 40.000 vendesi 330.000. Torrebianca 24. 000 S

APPEZZAMENTI per ville, posizione incantevole, prezzi minimi. Indirizzo Piccolo. 63807 S

CASA doppia centrica, rendita 36.500 vendesi saldoprezzo trattabile 200.000, esclusi mediatori. Ind. al Piccolo. 63829 S

CASE, ville, tenute; compravendite, permute; ottimo impiego capitali. Rag. Santini, Giacinto Gallina 5, telefono 25-177. 63777 S

CASETTE nuovissime vendonsi 50.000-80.000, rendono 10 percento. Zanier, Caffè Pitschen. 32945 S

COMPRAVENDITA, permute tenute, qualunque esercizio, ma... Caffè Reclame.

ISTRIA al mare prenderei af... 100 ettari circa. Scrivere Cas... Unione Pubblicità.

STABILE ottimo quartieri pi... 40.000 vendo 280.000 saldo 135.0... 12081 S Unione Pubblicità.

VILLA signorile, comfort, ri... centrale, 13 locali, Barcola ... 150.000 vendesi urgentemente. ... 24.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

GIOVANE operaio trentenne, s... roso crearsi famiglia, sposere... orfana, preferibilmente friulana. Cassetta 12072 U Unione Pubblicità.

SIGNORE distinto, colto, conosc... gnora distinta anche anziana ... trimonio. Offerte Cassetta 1206... Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. ...

A. A. OSTETRICA Emersi Sba... niata, autorizzata accoglimento ... comfort moderno, assistenza me... giornaliera lire 20. Farneto 10 ... (prolungata), villa propria. Telefono ... bano 83-23.

A rate da lire 5 in poi vestiario, ... zature, telerie ecc. Zitelmann, ... Giovanni 3, Chiedete foglietto ...

Il 18 luglio 1933, per tragico incidente di volo scompariva nell'Egeo da Lui tanto amato il

comandante cav. GIORGIO PESSI-PARVIS

capitano di complemento R. Aeronautica - Direttore di Linea dell'Aereo Espresso Italiano Volontario irredento, asso di guerra della squadriglia Baracca, decorato con due medaglie d'argento al Valor Militare.

Perduta ogni speranza del Suo ritorno, la madre **MARIA PITTERI ved. PESSI,** la consorte **baronessa IDA de ALBORI,** il fratello **ADOLFO,** le sorelle **IDA** col marito **GIULIO MICOLICH** e **BICE** col marito **ten. col. di Stato Maggiore ALESSANDRO SANTI,** desolati, partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Trieste, febbraio 1934.

I fratelli **UMBERTO** e **CESARE** con la moglie **ROSY NAVARRA** e la cognata **EMILIA VITES** addoloratissimi partecipano a tumulazione avvenuta che il loro amatissimo

CARLO STECHER

moriva nella notte del 16 febbraio.

Trieste, 20 febbraio 1934 - XII.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27

All'alba del 17 corr. spirò sereno il maestro

PIETRO STERPIN

A tumulazione avvenuta dànno il triste annuncio la moglie **LUIGIA,** i figli **CARMELA, GIULIO** e **SERGIO** e gli altri congiunti tutti.

Trieste, 19 febbraio 1934-XII.

Il nostro adorato

MARINO FONDA

si spense oggi serenamente.

Gli angosciati genitori **PINA** e **ATTILIO,** assieme alle famiglie congiunte, ne dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo martedì 20 corrente, alle 16.

Pirano, 19 febbraio 1934-XII.

Confortata dalla Fede, si spense serenamente nella grave età di 81 anni

CATERINA DE RIN

Addoloratissimi, ne dànno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta, il fratello **ing. PARIDE,** la sorella **BIANCA** e i nipoti.

Trieste, 20 febbraio 1934.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

All'alba del 17 corr. mancava all'affetto dei suoi cari

Giovanna Ferfilla ved. Pasetto

A tumulazione avvenuta l'inconsolabile figlia **AMELIA in ROCCO,** il genero **RODOLFO,** i nipoti **PIERO, ARRIGO, NELLA** e **GASTONE,** il fratello **ANTONIO** unitamente a tutti gli altri parenti dànno il triste annuncio a quanti la conobbero ed amarono.

UNA PRECE

Trieste, 20 febbraio 1934.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

Sabato sera 17 corr., dopo ... esistenza dedicata all'amore dei ... si è spenta serenamente all'età di ...

Elena Willenik ved. G...

Per espresso desiderio dell'Esti... mulazione avvenuta ne dànno il ... nuncio i figli **ANNELLA BUCCI** e ... **TONIO,** la sorella **AMALIA,** la ... genero, i nipoti a nome anche dei ... assenti.

Un grazie sentito al chiarissimo ... **dott. ALFREDO BRUNNER** per le ... murose prodigate alla povera ... tutti coloro che in varia guisa ... la sua memoria.

Trieste, 20 febbraio 1934 - XII.

Il presente serve da partecipazione

Grande Impresa Capellan, via S. ...

Addì 16 corr., spegnevasi ser... dopo breve malattia

OTELLO CHE...

impiegato alle Assicurazioni ...

La desolatissima consorte **MA... WOLF,** la figlia **ONDINA** e con... ti, ne dànno parte di tale scia... amici e conoscenti, a tumula... nuta.

Nel contempo sentono il dovere ... graziare vivamente la spett. Di... impiegati delle Assicurazioni Ge... presero parte al loro dolore.

Trieste, li 20 febbraio 1934-XII.

Il presente serve quale parteci... avvenuta

Prem. Nuova Impresa, via della ...

Addì 17 corr. cessava di vivere

Giovanna Pustetto ved. S...

Le dolenti figlie **MERCEDES** e ... con il genero **PIETRO SOVRAN** ... a tumulazione avvenuta la triste ...

Trieste, 20 febbraio 1934 - XII.

Grande Impresa Capellan, via S. ...

Nel primo triste anniversario ... gica morte del loro adorato

Severino Alleg...

gli inconsolabili **GENITORI** e ... ricordano ai parenti, amici e co...

Trieste, 20 febbraio 1934-XII.

UNA PRECE

LA DANZA DELLE ...

Musiche elettrizzanti
Donne magnifiche
Fantasmagoria di scene

Imminente al
POLITEAMA ROSS...